Primo Piano

La gestione della pandemia

Gli incentivi per i riluttanti

Marijuana, birre e videogiochi così gli Usa invogliano a vaccinarsi Marijuana, birre, popcorn, giftcard, videoglochi, sconti ai ristoranti, ri-compense indenaro sino a 500 dolla-rie gadget di ogni tipo: se in italiae in altri Paesi si farebbero cartefalse per vaccinarsi al più presto contro il Covid, negli Usa molti Stati enumerose aziende ricor rono agli incentivi

smo dei riluttanti, dopo l'immuniz zionepiena (100 milioni ieri) o par ziale della maggioranza della pop lazione. Un po' come ha fatto Isra ele ma con una gamma più vasta e a vol-te più bizzarra delle offerte. Dopo la partenza bruciante della

campagna promossa da Joe Biden per inoculare milioni di dosi, ora gli Stati Uniti hanno un problema di ve so: quello di raggiungere l'immunità di gregge, vincendo le resistenze di unabuon a fetta della popolazione americana, spesso di fede repubbli-cana. Ecco quindi che alcuni Stati mettono sul piatto soldi, ad esempio il WestVirginia, che premia con un bond di risparmio di 100 dollari i vaccinati tra i 16 e i 35 anni, la fascia sono aziende come AT&T, Target e McDonald's, che offrono soldi extra

«500mila dosi al giorno Ora tocca alle aziende»

Il piano. Centrato il target sulle iniezioni. Speranza: «Grande lavoro di squadra» Figliuolo avverte i produttori di farmaci: vanno rispettati i patti sulle forniture

LORENZO ATTIANESE

LORENZO ATTIANESE

L'Italia centra per il primo giorno l'obiettivo delle 500mila somministrazioni in 24 ore (nello specifico sono oltre 510mila). Ma il commissario per l'Emergenza, Francesco Figliuolo, avverte i colossi del vaccino: «è stato dimostrato che la macchina è efficiente, ora il macchina è efficiente, ora il mantenimento di questa quota giornaliera è sempre più legato alla puntualità e alla consistenza delle consegne di dosi da parte delle aziende farmaccuti-ches. Il generalesi aspetta quindi che adesso vengano rispettati patti: a maggio sono attesi dai 15 al 17 milloni di vaccini e a gio-di consegne di più proporti della proporti di parti. gno addirittura 31 milioni, più di un milione al giorno in media

Le disparità tra Regioni

Le inoculazioni nel Paese viag-giano però ancora a velocità di-verse, con regioni indietro ri-spetto agli standard richiesti dal Governo. Alanciare un appello è innanzitutto il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Mas-similiano Fedriga: «Chi può pre-notarsi lo faccia, dobbiamo metnotarsi lo faccia, dobbiamo met-tercela tutta. Abbiamo le poten-zialità per orrivare fin quasi a 17mila somministrazioni al gior-no ma se chi ha diritto non si vaccina allora rischiamo di vani-ficare ogni sforzo», dice il gover-natore spiegando che in Friuli non ha aderito il s40% della fa-sia 60.09 uni e guosi il 250. scia 60-69 anni e quasi il 25% di quella tra 70 e 79

Nel giorno del traguardo del mezzo milione monta la prote-sta dei medici di famiglia, in par-ticolare in Puglia, Lazio e Vene-



to: «Ogni regione decide quale categoria professionale arruola re per le somministrazioni, una lotta tra lobby per accaparrarsi le dosi», spiegano. Nelle ultime le dosi», spiegano. Nelle ultime ore la Federazione medici di meore la Federazione medici di me-dicina generale dell'Emilia Ro-magna avevagià lamentato «con stupore che la gran parte delle Aziende sanitarie locali ritengo-no di non utilizzare a tale scopo

In Friuli adesione troppo scarsa In Campania Caprisarà presto «covid free»

i loro studi, ritenendo più utile nali la gran parte della popola-

Al di là delle polemiche, le Al di la delle polemiche, le inoculazioni adesso sembrano procedere secondo le previsioni e se il ministro della Salute, Ro-berto Speranza, ringrazia «le donne e gli uomini del Servizio

Per la seconda inoculazione con AstraZeneca «nulla cambia» hadetto Rezza

sanitario nazionale e a tutte le santario nazionale e a tutte le istituzioni per il gran lavoro di squadrao, quello alle Autono-mie, Mariastella Gelmini, com-menta anche «la costante acce-lerazione» augurandosi di poter andare «avanti cosi». Nessuna ulteriore inversione di marcia, neppure sulla seconda dose di chi ha ma fatto la chi ha già fatto la prima con Astrazeneca: avverrà con lo stes-

Irichiami con AstraZeneca

Irichiami con AstraZeneca
Il direttore della prevenzione,
Gianni Rezza, conferma che riguardo al vaccino di Oxford
«per oranon cambia nulla e non
sono state prese decisioni diverse rispetto alle ultime settimane se rispetto alle ultime settimame e rispetto al pronunciamento Ema» perché «non ci sono evi-elmze di eventi avversis. Intan-to l'azienda anglo-svedese- con-troine legale per i ritardi sulle consegne- ha comunicato il rad-doppio del suo utile netto nel primo trimestre a 275 milloni di dollari con le vendite del siero dollari con le vendite del siero anti covid. Fanno ben sperare anche i dati che arrivano da ol-termaniac. Nel Regno Unito -Paese che ha già vaccinato la me-tide dila popolazione - nella setti-mana del 24 aprile si è verificato un crollo dei contagi, che in me-dia sono uno ogni mille abitanti. Anche in Italia si punta a qual-he record: il governatore cam-pano, Vincenzo De Luca, ha an-nuedato, che a prassimo settianche i dati che arrivano da ol-

pano, vincenzo de latea, na an-nunciato che «la prossima setti-mana Capri sarà isola Covidfree e ci sarà una campagna di pro-mozione mondiale» mentre parallelamente si tenta di «co pletare per luglio l'immuniza zione della città di Napoli».



Stop a un volo dall'India A Latina una zona rossa

SALVATORELUSSU

La variante indiana del coronavirus tiene sulle spine l'Italia, che continua a monito-rare tutti i voli in arrivo dal Pacse asiatico nel tentativo di limise asiatico nel tentativo di imi-tare il più possibile la circola-zione di questo muovo ceppo, peraltro già arrivato nel nostro Paese con dei primi casi nei giorniscorsi. Resta alto in parti-colare l'allarme nello scalo in-ternazionale di Fiumicino: do-

po i 23 casi di positivi individua po i 23 casi di positivi individua-ti mercoledi su un aereo da New Delhi, jeri è stato annulla-to un volo. Oggi è previsto anco-ra un nuovo arrivo, mentre l'as-sessore alla Sanità della Regio-ne Lazio Alessio D'Amato tor-no, alchiera il blacca totalo.

ne Lazio Alessio D'Amato tor-na a chiedere il blocco totale dei collegamenti dall'India. All'ospedale Spallanzani di Roma, che sta analizzando i tamponi, servirà ancora qual-che giorno per stabilire se qual-cuno dei positivi sull'aereo di

L'Europa accelera sul «pass», a breve i test Anche gli Stati fuori dall'Ue potranno aderire

La fase sperimentale tecnica del certificato europeo Covid è ai blocchi di partenza. Il 10 maggio l'Italia e un gruppo di almeno altri 14 Stati membri almeno altri 14 Stati membri -tra cui Francia, Grecia, Olanda e Spagna - prendemanno purte a un test senza dati, in attesa della piena operativid della piattafor-ma. Bruxelles punta a rendere il sistema operativo dal primo giu-gno, per permettere ai Paesi dell'area economica europea di collegarsi man mano, in attesa della conclusione dell'iter legi-slativo, previsto per fine giugno. Ma già si profilano battaglie

Ma già si profilano battaglie tra Consiglio Parlamento euro-peo, in vista dei negoziati che prenderanno il via lunceli. Sono almeno un paio gli soogli che po-trebbero rallentare la corsa del pass pensato proprio peragevo-lare i viaggi estivi e dare ossige-no alle imprese turistiche. Tra questi, il nodo degli eventuali controlli e della possibile gratui-tà del teste. El firschio di un pattà del test. E il rischio di un pat-

volta in ordine sparso, ciascuno col proprio sistema, e i turisti in preda all'incertezza, resta ancora dietro l'angolo.

ra dietro l'angolo.

In una lettera ai 27 il commissario a capo della Task force sui vaccini, Thierry Breton, ha incorraggiato le cancellerie a collegarsi il prima possibile al sistema Ue per risolvere eventuali complicazioni ed essere tutti pronti al via per inizio luglio. Roma ha già fatto sapere che si allacerà nella seconda metà di giugno,

mentre Parigi, L'Aja e Berlino saranno l'avanguardia. Ma il si-stema del certificato digitale è stato disegnato anche per per-mettere una facile integrazione dei Paesi terzi: contatti sono in dei Paesi terzi: contatti sono in corso con gli Stati Uniti e presto potrebbero essere avviati anche col Regno Unito. Il commissario alla Giustizia Didier Reynders ne ha pantato con il collega ume-ricano Alejandro Mallorra e avanzano gli scambia livello tec-nico, che potrebbero portare frutti nelle prossime settimane.



A Tel Aviv una donna mostra il proprio passaporto vaccinale ANS

Le mutazioni presenti in Italia

La variante inglese è al 91,4% Un solo caso di indiana al 15 aprile

La cosiddetta variante inglese (B.1.1.7) del virus SasrCoV2, tem ta per la sua maggiore trasmissibilità, è ormai diventata il ceppo dominante in Italia. La conferma arriva dall'ultima indagine rapida del l'Istialla quale tale mutazione è pari al

91,6% dei casi sul campione nazio esaminatninunsi no, lo scorso 15 aprile. La stessa indagine lampo ha invece evidenziato un solo caso collegato alla variante indiana del virus, che sta La variante GB, emerge dallo stu-

dio, è dunque in crescita rispetto alla prevalenza dell'86,7% della precedente indagine relativa al 18 marzo, con valori oscillanti tra le singole regioni tra il 77,8% e il 100%. Per la variante brasiliana tima indagine è invece pari al 4,5%

(0%-18,3%, mentre era il 4,0% nella scorsa survey del 18 marzo). Al 15 aprile scorso, le altre varianti monitorate in Italia sono invece risultate sotto lo 0,5%, con un singolo caso della cosiddetta variante indiana

E il primo weekend in libertà Prove di esodo per gli italiani

Le riaperture. Si torna a viaggiare, boom di prenotazioni. In campo più controlli Da lunedi prossimo la Sardegna diventerà arancione e la Val d'Aosta sarà rossa

DOMENICO PALESSE

Non sarà un vero e proprio esodo, ma dopo quasi un anno di lockdown, l'Italia si prepara ad affrontare il primo weekend festivo in «semi-libertà». Da lunedi scorso le piazze e le strade delle grandi città, almeno quelle in zona gialla, sono tornate a brulicare di persone, ma da oggi ci si aspetta il tutto esaurito tra mete turistiche e culturali del Paese, con la spe-ranza di ristoratori ed operatori di provare a raddrizzare una stagione fin qui drammatica. Il weekend del primo maggio segnerà un test importante in vi-sta anche delle tanto agognate ferie estive, con la consapevo-lezza quest'anno di non ripetere gli errori del 2020.

Per 47 milioni di italiani (tanti sono in zona gialla) ci sarà la possibilità di andare a pranzo e cena al ristorante ma anche di visitare musei, teatri e cinema, che - lentamente - stanno co-minciando a ritrovare il pro-prio pubblico. Sarà consentito, inoltre, lo spostamento tra re-gioni anche di colore diverso, muniti però del cosiddetto green pass, il documento che certifica l'avvenuta vaccinazione o, eventualmente, la negatività al tampone nelle 48 ore precedenti il viaggio. Proprio per questo si segnalano ancora file per sottoporsi al test e otte-nere il «via libera» per il fine settimana.

A certificare la voglia degli italiani di tornare a viaggiare è anche il boom di prenotazioni arrivate per gli agriturismo con servizi di ristorazione presenti nelle aree gialle. A rivelarlo è la



Clienti affoliano i tavoli all'aperto dei locali sul litorale romano ANSA

Coldiretti che ha stimato, per gli operatori del settore, una perdita di circa 1,2 miliardi di euro. Atteso il sold out anche nelle isole, e Portofino si prepa-ra alla ripartenza con l'apertura-simbolo, in programma ogdello Splendido Mare, dependance di lusso in Piazzetta

Presi d'assalto, già da ieri, i li-torali di tutta Italia, anche se l'apertura ufficiale della stagione balneare arriverà solo tra un paio di settimane. E, dopo un anno di stop, riprenderanno, seppur con strette limitazioni, che le manifestazioni legate alla festa dei lavoratori. Su tutte quella di Roma, con il tradi-zionale Concertone che torne-

rà sul palco, seppur ancora senza pubblico in presenza. Torneranno ad essere aperti anche i siti archeologici e i musei di quasi tutta Italia. Cancelli aper-ti anche al Parco di Pompei, che poi da lunedì renderà visitabile anche tutti gli altri siti della So printendenza.

Ma non sarà comunque un «liberi tutti», come ricordano molti amministratori locali che continuano a lanciare appelli alla responsabilità. Proprio da oggi saranno intensificati i controlli delle forze dell'ordine non solo su strade e autostrade ma anche nei potenziali luoghi di assembramento come litora-li, spiagge o piazze della movino state controllate quasi 90mila persone, con 976 sanzioni e 20 denunce. Chiuse anche dodici attività che non rispettavano le restrizioni.

Le regioni che dovranno anora aspettare per l'allentamento delle restrizioni sono, invece, quelle in zona rossa, la Sar-degna, e quelle in zona arancione, vale a dire Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta. E la situazione non cambierà neanche la prossima settimana, quando le unico modifiche sono quelle di Sardegna e Valle d'Aosta che si «scambiano» i colori diventando la prima aran-cione e la seconda rossa.

mercoledi è stato contagiato con la variante indiana. Sempre nel Lazio, il nuovo ceppo è sta-to invece escluso al momento per gli 80 positivi scovati su un totale di 550 tamponi nella comunità indiana in provincia di Latina. Un boom di infezioni che in ogni caso è bastato per far scattare la zona rossa in una frazione di Sabaudia. Quanto alla presunta maggiore pericolo-sità della mutazione indiana, il direttore sanitario dello Spal-lanzani, Francesco Vaia, cerca di tranquillizzare gli animi: su Facebook ha scritto che «non c'è ancora alcun dato che ci faccia dire che essa sia più cattiva, più contagiosa». Mentre secon-

do il direttore scientifico di Consulcesi e già direttore esecutivo dell'agenzia Europea del farmaco Guido Rasi, i vaccini sembrerebbero essere efficaci anche contro questa variante

Ouel che è certo è che in India l'emergenza non accenna a rientrare. Il Paese ha registrato altri 3.500 morti e quasi 385.000 nuovi casi nelle ultime 24 ore, un nuovo record globale che quasi non fa più notizia. E che è destinato con ogni proba-bilità ad essere superato ancora ogni giorno che passa. Almeno fino al 3-5 maggio, quando un team di consulenti del governo indiano ritiene che questa nuo va ondata raggiungerà il picco.

da. Solo nelle ultime 24 ore so-

onomia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT

Il lavoro che verrà				
	Assunzioni previste 2° trim 2021	Assunzioni previste 1° trim 2021	Var %	Var assoluta
Sondrio	3.450	2.320	48,7	1.130
Bergamo	21.990	20.090	9,5	1.900
Pavia	8.040	7.360	9,2	680
Mantova	8.140	7.530	8,1	610
Lodi	3.130	2.930	6,8	200
Brescia	28.460	27.440	3,7	1.020
Cremona	5.590	5.430	2,9	160
Lecco	5.350	5.260	1,7	90
Monza B.za	13.670	14.300	-4,4	-630
Milano	94.410	100.590	-6,1	-6.180
Varese	14.020	15.060	-6,9	-1.040
Como	9.050	9.990	-9,4	-940
Lombardia	215.280	218.300	-1,4	-3.020
Italia	983.800	892.820	10,2	90.980

Le imprese lariane vedono ancora nero Assunzioni, meno 9%

L'indagine. Previsioni negative per il secondo trimestre Una riduzione di 940 ingressi rispetto a gennaio-marzo Aumenterà il ricorso ai contratti a tempo determinato

IEABORELI

Assunzioni, le imprese
comasche prevedono un calo
del 95, soprattutto nel manifatturiero. In aumento i contratti a
tempo determinato. Nel secondo trimestre 2021 le aziende do trimestre 2021 le aziende hanno previsto di effettuare 9050 nuovi ingressi, rispetto al trimestre precedente si registra un calo di 940 unità (94%). Secondo i dati dell'indagine Excelsior, svolta mensilmente da Camera di Commercio e In-focamere, in Lombardia i nuovi

posti di lavoro previsti nel se-condo trimestre 2021 sono 215 280 (1,4% rispetto al primo trimestre 2021): a livello nazio-nale 983.800 (+10,2%). Tra le province lombarde, ottre a Co-mo, evidenziano cali rispetto al-le assunzioni previste nel primo le assunzioni previste nel primo trimestre anche Monza Briantrimestre anche Monza Brian-za, Milanoe Varese, La previsio-ne relativa Comoè quella piùne-gativa tra i territorio lombardi. Nel secondo trimestre 2021 nel comparto industriale le im-

nel comparto industriale le im-prese stimano l'avvio di 3.420 nuovi contratti (-13,2% rispetto

ai tre mesi precedenti): 2.480 nel manifatturiero (-14,5%) e 940 nelle costruzioni (-9,6%). Gli ingressi previstinel terziario nel trimestre sono 5.620. 1.380 nel commercio, 960 nel turismo e 3.280 negli altri servizi. L'intero comparto mostra una diminuzione delle assunzioni del 7,1%.

Le assunzioni previste nel solo mesedi aprile nei principali set-tori: servizi alla persona 370 unità, commercio 360, costru-

zioni 300, trasporto e logistica

zioni 300, trasporto e logistica 280, alloggio e ristorazione 240. Nel mese di aprile 2021, sulle assurzioni programmate dalle imprese, la quota con contratto a tempo indeterminato risulta in calo rispetto a germaio dal 40% al 35%, l'apprendistato sale dal 5% 417% e aumenta dal 53% al 56% il tempo determinato in contratuali: 25% contro il 2,3% di gennaio).

contrattuali: 2% (contro il 2,3% di gennaio). La maggioranza dei nuovi in-gressi a tempo indeterminato previsti ad aprile si concentra nel manifatturiero, il terziario vede una netta prevalenza di contratti a tempo determinato soprattutto nei servizi alle per-sone e nel turismo, si segnala l'incremento delle assunzioni a

l'incremento delle assunzioni a tempo determinato nel com-mercio, la cui quota sale dal 42% di gennaio al 61% di aprile. Ad aprile 2022 in confronto a gennaio 2021 diminuisce la quo-ta di assunzioni previste per lefi-gure "high skill" (dirigenti, spe-cialisti e tecnici): dal 28,2% al 20.1%

Nel raffronto tra gennaio Nel raffronto tra gennaio e aprile scende anche la quota di assunzioniche le imprese inten-dono riservare a personale lau-reato: 14,1% contro il 17,9% di gennaio. Gli ingressi previsti di

Gli introvabili

Beni e servizi Le figure più ricercate

Figure professionali di difficile reperimento: la maggioranza reperimento: la maggioranza riguarda l'area produzione di beni ederogazione del servizio. Uno dei focus dell'analisi Excelsior, si concentra sulle le figure profes-sionali di dfficile reperimento, nel comasco per il mese di aprile la lura unda si conferma consisten. te, sebbene in leggera diminuzione: si attesta infatti al 35,5% contro il 37,4% di gennaio. La provincia si mantiene superiore sia alla media regionale lombarda 33,7% che a quella nazionale 32,1%. A Como le famiglie professionali per cui le aziende hanno maggiori difficoltà a trovare addetti sono: area produzione di beni ed erogazione del servizio 430 figure con un'incidenza del 38,2% sul totale settoriale, area direzione e servizi generali 33,7%, area amministrativa 23,6%, area commerciali e della vendita areecommercial e della vendra 23,6%, aree tecniche e della proget-tazione 42,2% (200 unità), aree della logistica 36,6% (160 figure sul totale del comparto). L BOR diplomatiscendonoal 55% delle mzioni totali: il 32.9% con diploma di scuola media supe-riore e il 22,1% di istituto profes-sionale. Il restante 30,9% non ha nessuna formazione.

Nelle previsioni relative ad apri-Nelle previsionire lative ad apri-le, tra i profili maggiormente ri-chiesti si trovano sopratutto fi-gure a media e bassa specializza-zione: cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici. 230 persone (pari all'8,6% degli ingressi previsti nel mese); con-duttori di mezzi di trasporto 200 (7,5%); personale non qua-lificato nei servizi di nulizia e in lificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle imprese 180 (6,7%); personale di ammini-strazione, di segreteria e dei servizi generali 170 (6,3%); tecnici vizi generali 170 (6.3%); tecnici in campo informatico, ingegne-ristico e della produzione 150 (5.6%) a pari merito con operai specializzati e conduttori di im-pianti nelle industrie tessili, ab-bigliamento ecalzature eoperai nelle attività meccaniche el elettromeccaniche.

La quota delle assunzioni La quota delle assunzioni previste in aprile dalle imprese riservate agli "under 29" è in ca-lo: 25,2% (contro il 25,3% di gen-naio), risultando inferiore alla media lombarda (28,5%).

Primo Maggio alla Henkel «Insieme contro la crisi»

l'iniziativa dei sindacati Presidio a Lomazzo nella mattinata di oggi «Scelta simbolica per la difesa del la voro»

Oggi, per la Festa dei lavoratori, è organizzato un pre-sidio alla Henkel di Lomazzo, dalle 10 alle 13.30. Una scelta di tutti i sindacati per essere vicini ai 150 lavoratori complessivi dello stabilimento prossimo alla

chiusura. Nel corso della mattichusura. Nel corso della matti-nata intervengiono: Salvatore Monteduro, segretario generale Uil del Lario, Paolo Ronchi, Femea Lombardia, e conclude Alessandro Pagano, segretario generale Cgil Lombardia. «Una scelta cheè anche sim-balton anni differe del lessono.

bolica per la difesa del lavoro a Como - commenta Umberto Colombo, segretario Cgil di Como - saremo presenti insieme, nel rispetto delle normative di categorie per testimoniare la categorie per testimomare ia preoccupazione per i risvolti economici di una crisi che ha colpito duramente in provincia di Como. Per questo è importan-te ottenere dal Governo la pro-roga del blocco dei licenziamen-tine tutte la imprese finchiano. tiper tutte le imprese finché non saremo usciti dalla pandemia e finché non ci sarà la riforma degli ammortizzatori sociali e del-le politiche attive del lavoro». Auspica una ulteriore proroga anche Salvatore Monteduro:

«La Henkel di Lomazzo è il sim-«La Henkel di Lomazzo e il sim-bolo di una situazione difficile che sta vivendo il territorio. A Como sono oltre 40mila le per-sone in cassa integrazione chesi aggiungo ai 5mila lavoratori che nel 2020 hanno perso il lavoro». Intanto per il caso Henkel, con-finna l'attenzione, anche della tinua l'attenzione anche della

unua l'attenzione anche della politica. Obiettivo scongiurare o almeno posticipare la chiusura dell'azienda fissata al 30 giugno. Leri ha incontrato i sindacati che seguono l'azienda il deputa-to Stefano Buffagni del Movi-mento 5 Stella con i considiari mento 5 Stelle con i consiglieri regionali Dario Violi, Raffaele Erba e il capogruppo di Como Fabio Aleotti. «Per proseguire un ragionamento che la prossi-ma settimana condivideremo

gnati in ulteriori verifiche - ag-giorna Doriano Battistin di Fi-letem Cgil - Giovedi scorso ab-biamo chiesto alla dirigenza ita-liana dell'azienda almeno il rin-vio della chiusurae avere il temonati in ulteriori verifiche po di confrontarsi su soluzioni alternative sull'utilizzo dello stabilimento anche da perte di staniumento ancie da perte di altri soggetti. I responsabili del polo si sono riservati, dopo veri-fica con la sede di Düsseldorf, di dare risposta il 10 maggio». Daniele Magon, segretario Cisl del Laghi, nota: «Se voglia-mo ripartire dobbiamo farlo in-tores, tratesto, chi il 1 veno per

sieme, vicini a chi il lavoro ce l'ha, a chi rischia di perderlo, a chi ancora lo sta cercando. Uniti dentro un patto sociale che pon-gaillavoro eil suo rilancio alcen-tro dell'agenda politica».



Economia 11

Milano Unica, il tessile accende i motori La fiera si farà in presenza, il 6 e 7 luglio

L'evento. Ufficializzata la notizia del via libera all'edizione numero 33 della rassegna Il presidente Barberis: «Confidiamo negli arrivi dal Nord Europa, in attesa degli Usa»

«Finalmente potremo incontrare faccia a faccia i mo incontrare faccia a faccia i nostri clienti. Stilisti e buyer vogliono tornare a toccare il prodotto». Questo il commen-to degli espositori comaschi all'annuncio della riapertura in presenza di Milano Unica, martedi 6 e mercoledi 7 luglio a Eiera Milano Bho. a Fiera Milano Rho.

Il mondo tessile è pronto al-Ilmondo tessile è pronto al-aripartenza dopo il via libera del Governo Draghi per la ria-pertura delle Fiere, affidata al ministro Massimo Garavaglia, che ne ha riconosciuto l'im-portanza fondamentale per il rilancio del sistema e di tutto l'indotto. La 33esima edizione della verina, italiana si prepara

vetrina italiana si prepara quindi ad accogliere i visitato-ri, un segnale strategico forte e incoraggiante. Come dim incoraggiante. Come dimo-strato nella scorsa edizione fi-sica, nel settembre 2020, an-che in questa occasione, gli or-ganizzatori dell'evento avran-no cura di osservare e far ri-spettare ogni protocollo di sispettare ogni protocollo di si-curezza, a integrale tutela degli espositori e dei visitatori.

Il servizio online

«Lo svolgimento della fiera in presenza è determinante per un settore come il nostro. È si-curamente un'iniezione di fi-ducia per il tessile, che rappre-

senta l'origine della filiera in senta rorigine della fulera in una logica di sistema del Made in Italy, sancita dalle alleanze con Pitti Immagine Uomo, Pitti Immagine Filati e Came-ra Nazionale della moda italia-na. Siamo consapevoli della difficoltà degli spostamenti internazionali, specie dalla difficoltà degli spostamenti internazionali, specie dalla Cina e dal resto dell'Asia, ma contiamo su un miglioramento dei flussi dal Nord Europa e to dei flussi dal Nord Europa e auspichiamo che la campagna vaccinale possa rendere possi-bili i trassfrimenti dagli Stati Uniti», dichiara il presidente di Milano Unica, Alessandro Barberis Canonico. Rimane comunque on line la piattaforma di marketplace e-Milano Unica Conmect, co-me servizio costante a suppor-

me servizio costante a suppor-to delle attività di businesse di

to delle attività di businesse di relazioni internazionali. «Stiamo lavorando per ga-rantire un Salone in totale si-curezza e non abbiamo mai smesso di lavorare per offrire un servizio di elevata qualità e di utilità nei contenuti per i nostri espositori e visitatori. Un'nig raziamento speciale va alministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internae della Cooperazione Internazionale e ad Agenzia Ice, che da sempre, ogni stagione, con-tribuiscono a rendere possibi-le il nostro appuntamento e le le il nostro appuntamento e le nostre attività», aggiunge Massimo Mosiello, direttore



L'edizione 2020 della rassegna milanese

■ «Stilistie buver vogliono tornare a toccare il prodotto incontrandosi faccia a faccia»

generale di Milano Unica.

Il contatto diretto

portanza di un contatto diretportanza di un contatto diret-u. «Ho già inviato a Unica la mia pre-adesione- afferma Alessandro Tessuto, presiden-te della Clerici Tessuto - C'è una gran voglia di tornare ad avere relazioni umane, di assi-stere i clienti nelle loro scelte stere i clienti nelle loro scelte soprattutto in un settore come il nostro dove il tatto è fonda mentale per apprezzare una trama, la mano di un tessuto, un finissaggio particolare». Sulla stessa lunghezza d'onda Michele Viganò delle Seterie

Argenti: «Le vendite online Argenti: «Le vendite online ono ci hanno certo avvantag-giato- evidenzia l'industriale-te di persona con il cliente, anche per meglio personaliz-zare la proposta». Rhadisce Michele Binda della G.Binda: «Non riuscire a presentare le collezioni dal vivo è stato penalizzante da ogni punto di vi-sta. I tessuti "parlano", creano ogni stagione un ingaggio

Acsm Agam Il consiglio conferma Paolo Soldani



.' amministratore delegato è stato scelto dal Cda nominato in settimana dall'assembleadei soci

Il Consiglio di ammi-nistrazione di Acsm Agam Spa, nominato dall'Assemblea dei soci del 27 aprile 2021, al termine delle procedure di insedia mento ha provveduto a nomina-re Paolo Soldani amministrato-redelegato. Il cda, sul la base delle dichiarazioni rese dagli am-ministratori e delle verifiche efministratori e delle verifiche ef-fettuate ha inoltre riscontrato i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto del Testo unico delle disposizioni in ma-teria di intermedizzione finan-ziaria e dell'art. 2, raccomanda-cionen 7 del Codiscoli Conversazionen.7 del Codice di Corpora te Governance (edizione genna io 2020), in capo agli ammini-stratori Marco Canzi, Paolo Stratori Marco Canzi, Paoto Giuseppe Busnelli, Nicoletta Molinari, Roberta Marabese, Paola Musile Tanzi, Pietro Sci-bona e Pierpaolo Florian.

Moda, creatività e sostenibilità Epson con Accademia Galli-Ied

Importante partnership nell'ambito del master "Textile: Design, Innovation, Sustainability"

Nasce in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti
Aldo Galli - Ied Network di Como il progetto "Upcycling con
Epson la moda si fa sostenibile"
che coniuga moda, creatività e
sostenibilità.
Nove studenti del Master
"Textile: Desgin, Innovation,
Sustainability" dell'Accademia
il Belle Arti Aldo Galli - Ied
Network di Como, divisi in tre
gruppi e guidati dal professor
Fulvio Alvisi, coordinatore del
Master, selezioneramo alcuni
capi messi a disposizione da
greenchic, il primo marketplace
di moda pre-loved in Italia che
sicontraddistingue per un modello di business fondato uni
leconomia circolare, e si sfidel'economia circolare, e si sfide ranno a colpi di creatività per ranno a colpi di creatività per recupenare gli abiti e dare loro nuova vita. Per concretizzare il proprio design in stampe sui tessuti, i raggazzi avranno a disposizione una stampante a sublimazione Epson Sure-Color Se-F100 che permetterà di aggiungere una nuova creatività e

reinventare i capi, creando ori-ginali e inediti modelli. La parola chiave del progetto

è la sostenibilità, tema cruciale della vision di Epson, di cui della vision di Epson, di cui Fupcycling rappresenta unode-gli aspetti del settore della mo-da: i capi selezionati riceveran-no infatti nuova vita, trasfor-mandosi in pezzi unici. Il tema a partire dal quale glistudenti vi-lupperanno i loro progetti è "Campioni della sostenibilità": "inpredenda lo stile a l'ascoli con-riorendenda lo stile a l'ascoli con-"Campioni della sostembilità": riprendendo lo stile o i lavori di personaggi icona dell'ambien-talismo, dovranno proporre modelli che rispecchiano i valo-ri dell'ecologia. Gli studenti avrannopoli apossibilità disper-rimentare le funzionalità e il potenziale di Epson SureColor SC-F100 per dare vita allorode-sion.

sign.
Al termine del lavoro degli
studenti del Master, gli outfit creati diventeranno i protagonisti di un sondaggio creativo greenchic: la community della piattaforma fashion verrà invipiattaforma fashion verrà invi-tata avotare il modello pretione e l'abito vincitore della sfidis sa-ràpoi di ispirazione per una cre-azione dei designer genechie. Riscrivere il destino di un abito non rappresenta sempli-cemente un esercizio creativo per ripensare e rimodellare il si-



gnificato degli oggetti, ma costi-tuisce il cuore dell'upcycling un approccio che si ispira ai temi dell'economia circolare e che si sposa perfettamente con la filo-sofia di Epson. Nicoletta Castellaneta, Di-

Nicoletta Castellaneta, Di-rettore dell'Accademia Galli, commenta: «Credo che in que-stomomento storico laprospet-tiva dell'upoyeling rappresenti una possibilità con potenzialità ancora non del tutto esplorate e sono certa che questa sarà un'occasione importante per

poter mettere in gioco i no studenti che sono le giovani ri sorse del futuro. L'Accademia Galli è onorata di poter collaborare con Epson e greenchic, coinvolgendo gli studenti del Master di Textile, Design, Inno Master di Textile, Design, Inno-vatione Sustainability in questo progetto che mette al centro della ricerca la prospettiva con cui nel futuro ci approceremo aiconsumie alla produzione nel settore del textile e quindi an-che dell'abbigliamento».

Trasporti e logistica fatturato giù del 17% «Più investimenti»

Il presidente Roberto Galli: «Serveun piano per il rinnovo del parco veicoli e fondi per le infrastrutture»

Il sistema del traspor-to e della logistica è fraquelli che maggiormente stamo risenten-do della crisi dovuta alla pande-mia. Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato, nel 2020 il fat-Contartoganato, nel 2020 interpreto e magazzinaggio in Italia è crollato del 17,5%, 4,6 punti più del calo del 12,9% registrato in Ue 27: le imprese hanno contabilizzato minori ricavi per 28,8 utiliandi di uno.

milizzito minori ricavi per 28,8 miliardi di euro. «Il trasporto merci – sottoli-nea Roberto Galli, presidente di Confartigianato Imprese Como nonché responsabile del mestiere trasporti conto terzi - ha sofferto un calo dell'11,7% della sofferto un calo dell'1,7% della produzione manifatturiera, associato ad una riduzione del 10,3% dei flussi di commercio estera Il boom dell'e-commerce, conseguente ai provvedimenti restrittivi e la sospensione di attività commerciali, non siè traslato cono la stessa intensità nell'"ultimo miglio" delle te di un aumento del 34,5% delle vendite di e-commerce, il fattu-

vendite di e-commerce, il fattu-rato del le imprese dei servizi po-stali e attività di corriere segna aumento che si ferma al +4,4%. Gli interventi finanziati coni fondi europei, che fra gli altri-cibiettivi puntano alla transicione greene all'abbattimento del-le emissioni del 55%, non posso-no prescindere da «un piano pluriennale il rinnovo del parco veicolare e rafforzando di inve-veicolare e rafforzando di inveveicolare e rafforzando gli inve stimenti in quelle infrastrutture logistiche che favoriscono l'in-terscambio della modalità di

terscambio della modalità di trasporto (gomma-treno egom-ma-nave)».

«Alla luce della versione defi-nitiva del Pnrr – conclude il pre-sidente di Confartigianato Como-crediamo che gli interventi previsti, oltre che ai benefici sul versante ambientale siano ancora più necessari per riattivare il fisiologico ciclo degli investimenti, dopo la peggiore reces-sione dalla Seconda guerra

mondale».

Nel 2020, infatti, a fronte di
un calo del 9,1% degli investimenti complessivi, quelli in
mezzi di trasporto sono crollati
del 28,1%.

LA PROVINCIA SABATO 1 MAGGIO 2021 15





REDCRONACA@LAPROVINCIA.IT

Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Barbara Faveriob Javerio@laprovincia.it, Stefano Ferrari s ferrari@laprovincia.it,
Tal. 011.823311 Fav. 011.923011

Paolo Moretti o moretti ollaprovincia it. Givella Roncoroni e roncoroni@lacrovincia it.

Anziani ancora soli nelle case di riposo «Basta, riapritele»

Rsa. La rabbia dei parenti che non li vedono da un anno «Ce lo impediscono anche se siamo tutti vaccinati» «La salute mentale peggiora, intervenga il governo»

Le Rsa sono ancora chiuse e tra i familiari inizia a

Sempre più lettori con i pa-renti chiusi da un anno nelle case di riposo lamentano l'impos-sibilità di salutare i loro cari non dal balcone, non da una porta a vetri, ma almeno da un metro. Non tanto per abbrac ciarli, quanto per farsi sentire e capire bene. Succede alle Giucapire bene. Succede ane Gui-seppine, alle Marcelline, alla Ca d'Industria, le segnalazioni ri-guardano la sede di Rebbio co-me quella di via Brambilla.

Disperati «Molti familiari si dicono ormai disperati – racconta Laura Aspromonte, vice presidente di Felicita, associazione nata in rdiache sibatte per i diritti nelle Rsa – non riusciamo a vedere i nostri cari, a parlarci, a salutarli. Ci sono persone vac-cinate a cui è impedito l'incon-tro con i loro anziani genitori a loro volta già vaccinati. Gli ospiti vivono una sorta di reclusione con un peggioramento delle condizioni legate soprat-tutto alla salute mentale. Come associazione stiamo cercando di dare voce ai tanti parenti facendo pressione in particolare sui prefetti. Perché il governo firmi una norma, Altrimenti la sulla Regione, che a suavolte ri-manda alle Ats, per finire poi alle direzioni sanitarie delle sin-gole strutture che però temono conseguenze legali e penali». Così nessuno ha il coraggio

di aprire le porte. Salvo rare ec-eczioni, qualche direzione sa-nitaria ha provato ad organizzare appuntamenti in presenza previo tampone negativo, così ha deciso da maggio anche il

Ad alcune Rsa sono state donate le stanze degli abbracci, ma si tratta comunque un ab-braccio di plastica. L'intera Italia sta riaprendo, ma gli anziani delle Rsa e le loro famiglie si sentono dimenticati.

All'Auser di Como arrivano testimonianze di delusione e rabbia. «Ci stiamo muovendo anche noi - dice Marinella Magnoni, segretaria dello Spi della Cgil, il sindacato dei pensionati – portando il tema sui tavoli regionali. È un diritto, un bisogno di salute, troviamo in sieme la strada migliore. Il rischio zero certo non ci sarà n mase entrambe le persone, figli e genitori, sono vaccinate non è possibile fare altro. Non possia-

■ Il numero degli ospiti positivi nelle strutture si è quasi azzerato ranno ancora mesi prima di ve-dere il Covid sparire o prima di arrivare all'immunità di greg-

Il 12 gennaio nelle Rsa coma sche c'erano 315 ospiti positivi, il 23 marzo 30 di cui 28 asinto-matici. Adesso siamo quasi a

Vivere gli affetti

«Dobbiamo tornare a vivere i nostri affetti – commenta Salvatore Monteduro, segretario della Uil del Lario – gli ultimi dati sui contagi nelle Rsa sono vicine allo zero. Ci sono i previcine alio zero. Ci sono i pre-supposti per itriovare una qua-si normalità. Almeno per gli in-contri tra soggetti già vaccinati i studino percorsi garantiti». Il "green pass", un patentino vaccinale, è stato istituto per

decreto legge, ma nessun cen-tro vaccinale o medico ancora lo rilascia. Potrebbe essere, se condo la Regione Lombardia, uno strumento utile a riprenderegli incontri in sicurezza. Di contro i virologi mettono in al-larme sulle possibili varianti capaci di resistere al vaccino. capaci di resistere al vaccino. Ed èperquesto che la posizione della Cisl dei Laghi, con il suo segretario Daniele Magon, è più prudente, «Meglio aspetta-re l'estate, lacircolazione delvi-rus a Conno e Varese è ancora diffusa, anche per i vaccinati esiste un rischio».







Il direttore della Ca' d'Industria «Hanno lasciato il cerino a noi...»

«Il cerino è rimasto in mano a noi». Senza un via libera nazionale, senza una circolare regionale, senza direttive dall'Ats, le case di riposo possono fa-re entrare i parenti solo sotto la loro diretta responsabilità.

Lo fanno per gravi urgenze, difficilmente per i normali in-contri. Le visite stanno andando avantiquasi ovunque dafinestre e porte a vetri. «C'è chi studia, c'è chi propone, chi promette, ma per ora la responsabilità è solo nostra – dice Gianmarco Bec-calli, presidente della Ca' d'In-dustria – se succede qualcosa ci

andiamo di mezzo. Esistono del-le varianti del virus che resisto-no ai vaccini. E cè una quota pur marginale della popolazione che non risponde ai vaccini. Se per disgrazia il virus dovesse di per disgrazia ii virus dovesse di nuovo entrare nelle case per an-zianidopo aver concluso la cam-pagna vaccinale per noi sarebbe un vero disastro». Ma vaccinati gli ospitie vacci-nati i figli che vogliono salutarli non resta molto da fare. L'alter-

nativa è arrendersi a non rivedere più gli anziani chiusi nelle Rsa. «Ma io sto dalla parte delle famiglie – dice Beccalli – Sarei ben contento di poter di nuovo far entrare i parenti e aprire le porte delle nostre strutture. An-zitutto per loro, ma egoistica-mente anche per noi. È nel nostro interesse, senza incontri le famiglie hanno paura di affidar-ci iloro cari, inuovi ingressi sono pochi e le stanze vuote tante».

Le Rsa sono in crisi. «Indi pendentemente dallo scarica barile delle responsabilità - dice Becealli- ognigiorno valutiamo la riapertura ai parenti e cer-chiamo di fare il possibile. Con-fidiamo nell'estate, prima non posso garantire». S.Bac.

Protetti 400 pazienti seguiti al Valduce E medici a domicilio per le seconde dosi

Consegna delle dosi utili a vaccinare i suoi 900 pazienti che ha in cura e che rientrano nelle persone più fragili
Superati gli iniziadi

Tra ieri e giovedi il
Valduce ha vaccinato cira doto pazienti "estremamente vulnerabili", nel frattempo proseguono neittà levaccinazioni casa per casa alle persone allettate.
L'ospedale di via Dante stava a spettando da tempo la



no preferito non aspettare e prenotare subito la vaccinazione nei grandi hub seguendo la precedenza per età anagra-fica.

ca. Nel frattempo i medici di Nel frattempo i medici di medicina generale stanno aucora girando la città con l'aiuto della protezione civile perraggiungere i pazienti anziani, anche over 80, per effettuare a
domicilio le seconde dosi. I primi richiami con il vaccino Moderna sono partiti inquesti giorni, la speranza è concluderela copertura vaccinale delle persone allettate entro la seconda meta di giungo. Le vaccinazioni a domicilio devono mettere al sicuro una categoria di cittadini particolarmente a rischio.

LA PROVINCIA 16 SABATO 1 MAGGIO 2021

Covid

La situazione a Como

Tre morti e 190 contagi ma calano i ricoveri Dal "picco" meno 36%

I dati. Ad aprile 237 vittime, il mese peggiore del 2021 L'Asst Lariana ha attualmente 225 pazienti Covid mentre lo scorso marzo si era toccata la guota di 351

causa del Covid e 190 nuovi positivi in provincia di Como, ma i ricoveri scendono del 36% rispetto al picco di marzo. Il virus nel Comasco cir-cola ancora e il mese di aprile ha purtroppo registrato il maggior numero di vittime dall'inizio dell'anno.

Ieri a fronte di 53mila tam poni analizzati, i nuovi contagi scoperti in Lombardia sono stati 2.214 con un tasso percentuale in lieve discesa. I dati più alti in relazione al numero degli abitanti vedono al primo posto Varese (+232) poi Mantova (+98) e quindi, come detto, Como dosono stati individuati altri 190 casi. Rispetto alla popolazione residente sono scesi gli indici a Brescia (+191) come pure a Monza (+213).

Indicatori in calo

Il numero dei decessi Covid comunicati ieri è stabile e ab-bastanza contenuto, 41 in tutta la Lombardia. La quota

di vittime comasche, molto alta nei giorni scorsi, è scesa sono altri tre i decessi in pro-

Nel mese di aprile sono morti 237 comaschi a causa del virus, mentre nello stesso mese dell'anno scorso erano state 287. Nonostante quattordici mesi di esperienza e una campagna vaccinale ormai decollata, i dati rimangono alti. In totale le vittime comasche dall'inizio della pandemia sono state 2.200.

Una notizia confortante arriva dagli ospedali. I letti occupati dai casi Covid nella rete dell'Asst Lariana sono scesi del 36% rispetto al mo-

■ Al Valduce 39 degenti a fronte di 60 Mentre a Erba numeri ancora alti

mento peggiore della terza ondata, a metà marzo. Da 351 pazienti contagiati si arriva agli attuali 225. L'andamento in discesa è ormai costante, salvo un breve ritorno registrato due settimane fa

Il fronte ospedaliero

Adesso i ricoverati Covid sono più precisamente 164 al Sant'Anna che ha anche 10 persone in Terapia intensiva. Un mese e mezzo fa erano più di 220. A Cantù ci sono 30 positivi e due in rianimazione. prima erano più di 60. I casi lievi a Mariano Comense sono stabili a quota 21.

Al Valduce ci sono altri 39 pazienti ricoverati, pazienti ricoverati, a metà marzo erano circa 60. Ci sono 31 positivi nell'unico reparto Covid rimasto, più quattro in Terapia intensiva e altri quattro in camere isolate. La discesa meno decisa riguarda Erba, il Fatebenefratelli conta ancora 48 pazienti di cui 3 in terapia intensiva. S. Bac.

Il bollettino

IN LOMBARDIA Totale complessivo

TAMPONI EFFETTUATI

++53.645

NUOVI POSITIVI

++2.214

GUARITI/DIMESSI

+1.762

TERAPIA INTENSIVA 550

RICOVERATI Non in terapia intensiva

3.495

→ -102

DECESSI

→ -7

32.870 ++41

A COMO E PROVINCIA
PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI Numero contagiati
% contagiati su popolazione Cantù Mariano Comense 4.327 2.387 Erba Olgiate Comasco 1 064 Lomazzo 954 941 Cermenate Fino Mornasco Turate PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI SULLA POPOLAZIONE Caglio Torno Albese con Cassano 589 Rezzago A550 486 Caslino d'Erba 223 Canzo Ponte Lambro 551 2.200 (+3)

MILANO

+710 ■ BERGAMO

BRESCIA

+191 ■ COMO

+190 ■ CREMONA

+73 ■ LECCO +70 LODI

+48

MANTOVA

MONZA E BRIANZA

+213 ■ PAVIA

+132 ■ SONDRIO

+40
VARESE

Effetto vaccini

Loscenario Entro un mese i più fragili tutti al sicuro

L'accelerazione sulla campagna vaccinale dimostrerà i suoi effetti sulle categorie più a rischio, nell'arco di due, quattro

settimane al massimo. Questa è la stima e la speranza degli esperti che prevedono che, a quel punto, i più anziani e i fragili saranno definitivamente messi în sicurezza. Questo vorrà dire non registrare quotidianamente decessi a causa del Covid. Con l'arrivo dell'estate e con il combinato delle temperature più alte e delle vaccinazioni, seco do gli esperti si esauriranno i decessi, aprendo una fase di più

serena convivenza con la pande mia, anche alla luce di un sistema sanitario meno gravato dalla pressione dei contagiati La tutela delle persone maggior mente a rischio, sia per età che patologie pregresse, ridurrà sensibilmente la necessità di ricoveri ospedalieri. A quel punto più semplice anche la gestione dei casi più critici oltre alla normale attività degli ospe-

Ticino, invito alle aziende «Permessi per i vaccini»

Offre confine

Larichiesta è consentire ai dipendenti diallontanarsi per la somministrazione

Contagi in calo e vaccinazioni in aumento in Svizzera, dopo settimane difficili su entrambi i fronti. Ieri l'Ufficio fe derale di Sanità pubblica ha fattosapere che dopo tre settimane i casi sono scesi sotto quota 2000. Nelle ultime 24 ore, ne sono stati annunciati 1831, con 108 ricoveri e otto nuovi decessi L'incidenza dei contagi, per diretta conseguenza, si è abbassa ta a 309,99 casi ogni 100 mila

In Ticino, l'Ufficio di Sanità cantonale ha annunciato 54 nuovi casi con un leggero au-

mento dei ricoveri (+3) e un decesso, che porta il totale dainizio pandemia a quota 989. Da registrare anche l'invito del governo di Bellinzona rivolto alle aziende (notizia questa di rilievo ancheperinostrifrontalieri)adessere "flessibili sulle vaccinazioni", garantendo ai propri dipendenti la possibilità di assentarsi dal posto di lavoro per ricevere il vaccino. A livello federale nel-

l'ultima settimana sono state somministrate 357.624 dosi di vaccino, con una media giornalieri nei Cantoni pari a 51 mila dosi. Un dato in sensibile aumento (+12%) rispetto alla settimana precedente.

L'obiettivo è pigiare ulterior-mente sull'acceleratore con alcuni Cantoni - è il caso dei Grigioni, che in Alto lago confina con il Comasco - che hanno già fissato per tutti gli adulti l'appuntamento per la vaccinazio-ne. Grigioni che ieri hanno registrato un nuovo decesso a causa della pandemia dopo tre settimane. Berna ha confermato infinel'arrivodi altre 500 mila dosi di vaccino Moderna M. Pal.



L'invito del governo riguarda anche i frontalieri

17

La situazione a Como

Villa Erba, sempre più vaccinazioni Asst Lariana La giornata Masi allunga l'attesa: «Oltre 2 ore»

Campagna. Sono circa 2mila gli appuntamenti fissati ogni giorno nell'hub cernobbiese Le discussioni di chi rifiuta AstraZeneca dilatano i tempi. Una dose al 26,3% dei comaschi

SERGIO BACCILIERI

Nelle sue prime setti-mane di attività l'hub di Villa Er-ba sembrava quasi vuoto, l'Asst Lariana gestiva circa 700 algior-Larianagestiva circa 200 talgorio. In questi giorni la situazione sièribaltata. Siamo a circa 2 mila appuntamenti al giorno. Il tem-po medio di attesa si sta dilatan-do. Ieri servivano un paio d'ore, stante il racconto di akuniuten-ti nel urimo pomericità a anti, nel primo pomeriggio, e anche di più in serata (c'è chi aveva ene un putin serata (ce en aveva appuntamento alle 17.30 ma è stato vaccinato alle 19.45). Lun-ghecode, ma "spezzettate" eben organizzate, mai continuative. Niente assembramenti per in-

Chi è arrivato con un quarto Chi è arrivato con un quarto dora anticipo per l'appunta-mento alle 13 è uscito dal centro vaccinale dopo le 15. Bisogna ar-marsi di un po' di pazienza. L'operazione di per sé non dura molto all'ingresso c'è la misura-zione della febbre, poi una breve ettes a nei la pres accettazione. attesa per la pre accettazione, segue l'assegnazione del nume-ro, quindi ci vogliono altriminu-ti per la chiamata. Molti si presentano senza aver compilato il modulo dell'anamnesi, che inece andrebbe scaricato all'atto della prenotazione. Il momento più impegnativo di tutta la mac-china vaccinale è l'incontro con

Atupertu conil medico Molti portano l'intera loro sto-ria clinica, la maggior parte di-scute, anche animatamente, scute, anche animatamente, perché non vuole AstraZeneca. Alcuni cercano di convincere il personale medico in ragione di alcune patologie pregresse. Altri

litigano apertamente, spiegan-do che il giorno del richiamo hanno impegni di lavoro o han-no già prenotato le vacanze. Di contro i vaccinatori devono essere accorti, valutare le reali condizioni dei cittadini

A sentire i vaccinatori i "pazien-ti" che rifiutano AstraZeneca in realtà non sono tantissimi.

Trasabato e martedì le prime dosi con AstraZeneca son ostate bloccate dalla Regione in ragio-ne della penuria di forniture. Poi sono arrivate nuove dosi e mercoledi sono riprese le sommini-strazioni. Infatti proprio merstrazioni. Imate proprio free coledi le code si sono allungate. Invece giovedi a Villa Erba i vaccinatori avevano a disposizioni soprattutto Pfizer ci lavori sono stati più rapidi. Con Pfizer infattinessuno ha da ridire.

Dalla prossima settimana Villa Erba e La riofiere aumente vilia Eroac Lariofiere alimente-ranno la loro capacità fino a 2.160 vaccinazioni per giorno, con 15 linee vaccinali in ciascun hub. Comunque giovedì in pro-vincia sono stati somministrati 7.433 vaccini tra prime e seconde dosi, è un record. Di questi 5.177 vaccini sono stati inoculati dall'AsstLariana. I restanti a Lu-rate Caccivio o agli allettati e al Valduce. Siamo al 26,3% di co-maschi che hanno ricevuto la prima dose.

Per evitare di allungare i tem-Per evitare di allungare i tem-pi d'attesa l'Asst ha raccomanda-to più volte di presentarsi al-l'orario indicato sulla prenota-zione, non prima. Cè chi non ha accolto l'indicazione.



Persone in attesa ieri pomeriggio a Villa Erba

Insegnanti, la conferma Avanti con AstraZeneca

rrichami agii msegnanti sirianno sempre con Astra Zeneca. Cera attesa per la riunione convo-cato al Ministero della Salute i eri per sciogliere il nodo delle seconde dosi. Da maggio tutti gli operatori scolasticidovranno fare il richia-mo, il 98% di loro ha ricevuto una prima somministrazione di Astra-Zeneca che però ora è consigliato

Salute, Gianni Rezza - non sono state prese decisioni diverse rispetto al pronunciamento Ema. Dunque per AstraZeneca non cambia nulla perchè non ci sono evidenze di eventi avversi con la seconda dose». Altri Paesi europe deciso di inoculare ai più ovani che hanno ricevuto Astra A Como oltre agli insegnanti hanno ricevuto AstraZeneca anche gli agenti delle forze dell'ordine.

Tutto va fatto con enorme cautela - ha detto ancora Rezza - anche ne AstraZeneca abbiamo usato niú Astrazeneca abbiamo usato più cautela mettendo un limite di età per la primadose». Dunque dal prossimo mese docenti e bidelli dovranno recarsi, se già hanno l'appuntamento, presso le struttu-re dell'Asst Lariana. Chi invece non ha ricevuto ora egiorno verrà convocato a breve dalla Regione e riceverà il siero anti Covid all'ospe-

Asst Lariana dei record: 5mila dosi



Il primato raggiunto giovedì potrebbe essere infranto già nelle prossime ore Banfi: «Siete grandi»

L'Asst Lariana in una giornata ha inoculato ai coma

schi più di 5mila vaccini. È un record raggiunto gio-vedì destinato ad essere superato nelle prossime giornate a fronte di una nuova accelerazione della campagna. «La cozione della campagna, «La co-munità umana e professionale di Asst Lariana vive della com-petenza, del sorriso e dell'en-tusiasmo dei suoi operatori – ha commentato il direttore generale dell'ex azienda ospeda liera Fabio Banfi - di chi da oltre 14 mesi si confronta con l'emergenza infettivologica l'emergenza infettivologica nei reparti ospedalieri, di chi effettua tamponi a favore della popolazione, di chi sta realizzando un'impresa inedita dal dopoguerra ad oggi come una campagna vaccinale di massa. Questa comunità è semplice-mente fantastica, la soddisfa-zione che questa sera esprime è il coronamento di un duro lavoro, di concentrazione e tolvoro, a concentrazione e top-leranza. Siete grandis. Sia a Villa Erba chea Lariofiere tutti gli operatori sanitari impegna-ti nella campagna a fine gior-natasi sono scattati una foto, e un video di applausi, postato poi sui social network

Weekend "giallo", con la pioggia Tornano divieti e sensi unici

Le misure

Ordinanza del sindaco per evitare assembramenti Diga chiusa e stop alle auto lungo viale Geno

Primo weekend (con festa) in zona gialla e, quindi, senza restrizioni negli sposta-menti ma con le previsioni meteo decisamente negative.

Nella giornata di oggi è in-fatti previsto cielo molto nu-voloso e pioggia a partire dal pomeriggio e fino a domani mattina quando, oltre alle nu vole e a rovesci residui, ci sarà

vote e a rovesci residui, ci sara spazioanche per un po' di sole. Proprio perché, a fronte del meteo così incerto, è difficile prevedere l'afflusso di perso-ne che sceglieranno di fare una passeggiata in centro e sul lungolago, il Comune ha vara-to una serie di provvedimenti



Si vedranno di nuovo da oggi le trans-

per evitare assembramenti dopo la riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza che si è tenuto giovedì in Prefettu-

Ieri il sindaco Mario Lanferi il sindaco Mario Lan-driscina ha firmato un'ordi-nanza con la quale prevede «misure per limitare il rischio di contagio durante il fine set-timana, individuando gli sce-nari e gli orari di massima del-

le possibili situazioni di assembramento». Limitazioni e sembramento». Limitazioni e divieti, hanno precisato dal Comune, che «verranno ap-plicati dove e quando se ne manifesterà l'esigenza, e po-tranno essere replicati nelle prossime settimane a seconda dell'evolversi della situazione, unitamente ad altre eventuali avioni di regolazione, della azioni di regolazione della mobilità urbana correlate al-

l'attrattività turistica della no-stra città». Nel merito oggi e domani

dalle 14 alle 19 torna l'obbligo di circolazione pedonale a senso unico e divieto di transi to per tutte le categorie di vei-coli lungo via Vittorio Ema-nuele (tratto da via Indipen-denza a piazza Duomo), via Cinque Giornate (da piazza Duomo a via Boldoni), via Luini (da via Boldoni a via Indi-pendenza) e via Indipendenza (da via Luini a via Vittorio Emanuele). I pedoni devono circolare unicamente in senso antiorario ed è vietata la circolazione a auto, moto (anche autorizzati), biciclette e mo-

prevista anche l'istituzione senso unico pedonale in senso antiorario nell'area verde attrezzata fronte piazza Cavour e ancora il divieto di circolazione per tutte le categorie di veicoli in viale Geno e Lungo Lario Trieste (da piazza Mat-teotti a piazza De Gasperi), con eccezione per residenti e titolari di posti auto oltre alla chiusura dell'accesso alla diga

Mercato tutto il giorno I locali: «Norme confuse»

Domande di Confesercenti al Prefetto su orari, bagni, ma anche sul caffè al banco. e sui tavolini all'aperto

Oggi lungo le mura ci sarà il mercato tutto il giorno ma per quanto riguarda le re-gole per i locali ci sono ancora tanti dubbi. Confesercenti ha fatto sa-

pere ieri di aver scritto al pre-fetto per chiedere chiari-menti sull'interpretazione della normativa anti-Covid da applicare per le attività di ristorazione, tra cui la possibilità di consumare al banco

nei bar.
Otto i quesiti posti che
vanno da cosa si intenda esattamente per servizi di ristorazione (non solo ristoranti,
ma anche quelli di tutti gli altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

come bar, pub, pasticcerie, gelaterie, esercizi per aspor-to di pizze, piadine, ecc) e ancora se possono aprire tutte le attività con tavoli all'esterno. Chiedono chiarimenti su no. Chiedono chiarimenti su-gli spazi come dehor, verande in muratura e simili, ma an-che sulla possibilità di utiliz-zare strumenti di riscalda-mento nelle zone all'aperto.

L'associazione di catego-ria vuole fare chiarezza an-che sulla consumazione al banco sostenendo che «è am-messa anche se il banco è ac-cessibile direttamente dall' esterno del locale (es. sulla porta o finestra) o posto integralmente all'esterno» oltre che sugli orari, sull'accessibi-lità dei bagni degli esercizi di ristorazione utilizzabili dai clienti e, infine, sul servizio mensa per personale dipen-dente consentito anche al chiuso (unica possibilità ol-tre agli alberghi).

Accordo sulla variante della Tremezzina A Colonno «È l'opera Anas più importante in Italia»

Fronte unito. Maggioranza e opposizioni convergono su un documento unico in Consiglio Il sindaco Guerra delegato a relazionare sui lavori: «Ci saranno problemi da superare insieme»

MARCO PALUMBO
Tutti uniti verso il
primo colpo di benna della variante della Tremezzina.
Il consiglio comunale, convocato in modalità telematica
dal presidente Massimiliano
Fraquelli nel tardo pomeriggio di giovedi ha dato il via ligio di giovedi ha dato il via li-bera all'unaminità ad una mo-zione (del grupo "Tremezzi-na da Vivere") e ad una risolu-zione, presentata dalla mag-gioranza, in cui si da mandato al sindaco Mauro Guerra di accompagnare il cantiere del-la variante, con tutte le sue complessità, attraverso una puntuale informazione e con-sultazione di consiglio comu-nale e rappresentanze e connale e rappresentanze econo-miche e sociali del territorio.

Enizio dei lavori
«Nell'ottica di un imminente
avvio del cantiere della variante, consapevoli dei disagi
che soprattutto le prime fasi dei lavori comporteranno, con una possibile chiusura parzia-le o in taluni casi totale della statale, è importante che il

dendo», le parole del capo-groupo di "Tremezzina da Vi-vere", Bruno Bordoli.

Stimmo vingtianale sulla stessa lunghezza Conda - il commento a corredo della ri-soluzione di moggioranza, da parte della capogruppo Ro-sella Leoni "Unopera di que custa portata provocherà disagie ner questo dobbiamo dese in sta portata provocherà disagie per questo dobbiamo fare ir modo che gli obiettivi in ordi modo che gli obiettivi in ordi-ne ai tempi di realizzazione e allivello qualitativo siano rag-gianti nel miglior modo possi-bile. Al sindaco affidamo i compito di informare passo dopo passo il consiglio, i citta-dini e il territorio, confidando che la variante posse essere ul-timata entro il 2026».

Obiettivo Olimpiadi 2026
Via libera ai due provvedimenti anche dulla capogruppo
di "Primavera Tremezzina",
Claudia Lingeri, che haposto
Faccentosul fatto di sinformare adeguatamente i cittadini e
tutte le realit terriforiali, anche in virtù dell'obiettivo ambirioso di imaugurare la variante per le Olimpiadi del
2026e, Parola poi al sindaco
Mauro Guerra: «Nell'incontro

di martedi a Mezzegra, il re-sponsabile del procedimento da parte di Anas e il direttore dei lavori per conto di Anas hanno fatto notare che si trat-ta dell'opera più importante che Anas ha appaltato e star-silizzando in Italia. È un'opera complessa su un territorio de-licato, Per questo è importan-te che i cittadini, gli operatori economici e il territorio siamo economici e il territorio siano costantemente informati».

costantemente informatisIlgruppo di lavoro
«Vorrei che quest'opera, oltre
a e sere realizzata nel migliore dei modi, rappresenti un
buon esempio di inserimento
anesaggistico e ambientales. Il sindaco ha poi aggiunto che
cisaranno momenti difficilio criticità e a breve ecci sindaci
la ricontrero il Consorzio Stabile Sia e i progettiatis.
Da qui il via libera al provvedimento, con la costituzione
di un gruppo di lavoro ad linoAll momento - la chiosa di
Guerra - arrivare in tempo per
l'inaugurazione delle Olimpiadi 2026 è un obiettivo sifalmo,
c, che si può provare a ragc, che si può provare a rag-

te, che si può provare a rag



azioni sulla Regina all'altezza del portale sud di Colonno 🖭 🗚

e Griante i veri "nodi"

Étri inea con i temple con i 150 giornis stabiliti dal contrasto d'appato il progetto escutivo della variante della irrerezzina. Il 30 giugno resta il termine fissat per la consegna dell'utilino fronda mentale step progetta ile ed Anas che dovra poi visidario intempi celeri. Dal lin poi - Fatte tutte le verifiche del caso, riduto un passa ggio al ministero dell'Amberne e alla Sopristra della caparitrà il contro alla rovescia per l'initio del cantifiero. che ad oggi resta quello camunicato alla fire della contro della contro della giorna can l'appaticazione della giorna di appato al Consocrio Sobile Si di vale adrire entro il 15 estudire. vale adire entro il 15 ottobre. I nodi che il progetto definitivo aveva lasciato irrisolti sono stati oggetto di approfondimenti detta-giati enone un casoche i rilievi dei giati e noné un casoche i rilievi de tecnici in settimana si siano con-centrati sul portale sud di Colonno. Quellosarà uno dei banchi di prova più impegnativi. Eli perché è prestos piegato. Sia a Colonnoche a Griante le prime

attività riguarderannole opered imbocco delle gallerie di servizio di esercizio. Lo ha detto alnostro giornale il direttore generale e direttore tecnico di Lombardi arettore tecnic od Lombard Ingegneria, Alessandro Damiani. E qui stal jounco, perché si a a colo no che a Griante sarano realizzate due gallerie di scavalco, con un bypass destinato alla viabilità ordinaria. Fondarene

Vaccini, 280 per la chiusura C'era anche don Paolo

All'oratorio di San Fedele concluso il terzo tumo Da mercoledi a venerdi la seconda dose agli over 80

In 280 ieri hanno risposto alla chiamata per l'ulti-mo giorno di questa terza fase della campaten

muni della Valle Intelvi, communi della Valle Intelvi, com-presi Argegno e Colonno. Questo turno ha riguardato la fascia dei nati tra il 1957 e il 1961 età e tra i 65 e 69 ami d'età. Tra questi anche il parroco di San Fedele don Paolo Ba-

rocco che ha consentito di re-alizzare l'hub vaccinale al-l'oratorio.« Non appena sono stato contattato- ha commen-

tato don Paolo- mi sono di-chiarato immediatamente di-isponibile dando pieno appo-gio al progetto. Depo le verifi-che di idonettà tecnia che amministratori l'intero centro giovanile. Il salone monsi-gnor Belli ha dato ampie a garanzie da un punto di vieta lo-sistico- aggiunge don Paoli sistico-



da quello strettamente sunitario Gli adattamenti eseguiti in
conformità allo ecopo hanno
consentito di avviane concludere questa importante fise
della campagna veccinale.

Don Paolo è stato tra i tanti
sacerdoti della diocesi di Como, tra contagiati dal virus.
Per fortuna il covid non halasitato conseguenze al sacerdote che, dopo le cure domiciliari e i gorni di quarantens ,
ha potuto riprendere a tempio
pieno il suo apostolato nella
comunità.

Mercooledi, giovedi e vener-

comunită.

Mercoledi, glovedi e vener-di prossimo, saranno chiamati per la seconda dose gli over 80. Francesco Atta

Bonifica Ticosa, c'è un ricorso al Tar E intanto il Comune annulla la gara

Il caso. Strascichi legali del pasticcio fatto sull'appalto da 4 milioni per la rimozione dell'amianto Adesso Palazzo Cernezzi vuole rifare tutta la procedura, ma c'è l'incognita di altre contestazioni

CISELLA RONCORONI

Gislaroncoron

Gli esperti di diritto
l'avevano previsto e, nelle ultime ore, a Palazzo Cernezzi si è
materializzato il primo ricorso
al Tar sull'appalto per la bonifica
della Ticosa. A presentare
l'istanza al tribunale amminil'istanza al tribunale ammini-strativo regionale la società Ecoste.ma, l'azienda che era ri-sultata vincitrice, ma che poi avevadeciso dirinunciare all'ap-palto poco prima della firma del contratto-conuna serie diconte-stazioni mosse al Comune che l'ha dichiarata "decaduta".

Serviranno altri mesi

Servirano altri mesi
Nel frattempo, però, il dirigente
del settore Gare e contratti Andrea Romoli Venturi ha formalizzato l'annullamento della
procedura in autotutela sottolineando che, entro il termine di
10. di smi dell'anni al du procedi. 10 giorni dall'avvio del procedimento, «non sono pervenute memorie o documenti né sono state formulate richieste di ac-cesso agli atti» da parte delle aziende ammesse alla gara.

■ Due gli errori commessi dagli uffici comunali all'inizio del 2020 con l'avvio del bando Questo, però, non esclude che ci

Questo, pero, non eschide che ci possano essere ulteriori ricorsi. In ogni caso la volontà del-famministrazione - vale la pena sottolineare che la visione dei dirigenti non è unanime a ri-guardo visto che, ad esempio, la titolare dell'Ambiente aveva proposto di assegnare l'appalto alla terza azienda classificata - è alla terza azienda classitoata - e quella, a questo punto, di rifare tutta la procedura. Questo signi-fica che ci vorranno altri mesi per individuare chi dovrà finire la bonifica andando arimuovere l'amianto dalla "cella 3" con un scendo di Amilio i di Con un appalto da 4 milioni di euro.

appatto da 4 millom di euro.
Nel documento pubblicato ieri il dirigente, nel firmare il provvedimento di stop, rico-struisce anche la vicenda ribadendo che non c'erano alternative poiché tutto era viziato da ducerrori. Il primo è la mancata correzione di alcuni documenti. correzione di alcuni documenti di gara con le modifiche della cadi gara con le modifiche della ca-tegoria relativa ai requisiti delle aziende partecipanti (serve la 5Ce non la 5F, come inizialmen-te previsto dal bando poi rivisto su richiesta del settore Ambiente) e la conseguente mancata pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (è stato fatto solo sulla sulla Gazzetta unciale (e stato fatto solo sulla piattaforma informatica Sintel) che, secondo l'attuale dirigente, avrebbe invalidato tutto a cascata. E il fatto che le società partecipanti fossero a conoscenza della modifica «non consente di ritenere sanato il profilo di ille-

gittimitio.

Il secondo nodo, invece, riguarda il quando si doveva essere in possesso del requisito di
iscrizione all'albo: se fin dalla
presentazione delle offerte o
prima dell'avvio dei lavori (in prima deil'avvio dei l'avori (un questo caso, quindi ottenibile anche con subappalto). Possibi-ità, la seconda, prevista inizial-mente al punto che nelle rispo-ste alle richieste di chiarimento il ricorso al subappalto era am-missibile. Indicazione definita ora «fuorviatre» noiché eil suora «fuorviante» poiché «il subappalto non può sopperire alla carenza in capo al concorrente del possesso del requisito del-l'iscrizione nell'albo».

Dal documento emerge che tre concorrenti hanno confidato in questa soluzione tra cui il secon-do classificato «che non può né do classificato «che non puo ne essere escluso dalla gara (ha la categoria 5F e non la 5C, ma la otterrebbe con il subappalto, ndr) né risultare aggiudicatario dell'appalto (ma questo, secon-do ildirigente, non rispetta i det-tavia merchia ada). Un entami normativi, ndr)». Un patami normativi, ndr)». Un pa-sticcio insomma e, da qui, la de-cisione di annullare tutto e di non aggiudicare al terzo classifi-cato che, invece, avvebbe tutti i requisiti. E potrebbe anche de-cidere di bussare ai giudici.



Autostrada Proseguono i cantieri e le chiusure

Lavori pubblici Altri provvedimenti per manutenzione in orario notturno

A partire da lunedi

Autostrade per l'Ita-Autostrade per l'Ita-ia fa sapere che sulla A9 Lai-nate-Como-Chiasso, per con-sentire attività di manuten-zione nelle gallerie "San Fer-mo" e "Monte Olimpino", sa-ranno adottati alcuni provvedimenti di chiusura.

dimenti di chiusura.

Dalle 21 di lunedì 3 alle 5 di
martedì 4 maggio sarà chiuso
il tratto compreso tra Lago di
Como e l'allacciamento con la
A59 Tangenziale di Como,
verso Lainate. Di conseguenza, sarà contestualmente chiusa l'entrata dello svincolo chiusa rentrata dello synicolo di Como Centro, verso Laina-te. Si segnala che saranno re-golarmente transitabili i rami di ingresso, verso Lainate, del-la A59 Tangenziale di Como. Inoltre, per consentire la-vori di manutenzione delle harriere antirumore i pravio

barriere antirumore, in orario notturno, dalle 21 di lunedi 3 notturno, dalle 21 di functi 3 alle 5 di martedi 4 maggio, sarà chiuso il tratto compreso tra Como Centro e Chiasso, verso di confine italo-svizzero. Di conseguenza, lo svincolo di Como Centro sarà chiuso in entrata verso Chiasso.

Infine, nelle quattro notti consecutive di martedi 4, merconsecutive di martedi 4, mer-coledi 5, giovedi 6 e venerdi 7 maggio, con orario 21-5, sarà chiuso il tratto compreso tra Lago di Como e Como Centro, verso Lainate.

Digiate

Ernesto Galigani e galigani@laprovincia.lt 031.582354, Emilio Frigerio e frigerio@laprovincia.lt 031.582355, Nicola Panzeri n. panzeri@laprovincia.lt 031.582451, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.lt 031.582566, Roberto Caimi r.caimi@laprovincia.lt 031.582361, Raffaele Foglia eliaprovincia.lt 031.582565







Un mese di vaccini nell'hub di campagna «Fatte 17 miladosi»

Covid. Così lo definiscono i sanitari e i molti volontari che si occupano del centro di Lurate Caccivio Iniziativa coordinata dalla cooperativa Medici Insubria

MANUELA CLERICI

Diciassettemila so ministrazioni all'hub e 1.150 a domicilio. E' il bilancio di circa un mese di attività dell'hub di piazza Alpini interamente ge-stito da medici di medicina generale, con il coordinamento della cooperativa "Medici Insu-

ni e associazioni della zona). Ogni giorno all'hub ruotano su due turni di sei ore 10 medici, 10 amministrativi, 3 infermiere e 20 volontari tra parcheggio, ac-coglienza e gestione interna dell'afflusso agli ambulatori vaccinali.

Pochissimi rifiuti

Senza i volontari non avrem-senza i volontari non avrem-mo potuto raggiungere questi risultati – dichiara il dottor Gianni Clerici, presidente di "Medici Insubria", supervisore dell'hub-Il supporto dei volon-

tari e la professionalità dei metari e la professionanta de interioridici creano nel cittadino la sen-sazione di essere seguito da quando si presenta a quando viene dimesso. Il paziente com-prende di non essere considera-to un numero». Fiducia nel medico. «La cam-parto mediatico he èstata fatta

pagna mediatica che è stata fatta sul vaccino di AstraZeneca fa si sul vaccino di AstraZeneca fa si che il cittadino percepisca la somministrazione di Vazzevria come un vaccino di serie B-ag-giunge Clerici - I dati indicano invece che gli effetti collaterali sono sovrapponibili a quelli di Pfizer. Invito i cittadini a sotto ritzer. Invito i cittadini a sotto-porsi alla vaccinazione senza preoccuparsi di chevaccinover-rà inoculato perché i medici, in base all'anamnesi del paziente, scelgono il vaccino più adatto al caso. I pazienti che hamno rifiu-tato il vaccino di AstraZeneca senestati proche unità Pechissi. sono stati poche unità. Pochissisonostan poche umta. Pochissi-mi anche i pazienti respinti; tut-te persone che hanno avuto una reazione allergica al vaccino an-tinfluenzale e che sono state in-vitate a vaccinarsi in un am-bianta prettate (espedale).

biente protetto (ospedale)». Centro vaccinale da oltre 900 Centro vaxemane da ottre 900 do sial giorno. «Con cinque linee vaccinali attive riusciamo a gestire 900-1,000 dossi al giorno senza problemi. Anche i medici di Como vengono da noi a prenderei vaccini già pronti. Nel primo mese di attività non abbiamo avuto narticolari criticità. mo avuto particolari criticità – dichiara Simona Clerici, che coordina l'hub – Pensiamo di avere già superato tutti gli im-previsti. Abbiamo affrontato il cambio di programma con l'in-troduzione di due vaccini (oltre a Pfizer, AstraZeneca) e supera a Prizer, AstraZenecaj e supera-to anche Postacolo della sovrap-posizione tra prime dosi e ri-chiami. Abbiamo ambulatori dedicati (1 o 2 su 5) alle seconde dosi e ingressi separatis. Hub a misura di cittadino. «E' unarealtà di provincia, poco

La scheda

Tutti i numeri dell'attività

È il numero di vaccini effettuati fino a questo momento nell'hub vaccinale di Lurate Caccivio.

I vaccini che sono stati effettuati direttamente a domicilio.

Dieci eli alpini alle prese con la Dieci gli alpini alle prese con la viabilità, 8 i volontari della Croce Rossa per accoglienza e primo soccorso e 12 volontari della Pro-tezione Civile dedicati alla gestio-ne dei flussi.

Dieci i medici che fanno capo alla Cooperativa Medici Insubria, coa-diuvati da 10 amministrativi e 3 infermiere. Il comandante dei vigili si occupa invece del ritiro quo-tidiano dei vaccini.

Le dosi che vengono gestite gior-nalmente con cinque linee vacci-nali attive. La prossima settimana si salirà a circa 950 con una cinquantina di vaccinazioni a domi-cilio.

lussuosa, ma che incontra il falussuosa, ma che incontra il fa-vore del cittadino. Mi gratifica molto, ma mi sbalordisce che le persone ringrazino per la genti-lezza e disponibilità che riscon-trano - afferma Simona Clerici - Il vantaggio di questo hub è che ci sono i medici di famiglia, che sono abituati al rapporto con il paziente. Anche se non proceinano, in comi assistiti incon il paziente. Anche se non vaccinano il propri assistiti, im-postano il rapporto con il pa-ziente in modo tale che la perso-na si senta più tranquilla e sicu-ra. Tant'e che abbiamo avutopochissimi rifiuti anche con Astracenssim finut anere consistent Zeneca e la maggior parte ha cambiato idea entro le 24 ore ed è stata vaccinata il giorno dopo. Pochissime anche le mancate presentazioni, siamo sotto l'1%s.

La gratitudine

Tanta gratitudine. «Lo defini-sco un hub di campagna, in cui si percepisce la riconoscenza e vi-cinanza tra chi riceve il vaccino e chi lo somministra – conclude il dottor Clerici – Ci sono stati offerti panini, pasticcini. La Pro loco ci fornisce tè caldo Dobbia lococi fornisce tecaldo Dobbia-mo ringraziare il sindaco, Anna Gargano, che si è data anima e corpo a questainiziativa e chesi occupa personalmente della pulizia interna».

«Qui di contagioso c'è soltanto la grande generosità»

All'hub di Lurate Caccivio la generosità è con

giosa.
«La forza di questo centro vaccinale, insieme ai medici, è il volontariato che ci supporta e le persone che vivono questa realtà, dalla Pro loco agli imrealta, dalla Pro loco agli im-prenditori della zona - dichia-ra Simona Clerici di "Medici Insubria" - Da chi lascia caffè pagati, achi ha voluto fare una donazione affinche la tenso-struttura fosse allarmata, all'azienda Tifas che ha concesso in uso gratuito i propri par-cheggi all'amministrazione nale e chiesto ai dipendenti di parcheggiare all'in-terno per lasciare più spazio per la sosta nel posteggio in fondo nella mattinata di mer-cato. Ringraziamo anche le persone che non si vedono: il comandante della polizia lo-cale di Lurate Caccivio, Luigi Rota, che tutte le mattine alle Rota, che tutte le mattine alle 7 va a prendere i vaccini e le farmaciste di Asst Lariana, che approvvigionano l'hub e pianificano le consegne». Una realtà molto sentita dal

territorio. «Tutto il consiglio Pro loco si è reso disponibile a dare in uso la sede per l'hub, consapevoli di quanto la cam-pagna vaccinale sia importante – afferma Giancaria Impe-riali, segretaria del sodalizio – Teniamo in ordine la nostra sede, punto di appoggio per i medici, in modo che sia acco-gliente. Per qualsiasi necessità siamo disponibili»

E non mancano gesti quoti-diani di gentilezza. «Veniamo diani di gentilezza. «Veniamo all'hub al mattino e al pome-riggio per fornire un tè caldo ai medici – spiegano i volontari Luigi Baietti e la moglie Giu-liana Bianchi (genitori di Andrea Baietti, presidente della Pro loco) – I medici apprezza-no e gradiscono il nostro tè, che proponiamo con infusi di-versi. E' un gesto semplice, che



Volontari Pro Loco con Gianni Clerici e Simona Clerici (Medici Insubria)

ci fa piacere fare per rendere più confortevole il turno di la-voro di medici e operatori che si avvicendano all'hub con ritmi davvero serrati». Wilma Tettamanti (cassiere Pro lo-Tettamanti (cassiere Pro lo-co) aggiunge «Ringraziamo il sindaco, Anna Gargano, che si è assunta una bella respon-sabilità per mettere a disposi-zione dei cittadini della zona

un punto vaccinale». La genteè contenta. Lo con-La gentee contenta. Lo con-fermano anche i "parcheggia-tori" Carlo Vimercati e Au-relio Balestreri, del gruppo alpini di Villa Guardia: «Siamo felici di dare una mano. Le persone sono molto soddisfatte del servizio di questo hub. Se qualcuno è giù di tono, vie-ne qui e si rianima perché tutti ringraziano». M. Cle.

Sì alla Rsa nell'ex tessitura Ma la maggioranza si divide

Faloppio. Qualche distinguo nel recupero della fabbrica abbandonata «C'è il timore sui tempi di realizzazione della nuova casa di riposo»

FAI OPPIO

FORTUNATO RASCHELLÀ

La costruzione di una struttura residenziale sanitaria nell'areadell'extessitura Leutenda, è stata al centro del dibattito consiliare dedicato allavarianteal Piano di Governo del Territorio.

Enonsonomancatelesorprese. Il documento urbanistico è passato con otto voti favorevoli dellamaggioranza equattrocontrari: Mario Martinelli del gruppo maggioritario; Antonio Endrizzi e Sandro Blanchebury dellalistadiminoranza "Cittadini di Faloppio" e Sandro Pesenti dell'altroschieramentominoritario "Insieme per Faloppio", mentre Giuseppe Gentile, dellostesso gruppo, subentrato inconsiglio al posto Cristina Locatelli, ha votato a favore.

Il dettaglio delle critiche

L'esponente della maggioranza, Mario Martinelli, ha giustificato il proprio voto contrario sostenendoche «è favorevole alla realizzazione della struttura sanitariaa favore degli anziani, manon allasvendita del territorio, ovvero all'area di nuova edificazione lungo la via Cavallina, inscrita nell'operazione della variante Rsa». L'approvazione non è avvenuta senzapolemiche pervia dell'edificazione dell'insediamento abitativo concesso dall'amministrazionecomunale ai proprietari dell'ex "Leutenda". Polemiche basate sulla tempistica di inizio lavori sia della Rsa che degli insediamenti abitativi in via Cavallina.

Iltimoreeradiritrovarsi infuturo con i soli nuovi alloggi in via Cavallinae senza la tanto auspicata residenza sanitaria. A portare avanti il problema del cronoprogramma dei lavori sono statisia il



L'ex tessitura Leutenda giace abbandonata da tempo

L'assessore rassicura: «Faremo una convenzione per tutelarci»

■ Il sindaco: «Operazione che porterà 190 posti letto e 100 lavoratori» consigliere di minoranza Antonio Endrizzi che quello di maggioranza, Mario Martinelli. Entrambi hanno manifestato la preoccupazione che l'azienda proprietaria dell'ex "Leutenda" potesse dare precedenza alla costruzione degli alloggi invia Cavallina, lasci ando perultimo, orinunciando, allarealizzazione della Rsa.

Preoccupazioniche sonostate evidenziate anche nell'osservazione afirmadi Virginia Padoan. Adissipare i dubbi è intervenuto l'assessore all'Urbanistica, Paolo Lampreda, il quale ha detto che nonsi corretale pericolo inquanto le fasi di cantierizzazione e di realizzazione dei lavori della Rsa

edeglialloggi in via Cavallina verranno regolarizzati da una convenzione da sottoporre a suo tempo all'esame del Consiglio.

«Noi puntiamo-hadetto ils indaco, Giuseppe Prestinari- adare precedenza alla Rsa e poi agli alloggi in via Cavallina. Il nostro obiettivo è di avere in paese una residenza sanitaria che assicuri postidi lavoro e un certo giro economico, oltre alla riqualificazione di un'area fortemente degradata».

«Nonintendiamo in alcunmodo – ha puntualizzato Paolo Lampreda-creare sul nostro territorio una nuova "Ticosa" saremo vigili e attenti a che ciò non avvenga».

L'impatto della pandemia

«Suscita non poche perplessità -ha aggiunto Antonio Endrizzi dellalista di minoranza "Cittadini di Faloppio-l'operazione prevista. L'impatto della pandemia su tutto il comparto delle Rsa è stato pesantissimo, cisono quindi molte incognite sulle scelte degli investitori. Si tratterebbe comunque di una struttura privata con un target dicliente la adaltissimo reddito, quindi conscarsericadute positive sulle famiglie del paese. Infine non convince la scelta di concedere alla società coinvolta nell'operazione un bonus volumetrico per edificare all'interno di un'area verde in via Cavallina, lo sbilanciamento a vantaggio del privato è davvero eccessivo».

L'operazione per il Comune –ha replicato il sindaco Prestinari- è assai vantaggiosa perché la Rsa verrà ad assorbire circa 100 dipendenti, a creare 190 postiletto e 10 minialloggi per i familiari. E' vero che la pandemia ha svuotato tante Rsa, ma non sarà sempre così».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuovo mercato, lavori avanti tutta «Così abbiamo battuto le critiche»

Guanzate

Dopo le proteste dello scorso autunno, il cantiere a ritmo spedito

Lavori in dirittura d'arrivo per lo spostamento del filtro, individuata l'area attrezzata del nuovo mercato e dei percorsi ciclopedonali. I lavori per il progetto del-

I lavori per il progetto dell'area mercatale e parcheggio che include anche lo spostamento del filtro a carboni attivi invia Marconi sono stati consegnati alla fine di ottobre dello scorso anno. Sempre più nel vivo la realizzazione nell'ex area verde che si affaccia su via Roma di un nuovo mercato e parcheggio con i fondi per la ripresa post Covid e del bilancio comunale.

Un'opera che ha suscitato molto dibattito in paese, affidata al Consorzio Stabile Soleco di Dubino, in provincia di Sondrio. Nell'autunno sorso le opposizioni sono scese in piazza con una manifestazione di protesta a cui hanno aderito i residenti di Villa Cemezzio.

Ma l'amministrazione ha tirato dritto e ora i lavori sono entrati nel vivo. Il vices indaco **Ga**- briele Pagani precisa che stanno rispettando il cronoprogramma concordato con la ditta esecutrice dell'opera. La struttura dei servizi igienici è ben visibile dalla provinciale. «Sull'area pubblica di fronte

asurarea pubblica di ironte al supermerato è stata creata la struttura per i servizi igienici- informa il vicesindaco Pagani- Sono state tracciate le linee che individuano i diversi spazi pubblici, in particolare quelle della greenway e della pista ciclopedonale su tutto il perimetro dell'area. Ci sarà l'uscita su via Roma centrale e due laterali che collegano il parcheggio esistente con quello nuovo. La fase di cantiere è a buon punto. Sono stati definiti gli spazi per fare i fondi del parcheggio, la pista ciclopedonale e le intersezioni con gli alberi sui due lati del parcheggio ad Us.

Lawori importanti anche per quanto riguarda gli impianti che serviranno il parcheggio e la nuova area mercatale, come fa notare il vicesindaco: «E' stato terminato l'impianto di varianza idraulica. Ora stanno procedendo alla definizione dell'impianto elettrico per il collegamento con quello della videosorveglianza, per le due colonnine di ricarica delle auto



Uno scorcio dei lavori per i nuovi servizi igienici

nonché per l'allacciamento del

Se i lavori procederanno come preventivato non è lontano lo spostamento del filtro a carboni attivi situato in via XX Settembre, nella piazzetta del centro paese. «Se tutto andrà bene, Lura Ambiente collegherà il "bombolone" tra quindici giorni. E' stata già preparata la piattaforma in via Marconi e la tubazione. Insomma, tutti i lavori propeduetici allo spostamento del filtro sono stati realizzati. Stiamo valutando, come da progetto, una recinzione intorpae filtro.

Non mancheranno comunque degli spazi verdi che spez-zeranno il grigio cemento con l'utilizzo di cilindri ad hoc per preservare la stabilità dei marciapiedi. «Le piante saranno collocate nel mezzo del parcheggio. Per ogni pianta collocato verticalmente nel terreno un cilindro di cemento di un metro e mezzo in modo che le radici scendano nel terreno ed evitino così il sollevamento della pavimentazione»spiega Pagani che annuncia anche una pavimentazione innovativa su cui sosteranno le bancarelle del nuovo mercato. Laura Attolico

Mariano Comense

Il Comune ristruttura le case popolari E sfrutta il superbonus statale del 110%

Interventi. Spesa da un milione e 650mila euro in via Papa Giovanni XXIII e in via Isonzo L'assessore Benelli: «Vogliamo partire per l'inizio del 2022, per concludere dopo un anno»

MARIANO COMENSE

SILVIA RIGAMONTI

Una migliore prestazione energetica, nuovi serramenti così come infissi in ogni alloggioe, ancom, la ristrutturazione di buona parte degli stabilisu cui il tempo mostra il passare degli anni.

Così la giunta guidata da Giovanni Alberti è pronta a riqualificare cinque palazzine di edilizia popolare, quarantasei appartamenti disseminati alle porte del centro, cogliendo al balzo il superbonus statale che porta al 110% l'aliquota di detrazione su una spesa di un milione 650mila euro a Mariano.

ll programma dei lavori Chiari i cardini dell'intervento

Chian i cardini dell'intervento presentato ieri dal Comune. Una parte si concentra sui 18 appartamenti distribuiti nelle tre palazzine di via Papa Giovanni XXIII nel quartiere che si estende sotto il campanile di Sant'Ambrogio. Deteriorati nel tempo, l'obiettivo è rifare sia gli infissi che i serramenti, per poi rivestire tutti e tre gli stabili di un cappotto termico in grado di contrastare la dispersione del calore in inverno, per una spesa

complessiva di 800 mila euro.

La seconda parte del cantiere, invece, si concentra sulle du palazzine di via Isonzo. Nate nel '57 sul terreno donato dalla nobildonna Porta Spinola, oggi gli edifici mostrano tutto il peso degli anni trascorsi dalla loro inaugurazione. Per questo l'intervento parte da una ristrutturazione edilizia del 50 per cento degli stabili per poi rifare gli infissi e serramenti a ognuno dei 28 appartamenti a ognuno dei 28 appartamenti fino arivestire ambedue le palazzine con il cappotto termico, per una spesa di 900mila euro.

Ieri la giunta ha deliberato l'adesione al progetto promosso da Aler che gestisce il patrimonio pubblico per conto del Comune. Non un mero atto di passaggio, ma un impegno concreto che porta l'amministrazione a sostenere l'intervento con 300mila euro. «Il 10 per cento verrà versato prima dell'avvio dei lavori, mentre l'altro 10 per cento a fine lavori» dice l'assessore ai Lavori pubblici, Enrico Rudy Benelli che anticipa i tempi del cantiere. «Indicativamente si aprirà con l'inizio del 2022 per chiudersi un anno do-

A portare avanti l'operazione sarà Aler che bandirà la gara, una volta tradotto l'intervento, ieri sintetizzato nelle schede di presentazione, in un progetto esecutivo. «Da un anno a questa parte, con l'arrivo di Carola Airoldi nel ruolo di responsabile, ècambiato il passo con l'azienda che è tomata vicino al territorio spiega il sindaco Giovanni Alberti - Questa nuova collaborazione ha portato a fare tante cose, tra cui questo progetto che avrà un grande impatto per la città e su chi potrà accedere agli alloggi».

«Era un nostro obiettivo»

Così il Comune punta a raggiungere uno degli obiettivi del proprio mandato, il recupero del patrimonio edilizio pubblico. «Non è poco l'investimento, ma è un'occasione unica per rimettere a nuovo stabili vecchi e ammalorati che era un nostro obiettivos puntualizza Alberti, ricordando i passaggi precedenti. «L'intervento arriva dopo esomma a quello che abbiamo portato avantiinvia XX Settembre dove abbiamo restituito alla comunità sei alloggi popolari».



Le case popolari di via Papa Giovanni XXIII



Una delle palazzine da sistemare di via Isonzo

39

antii

PROVINCIA@LAPROVINCIA.IT Tel. 031 582311 Fax: 031 521303

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it 031582354, Emilio Prigerio el aprovincia.it 031582355, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it 031582451, Pier Carlo Batté pibatte@laprovincia.it 031582396, Roberto Calmir crami@laprovincia.it 03158236, Raffacte Foglia r.bglia@laprovincia.it 031582396

La Bcc per gli altri Pronti 100mila euro a Cascina Cristina

Al San Teodoro. Ieri l'assemblea annuale della banca Un contributo anche alla Cri di Lomazzo per la sede Il presidente Porro: «L'aiuto di tutti è fondamentale»

La pandemia ha ri-scritto consuctudini e tradizio-ni, compresa quella dell'assem-blea della Bcc di Cantù - e questanno sono 114 - che si è svolta ieri al teatro San Teodoro apor-te chiuse.

Maci sonocose che poneambiano mai, come l'essere banca di comunità della Cassa Rurale, che, come ha sottolineato il presidente Angelo Porro, ai tempi del Covid significa fare ciò che serve quando serve. Cioè ora.

In favore della comunità

Il che si è tradotto nel 2020 nel-l'attività bancaria, erogando finanziamenti (mutui, prestiti personali e leasing) per 388 mi-lioni, oltre un milione al giorno, non, orte un munone ai goron e si tradurrà nei prossimi mesi nel sostegno a due progetti per confermare quanto sia stata, e continui ad essere prioritaria, l'attenzione verso l'assistenza sanitaria. Si tratta della realizzazione della muova sede della l'iniziativa di Abilitiamo Auti-

Organizzate dall'istituto di credito anche le raccolte di fondi

smo Onius, che sta recuperan-do Cascina Cristina a Fecchio per dare una casa a giovani adulti con autismo e creare un ambiente nel quale possano re-alizzare la migliore qualità di vi-ta possibile. L'anno scorso si era tapossibile. L'anno scorso si era avuta la prima assemblea senza pubblico, a causa del Covid, e si sperava restasse l'unica. Invece ieri s'e dovuto replica-re e al termine Angelo Porro ha

dato l'appuntamento al 2022 sottovoce, «per non sbagliare ancora». La convocazione era ancora». La convocazione era per le 17.30 per l'approvazione del Bilancio 2020 della Bec di Cantù, inscrita nel Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, quarto gruppo bancario italia-

Il 2020 ha visto numeri positivi anche in termini di incre-mento della clientela, con 208 mento della clientela, con 208
soci che hanno fatto il proprio
ingresso, portando il totale a
9.141. Non hanno potuto partecipare all'assemblea, ma hanno
potuto esprimere il proprio voto mediante il conferimento della delega al Rappresentante Designato, il notaio **Piercarlo** Colnaghi

«Per una robusta ripresa «Per una robusta ripresa economica confidiam one fon-di europei e nel loro corretto utilizzo – le parole di Porro-ma dobbiamo anche riflettere sulle situazioni di maggiore fragilità e sui gravi disagi di famiglie e studenti causati da percorsi scolastici frammentati, che richiedono interventi già oggi. Sappiamo che il mondo del vo-lontariato e quello della coope-razione sociale sono presenti e generosi (el anostra Banca rappresenta tutti i soci quando inpresenta tutti i soci quando in-terviene con i propri contribu-ti), ma sappiamo anche che l'ainto di ciascuno, per piccolo che sia, è fondamentale». La Bec Canthi intende soste-nere la realizzazione della nuo-vasede della Croce Rossa di Lo-mazzo, promuovendo una rac-

mazzo, promuovendo una raccolta fondi aperta da lunedi sul cotta rondi aperta da tunedi sui conto corrente aperto alla filia-le di Lomazzo-Manera, raccol-tache verrà raddoppiata finoal-Fimporto di 20mila euro. L'Iban per le donazioni è IT 76 X 08430 51460 000000 212830. Il progetto dell'Asso-ciazione Abilitiamo Autismo Onlus, ha sottolineato Porro «ha un valore umano, sociale e scientifico non misurabile con i numeri. È qualcosa che va ol-

Anche la Bec di Cantù ha deciso di andare oltre, con un contri-buto straordinario di 100mila buto straordinario di 100mila euro. Una cifra importante, ma non basta. Per questo da lunedi in banca si troveranno moduli di bonifico già precompilati per effettuare una donazione, grandeo piecola, o si potrà utilizzare l'Iban IT 52 P 08430 51100 000000114383.



II direttore Massimo Dozio con il presidente Angelo Porro all'assemblea annuale della Boc



Il rendering mostra come sarà Cascina Cristina con l'intervento finanziato dalla banca



La Bcc darà anche un importante contributo per la nuova sede della Croce Rossa di Lomazzo

«Annata molto difficile Ma il bilancio è in salute»

Duranteil 2020 erogati prestiti per 388 millioni e sospesi 3.500 mutui

Per trovare un'altra annata difficile come quella del 2020, ha confermato il direttore della Bcc Cantù **Massimo Do**zio, bisogna tornare ai tempi della prima guerra mondiale

Ma nonostante le oggettive

dal territorio, quello approvato ieri sera è un bilancio in salute, che registra segnali positivi, con un buon incremento delle principali voci patrimoniali e un uti-le netto di quasi 7 milioni di eu-

ne di prestiti per 388 milioni e la sospensione di 3.500 mutui, ol-tre un terzo di quelli in essere, per un valore pari a 540 milioni di euro. Il che significa che nei

se dell'istituto di credito.

L'assemblea della Cassa Ru-L'assemblea della Cassa Ru-rale, da sempre, non è solo l'oc-casione per ricordare percen-tuali e indici, e in apertura c'è stato spazio per un pensiero af-fettuosoaisoci che nel corso del-l'anno se ne sono andati, e a Ma-ria Masero, Zamuses, conria Maspero Zampese, scom-parsa da poche settimane, che per ventidue anni ha ricordato l'attenzione ai giovani di suo ma-



rito Giovanni Zampese d la consegna dei Premi di Studio a lui intitolati. La XXII edizione atui mttotati. La XXII edizione hapremiato 347 ragazzi merite-voli perun importo complessivo di 167.980 euro. Questi premi, aggiunti ai precedenti, portano a 2.272.890 euro l'importo complessivo dei riconoscimenti erogati in 22 anni a 4.570 studenti.

Henteren all'aconomio peale.

Il sostegno all'economiareale nel 2020 si è manifestato in finet 2020 si e mannestato in nanziamenti (mutui, prestiti personali e leasing) per 388 mi-lioni, di cui 60 milioni per acquis sto o ristrutturazione prima ca-sa e oltre 2mila pratiche per 166 milioni di euro con garanzia pubblica. E negli Anticipi Cassa Integrazione Guadagni per 286 lavoratori, per complessivi 310mila euro. Sul fronte reddi-

tuale si registra un utile netto di 6,98 milioni di euro, conseguito dopo avereffettuato 13,75 milioni di accantonamenti pruden ziali. Anche nel 2020 sono state ziali. Anche nel 2020 sono state effettuate consistenti erogazioni a sostegno di enti, associazioni e iniziative sviluppate sul territorio, distribuendo contributi per 1.556.764 euro.
Nel corso dell'evento in diretta sul canale YouTube Bcc Carità con contributi per nesero dell'evento in diretta sul canale YouTube Bcc Carità carità del pascio So.

tù, per presentare il Bilancio So-ciale e di Sostenibilità. Antonio Micucci, primario di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù, e Rosa Maria Muraca, che invece guida Radiologia, hanno rin graziato la banca e i soci per gli uti ricevuti.

Venerdi 30 Aprile 2021 Corriere di Como

Primo piano | Sport in città

Ok dalla giunta per la nuova piscina

Tre vasch Il nuovo impianto sportivo, oltre alla piscina principale a otto corsie di 50 metri, divisibile grazie a una barriera mobile prevede due ulteriori vasche, una per il riscaldamento degli atleti durante le per i piccoli nuotatori

(v.d.) Via libera anche da parte della giunta Landriscina del progetto per la nuova piscina di Muggiò. La proposta di partenariato pubblico-privato era stata presentata dalla società Nessi & Majocchi assieme ad altri par-tner (tra cui Myrtha Pools per la progettazione e la fornitura del-le vasche) per rifare ex novo l'impianto natatorio.

l'impianto natatorio.

La decisione arriva dopo la commissione consiliare che si è svolta nella giornata di merco-ledi, incui era stato approfondito e discusso il piano privato da consiglieri e capogruppo delle diverse forze politiche.

Il progetto dei privati prevede



Uno del rendering presentati per la realizzazione della nuova piscina olimpionica (da 50 metri) di Muggiò sulle ceneri dell'impianto attuale l'abbattimento della struttura attuale per realizzare una nuova vasca olimpionica a otto corsie, con un sistema modulare, che ne permette la divisione, oltre a due piscine più piccole ideali per que piscine pui piccole ideau per i bambini e per il riscaldamento degli atleti prima delle compe-tizioni. I tempi dell'iter avviato dall'assessore ai Lavori pubbli-ci, Pierangelo Gervasoni, resta-

ol, Pierangelo Gervasom, resea-no però ancora lunghi: dopo il passaggio in commissione e quello di ieri in giunta, la partita

si gioca in consiglio comunale. Così come avvenuto di recente per il nuovo palasport di Cantù nella Città del Mobile, l'assem-blea cittadina devevotare la "di-chiarazione di pubblico interesse". Una volta ottenuto l'esito positivo si dovrà aggiornare il Piano triennale delle opere, con l'inserimento della piscina. Il passaggio successivo sarà l'indi-zione di una gara europea, dopo tre mesi l'assegnazione e, se ancora una volta i tempi fossero ri-

spettati, si arriverebbe all'aper-tura del cantiere. Tra burocrazia e lavori sono previsti due an ni. Per quanto riguarda l'aspet-to economico il piano finanzia-rio è da 7,6 milioni di euro. L'amministrazione per snellire i tem pi potrebbe assegnare la gestio-ne della piscina con affidamento diretto, potrebbe procedere con un nuovo contratto di gestione con la Federazione Italiana con la Federazione Italiana Nuoto oppure incaricare la Co-mo Servizi Urbani.

Muggiò, il consiglio comunale chiede di entrare Oltre a Rapinese, richiesta formale anche da parte di Fratelli d'Italia











(v.d.) Non soltanto l'opposi-zione, ma anche la stessa maggioranza vuole effettuare un sopralluogo all'interno del palazzetto di Muggiò.

L'ex palasport, infatti, vie-ne utilizzato come magazzi-

L'ex palasport, miatti, vien eu tilizzato come magazzino di deposito.

Tavoll, sedie, cucine e le attrezzature usate dal cuochi alla fine di agosto per la tradizionale sagra di Sant'abbondio, santo patrono cittadino, vengono riposte nell'expalazzetto dello sport, che è chiuso dal iontano 2013e oggi trasformato in un rudere abbandonato.

Nel giorni scorsi era stato il consigliere Alessandro Rapinese a chiedere un'ispezione per conoscere lo stato in cui versa la struttura.

"Ho chiesto di poter effettuare un'ispezione all'interno dell'impianto, ma mi è stata negata dagli uffici comunali per motivi di scurezza - spiega Rapinese - Però è possibile stoccare cucine al l'interno. La struttura o è pericolante, o non lo è. Siamo alla follias.

Ora, a voler approfondire la questione, è anche un'ala

Ora, a voler approfondire la questione, è anche un'ala della stessa maggioranza, quella di Fratelli d'Italia.

«Abbiamo fatto richiesta formale indirizzata al sindaformale indurizzata al sinda-co volta a richiedere di effet-tuare un sopralluogo nell'in-tero comparto di Mugriò, che non è composto soltanto dalla piscina, ma comprendo il Palazzetto dello Sport, il Parco e il Campo Coni - ha spiegato il capogruppo in consiglio comunale Mateo Ferretti - Efondamentale co-noscere lo stato in cui versa-no le strutture comunali dei comparto e dara risposte pre-cise ai cittadini che ne chie-dono lo stato di fatto». «Una struazione inclassifi-cabile-è il commento che ar-riva dal capogruppo del Mo-vimento 5 Stelle in consiglio comunale Fabio Alcotti - La co volta a richiedere di effet-



questione che riguarda la ge-stione delle cucine e di come vengono stoccate e mante-nute dà conferma dell'atten-zione del comune sui beni

pubblici. Manca una visione programmatica, non si la-sciano abbandonati i beni collettivi». Duro anche l'af-fondo del capogruppo Pd in

consiglio comunale, Stefano Fanetti: «È una situazione imbarazzante, stamo di fron-te alla disorganizzazione del comune di Como - poi ag-

giunge - A questo punto ab-biamo il timore che venga fatto un uso improprio del palazzetto, con accessi non autorizzati all'interno della struttura».

«Il tempo ormai è scaduto commenta il consigliere Vit-torio Nessi di Svolta Civica -L'amministrazione in carica ha dimostrato di non essere in grado di affrontare e risol-vere nel corso del mandato amministrativo i temi prin-cipali della città, e il pala-sport è soltanto uno di que-sti». «La città deve muoversi, non è più possibile rimanda-re questa stituazione di de-grado-spiega Pierangela Tor-resani del Gruppo Misto-Non bisognerebbe accatastare cucine all'interno del palaz-zetto, la struttura dovvebbe essere un polo sportivo e non un simbolo di incuria». L'amministrazione in carica

La cronistoria

Quattro anni di promesse mai mantenute dalla giunta Landriscina

(v.d.) "Una vita non basta": è la scritta che appare su una parete del palazzetto di Muggiò. Una messaggio di amore probabilmente che allo stesso sembra riferirsi alla storia infinita dell'impianto. Da palasport per moltissimi comaschi la struttura è diventata un simbolo dell'incuria e dell'immobilismo della città. L'impianto, inaugurato nel 1972 dal sindaco Antonio Spallino, è chiuso dal 2013 e a oggi la sua riapertura sembra un miraggio. Era il dicembre del 2017 quando la neo amministrazione guidata da Landriscina presentava il maxi investimento per le strutture sportive del territorio: uno soltanto il palazzetto di Muggiò ma anche la riqualificazione dei centri di via Spartaco e via Acquanera e il rifacimento degli spogliatoi del (v.d.) "Una vita non basta": è la

rugby. Nel 2017, al momento dell'annuncio della disponibilità dei fondi, l'assessore allo Sport Marco Galli aveva dettato i tempi: quattro anni per demolire e rifare l'impianto. Inaugurazione fissata

l'impianto. Inaugurazione fissata per la fine del 2021.

Il tempo però non gli darà ragione. Soltanto due anni dopo viene stanziato un nuovo contributo regionale. I soldi vengono messi a disposizione nell'ambito del Patto per la Regione Lombardia sottoscritto dalla presidenza del Consiglio del Ministri e dalla regione Lombardia.

Nel 2019 la speranza del cittadini è che agli annunci possano seguire anche gli interventi concreti promessi da Regione e Comune.
Ancora un nulla di fatto. Questa volta a dettare i tempi è l'ex assessore al lavori Pubblici,

Vincenzo Bella: «I lavori cominceranno nella seconda metà del 2020 e nel 2022 avremo il palazzetto». Pol l'arrivo della pandemia e le dimissioni dello stesso assessore hanno fatto slittare ancora una volta l'attese cantiere e segna i ennesimo nulla di fatto. Fino ad arrivare ai giorni nostri. Mercoledi le parole pronunciante in consiglio comunale da Galli: «E stato affidato l'incario relativo alla progettazione del movo palazzetto». La data di inizio lavori e fissata ai prossimo anno. L'ultima promessa che si spera possa trasformarsi in realtà. Intanto per tornare a praticare sport in quella che sarebbe dovuta diventare la cittadella sportiva nel raggio di circa un chilometro, tra Camerlata, Albate e Muggiò, forse quel "una vita non basta" sembra profetico. Vincenzo Bella: «I lavori

Corriere di Como Venerdi 30 Aprile 2021

Primo piano La nuova ondata

IL WEEKEND

Le condizioni meteo poco favorevoli previste per sabato e domenica potrebbero però scongiurare alcune delle misure già previste a Como durante la zona gialla

Confermato il piano contro gli assembramenti in città

Ieri il Comitato per la Sicurezza in Prefettura. La partenza sarà graduale





Potrebbe essere il meteo il prin-cipale alleato contro gli assem-bramenti in città. Situazioni ad alto rischio contagio in particoalto rischio contagio in partico-lare nei luoghi attrattori delle masse per la loro bellezza o i ser-vizi offerti. Lungolago di Como, plazze del centro storico, dall'in-gresso della Lombardia in zona gialla non sono più le mete sol-tanto di chi risiede nel capoluo-go, ma di chi arriva da tutta la provincia, anzi potenzialmente dalla regione e da tutte le regioni cialle. Come anticipa tonei dondalla regione e da tutte le regioni gialle. Come anticipato nei gior-ni scorsi su queste colonne, si tratta di un rischio che Como non si può permetteree, al pari di altre città turistiche, o di quar-tieri con un'alta presenza di lo-cali, quali i Navigli di Milano, ad esemulo, e con una serie di misuesempio, ecco una serie di misu-re per vivere la città nel rispetto

esempio, ecco una serie di misure per vivere la città nel rispetto delle norme anti-contagio.

Leri si è tenuto in Prefettura II consueto incontro del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica. Per Palazzo Cernezzi, con II sindaco impegnato in una giunta crucitale, che ha varato II progetto piscina di Muggio, hanno preso parte al tavolo l'assessore alla Sicurezza, Elena Negretti, el I comandante della polizia locale, Vincenzo Atello.

Il pacchetto proposto per il weekend ricatcherà quello già sperimentato nel precedenti fine settimana di zona gialia.

Sensi unici pedonali in centro, possibili chiusure di zone specifiche, come viale Geno e la digaforanea, presidi di controllo nel le aree più rrequentate.

Provvedimenti che savanno oggetto di una prossima ordinanza firmata dal sindaco di Como, ma che saranno graduali, ovvero scatteranno in base alle reall esigenze, dal prossimo weekend. Il primo fine settimana in



zona gialla, ossia con regole mezona gialia, ossia con regole me-no rigide sugii spoetamenti e l'a-pertura di bar e ristoranti, sarà un nuovo test, ma si da già per assodato che le stesse regole si protrarranno nel mesi di maggio e giugno. Un impegno pesante per il Comune di Como anche in tema di controlli e di personale

L'assessore Negretti

«Sono misure dinamiche calibrate per un percorso che ci auguriamo sia di ritorno alla normalità»

mettere in campo su un ter-

da mettere in campo su in ter-ritorio piuttosto vasto. «Si tratta di misure flessibili e che potramo essere modulate e implementate a seconda della situazione e dei flussi» haspiega-toleri a Etvil comandante della polizia locale di Como, Vincenzo Aiello.

to ieri a Etvil comandante della polizia locale di Como, Vincenzo Aiello
«Nello specifico, alcune misure, magari in questo fine settimana non savanno necessarie-aggiunge - calcollamo di avere questi strumenti e valutiamo in itinere come applicarii. Si tratad i misure definite dal Comitato Ordine e Sicurezza pubblica in Prefettura e che recepiamo comepolizia locale perché sono nostra stretta competenza» chiude il comandante.

Al tavolo del giovedi in via Volta siedono tutte le forze del-

Anche nei precedenti fine settimana di zona gialla a Como erano state approntate alcune misure per evitare approntate aicune misure per evitare assembramenti in particolare sul lungolago, sulla diga foranea, lungo viale Geno e nella cosiddetta "vasca" del centro storico

l'ordine, in prima linea nei con-trolli anti-Covid e non solo. I provvedimenti vanno visti quindi anche in un'ottica più ampia rispetto al territorio co-

ampia rispetto al territorio co-munale.

«Sono misure dinamiche cali-brate per un percorso che ci au-guriamo sia di ritorno verso una normalità - aggiunge l'assessore alla Sicurezza di Palazzo Cernez-zi, Elena Negretti - lo scopo è far vivere al meglio la città, che, ha una vocazione turistica che a po-co a poco vedrà aumentare i vi-sitatori».

«Un grazie - chiude l'assessore -va anche ai volontari e a tutte le forze dell'ordine che non si sono mai sottratti in questo anno così complesso».

Paolo Annoni

Relazione diretta tra crescita dei contagi e scuole aperte Pubblicato lo studio di Tosi: «Già evidente l'inversione della curva»

«L'inversione della curva del contagi in Lombardia è arri-vata puntuale». Davide Tosi, espertodi computer science e analisi dei big data, ricerca-tore del Dipartimento di tore dei Dipartimento di Scienze teoriche e applicate all'Università dell'Insubriae aggiunto alla Bocconi di Mi-lano, guarda con preoccupa-zione i numeri di questa set-

«Quelli di oggi (leri, ndr) so no dati in linea con giovedi scorso, ma dall'inizio della settimana continua a esserci leggerissimo rialzo della cur va - spiega il docente dell'In-subria - si tratta di poche uni-tà nei casi normalizzati. Prima stavamo scendendo bene è stato così nelle prime set-timane di aprile, poi abbia-mo visto i primi segnali di raffreddamento e ora la leg-gera crescita».



re» sottolinea Tosi, che evi-denzia anche come i numeri della Lombardia siano molto simili a quelli del Veneto. Sui tema della riapertura di tutte le scuole, l'esperto di big data è sempre stato par-ticolarmente critico. Pochi giorni fa, Tosi, con il collega Alessandro Siro

collega Alessandro Stro Campo, del Politecnico di Milano, ha pubblicato uno studio sulla rivista scientifi-ca internazionale "Future Internet"daltitolo: "Comela

scuola ha inciso sulla pandemia in Italia" attraverso l'amalisi dei datt in Lombardia, Campania el Emilia Romagna. «Dall'inizio della seconda ondata abbiamo messo in relazione l'apertura delle scuole con l'andamento dei contagio - spiega Tosi - Due settimane dopo le lezioni in presenza in tutti gli sistituti si è vista chiaramente la crescita della curva. Anche questa volta è stata fatta la selta politica di riaprire, ma dobbiamo aspettarci delle conseguenze» conclude Tosi. Dall'utilimo rilevamento dell'Ats Insubria in provincia di Como, effettuato mercoledi, sono oltre 2milla gli studenti in quarantena, per 79 classi complessive dall'infanzia alle superiori di secondo grado.

do grado.

P.An. La zona gialla ha previsto il ritorno in classe anche degli studenti delle superiori



Venerdi 30 Aprile 2021 Corriere di Co

Primo piano La nuova ondata



L'ANDAMENTO

Scende il numero complessivo dei degenti negli ospedali di Asst Lariana (da 239 a 228) e diminuiscono le persone in attesa di ricovero al pronto soccorso. Terapie intensive stabili

Dai dati di ieri la conferma: il Covid torna a crescere

Dopo giorni di calo, da questa settimana la situazione è di nuovo peggiorata

101

Chiamate al 118
Dopo giorni
abbondantemente
sotto quota 100,
nell'ultimo nilevamento del 28 aprile le chiamate al 118 per problemi respirator nella nostra zona. di competenza sono superiori a 100

Torna a crescere la pandemia in provincia di Como.
Dopo un mesedi calo, i dati degli ultimi giorni segnano (purtroppo) una inversione di tendenza che ormai pare essere confermata e non più limitata alla singola giornata.
Questo, però, all'interno di un quadro complessivo ancora positivo almeno sul fronte della pressione sugli ospedali della Asst Lariana che anche ieri hanno fatto registrare una sensibile diminuzione dei ricovero dei degenti (da 280 a 290 e calano le persone al pronto soccorso in attesa di ricovero (da 8 a 5). Stabili le terapie intensive.
Eppure, come detto, il Covidene mal aveva allentato veramente la presa e tornato a crescere in questa settimana.
Ieri i nuovi postitivi sono stati 22, mentre il giorno prima erano stati 205. In totale, calcolan-

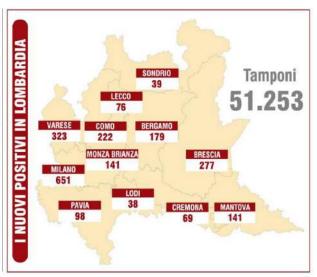
222, mentre il giorno prima era-no stati 250. In totale, calcolan-do il numero dei positivi sui 100mila abitanti, il dato da ini-Toomia autant, il dato da imi-zio settimana (su 72 iorni) è sem-pre andato in crescendo, passan-do da 153 a 169 e, ieri, a 172. Nu-meri ancora ben lontani da quanto si era registrato a marzo,

ma che testimoniano un deciso cambio di tendenza rispetto a quanto era stato registrato nel-l'ultimo mese. Insomma, siamo ancora ben lontani da una situazione quantomeno tranquilla.

Cè un altro elemento che segnala purtroppo un peggioramento della situazione ed equello delle chiamate al 118 per problematiche respiratore.

io delle chiamate al 118 per problematiche respiratore.
Da tanti giorni la soglia, nel territorio di Como, Varese e Lecco, era abbondantemente sotto le 100 telefonate (71 il 26 aprile, 771 127 aprile mentre nell'ultimo dato disponibile, riferito al 28 aprile, 11 numero è tornato sopra il 100, 101 per la precisione. Continua infine la crescita dei morti di questa maledetta pandemia. Ieri sono state altresette le vittime del coronavirus, per un totale che ha toccato 12.197 decessi.
All'argando lo sguardo all'in-

cato 12.197 decessi.
Allargando lo sguardo all'intera Lombardia, ieri 1 nuovi positivi sono stati 2.304 su 51.253 tamponi effettuati, per una percentuale di positività che si é fermata al 4,4%. Como al momento, con Mantova e Varese, è la provincia peggiore dell'intero panorama regionale.





Carta Vetrata

di Giorgio Civati

Rinascita o catastrofe? Dipenderà da noi

A cinque giorni dal ritorno in zona gialla ci avviamo verso l'uscita dal tunnel della pandemia, soprattutto grazie ai vaccini, oppure andiamo diritti e inconsapevoli verso una nuovo estatuote?

nuova catastrofe? Naturalmente tutti speriamo Naturalisation de la constanta de la constanta de la prima i potesi, ma la seconda non è del tutto improbabile. Dipenderà da molti fattori e soprattutto da noi stessi. Dai nostri sensazioni e dalla sensibilità che mostreremo verso questa nuova fase ma anche dallo stress accumulato in questo anno strano e difficile che ci spingono ad agire in un modo piuttosto che in un altro.

Stanchi di dati e statistiche, addibittura nanesti o forse addirittura nauseati o forse solo indifferenti a tutto, decessi compresi, siamo infatti in balia delle sensazioni oltre che del

Covid. Secondo i casi siamo

irrazionali anche nei gesti e nelle situazioni più semplici, afferriamo una maniglia con milie dubbi poi beviamo spritz ovviamente a mascherina abbassata in gruppi per niente abbassata in gruppi per niente distanziati. E, soprattutto, el sentiamo come in credito con la vita per questi mesi assurdi e pericolosi, senza renderci conto che anche la percezione di quello che ci è capitato in fondo non è sempre precisa.

Escludendo i tanti che si sono ammalati, per gli altri vale la pena di ricordane che è stata dura, vero, ma non impossibile. Abbiamo sopportato chiusure e poi riaperture, e poi ancora chiusure e via cosi, ma a o gmi

chiusure e via così, ma a ogni allentamento delle restrizioni ci viene ricordato che non è un "liberi tutti" e invece ci comportiamo proprio come se lo fosse. Non siamo fuori

dall'emergenza.

Prima di quest'ultimo lunedi, per esempio, era tutto un discutere di tornare al ristorante, di pranzi all'aperto, di tavoli vista lago almeno da queste parti, come es la nostra vita fosse stata solo quello. Poi, vabbe, il tempo non el ha aiutato e questa settimana iniziata così così dal punto di vista del meteo sembra, destinata a proseguire forse anche peggio, con un weckend di ploggia. Quello che non riesce a fare il primo ministro Mario Draghi, farci uscire di casa con moderazione, riesce invece bene a Zens, dio greco della pioggia secondo la

della pioggia secondo la mitologia È chiaro che andare al bar o al ristorante è ottima cosa; per il nostro umore, per la socialità di famiglie e amici e anche per quel po' di soldi che ricominciano a girare, a tutto vantaggio di lavoratori e imprenditori del settore. Ma esagerare non è mai cosa buona, anche perché il Covid è

buona, anche perché il Covid è ancora e sempre minaccioso.

Dopo il virus, le tragedie sanitarie e i disastri economici, il problema infatti siamo noi. "Vi diamo un po' di libertà ma state attenti, tocca a voi gestire le prossime settimane e i mesi a venire", è stato più o meno il messaggio del governo, con Draghi che ha parlato di "rischi ragionati" predisponendo una scaletta di

predisponendo una scaletta di allentamenti delle restrizioni anemament delle restrizioni da qui a maggio, poi giugno e più avanti ancora. Ecco, se tocca a noi mettere in pratica quel "ragionati", indisciplinati cronici come siamo, sarà dura:



Una commemorazione di Benito Mussolini a Mezzegra in una immagine di repertorio

Commemorazione del duce, sì della Questura Ma l'Anpi chiede al prefetto di annullare la manifestazione

È stata autorizzata dalla Questura la doppia commemorazione in programma domenica mattina, 2 maggio, sulle rive del La-rio: dapprima, alle 9.30, sul no: dapprima, alie 9.30, sui lungolago di Dongo, dove furono fucilati dai parti-giani alcuni gerarchi fasci-sti; in seguito, alle 11.30, a Mezzegra, frazione di Tre-mezzina, nel punto in cui Benito Mussolini e Claret-ta Petacci furono uccisi, davantia le appella di Villa davantia le appella di Villa ta Petacci furono uccisi, davanti al cancello di Villa Belmonte. La conferma -spiega l'Ansa sul proprio sito - arriva dal presidente dell'associazione cultura-le "Mario Nicollini", Pri-mo Turchetti, che ha organizzato il doppio evento A differenza degli anni precedenti, vista l'emergenza sanitaria, non sarà celebrata la messa all'in-terno della chiesa di Sant'Abbondio a Mezzegra, ma

Il deputato Pd

«L'apologia del Fascismo contrasta con legge e Costituzione»

il parroco impartirà una benedizione sul sagrato. Non si terrà nemmeno il corteo dalla chiesa al can-cello di Villa Belmonte. L'Anpi, Associazione na-

zionale partigiani d'Italia, ha scritto al prefetto di Co-mo, Andrea Polichetti, con la richiesta di un incontro nella giornata odierna. Si chiede che la manifesta-zione, definita «apologeti-ca», venga annullata. Un appello sottoscritto da un nutrito gruppo composto dasindacati, associazioni e partiti politici.

Il caso della contestata manifestazione di nostal-gici è anche al centro di

una interrogazione al mi-nistro dell'Interno che ieri è stata annunciata da Andrea De Maria, deputato Pd e Segretario di Presi-denza della Camera, prendenza dena Camera, pren-dendo spunto proprio dalla denuncia dell'Anpi: «I comportamenti dei parte-cipanti, spesso in divisa squadrista, hanno sempre espresso senza equivoci la volontà di propaganda del fascismo, annota til denufascismo - annota il depu-tato - Ricordo che l'apolo-gia di Fascismo e la ricostituzione in qualsiasi forma del Partito Fascista contrastano con i principi co-stituzionali e la legislazione vigente».





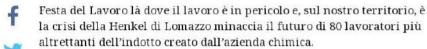
SINDACATI



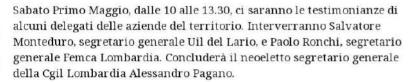
A Como, l'appuntamento per il primo maggio è fuori dai cancelli della Henkel di Lomazzo













«L'Italia e il nostro territorio si curano con il lavoro; siamo nel pieno di una pandemia e, ancora una volta di più, è fondamentale rilanciare l'occupazione», dichiarano Umberto Colombo, Daniele Magon e Salvatore Monteduro, i tre segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil. «La lotta della Henkel è un simbolo per tutta la provincia e non solo: è inaccettabile che un'azienda non in crisi decida di chiudere lo stabilimento di Lomazzo. Non ci rassegniamo. Inoltre, oltre alla difesa dell'occupazione, servono un rilancio delle attività produttive e progetti di qualificazione del personale, nella tutela della salute e della sicurezza. Vista la situazione economica incerta a causa della pandemia, occorre che il governo proroghi il blocco dei licenziamenti per tutte le aziende fino a fine ottobre per consentire anche a Como una discussione sulle politiche attive del lavoro, così da scongiurare emergenze occupazionali».











VareseNews

VareseNews

https://www.varesenews.it

"Siamo pochi e sfiniti". Il Primo Maggio a Varese è nel segno dei lavoratori della sanità

Date: 1 Maggio 2021

Oggi non è un Primo Maggio come tutti gli altri. Con oltre quattrocento morti sul lavoro a causa del Coronavirus non si può certo parlare di festa, parola bandita anche dai manifesti di **Cgil, Cisl e Uil** che hanno preferito - giustamente - lo slogan "il futuro si cura con il lavoro". E a proposito di cura, ad aprire le celebrazioni nel Salone Estense del Comune è stata la testimonianza dell'infermiera **Tatiana Irmici** che lavora nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Circolo di Varese.

Le sue parole semplici, dirette e cariche di verità hanno commosso tutti. Questa lavoratrice che si appresta ad affrontare la quarta ondata del Covid-19, con la consapevolezza di chi conosce le **debolezze del sistema sanitario italiano**, ha richiamato tutti a una maggiore coesione. «Penso ai miei colleghi, in particolare a quelli del **pronto soccorso** che sono stremati - ha detto Tatiana - e alla terapia intensiva che è ancora piena e a noi lavoratori che siamo pochi e usurati e da un anno non conosciamo la parola ferie. È difficile far capire a chi sta fuori cosa vuol dire lavorare con tre paia di guanti e fare manovre che richiedono una sensibilità estrema. Quando si esce dalla zona sporca siamo fradici di sudore e sfiniti. Forse c'era un altro modo per affrontare tutto questo».

Per Tatiana quell'altro modo era il rinnovo del contratto dei lavoratori del servizio sanitario nazionale ormai scaduto da tre anni. «Rinnovarlo era un segnale di rispetto - ha aggiunto la lavoratrice - perché noi amiamo il nostro lavoro. E io oggi alle quattordici sarò lì nel reparto con i miei colleghi».

La vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori della sanità è stata espressa anche dal sindaco Davide Galimberti che ha fatto gli onori di casa, ricordando il sacrificio dei morti sul lavoro per Covid. «Non esiste un buon lavoro e non esistono diritti senza contratto» ha detto **Stefania Filetti**, segretaria provinciale della Cgil, e la via non può essere che quella del **rinnovo del contratto collettivo nazionale**. «Subito dopo la prima ondata - ha ricordato la sindacalista - si era parlato della necessità di un accordo quadro per la sanità, esigenza che ha ceduto il passo alle dinamiche stucchevoli della politica e alle polemiche tra governo e giunta regionale. E l'accordo quadro ancora non c'è».

La pressione esercitata dal sindacato per sbloccare la situazione c'è stata con scioperi, almeno tre, e presidi nei luoghi di lavoro, cercando sempre di non compromettere l'operatività degli ospedali e dei luoghi di cura. «La messa a terra del Piano nazionale di ripresa e resilienza - ha spiegato **Antonio Massafra**, segretario provinciale della **Uil** - dovrebbe portare a investimenti nella sanità per un totale di **15,6 miliardi di euro**. Vorrei però ricordare che negli ultimi venti anni il servizio sanitario nazionale ha subito tagli per **20 miliardi di euro**. Quindi il tema oggi è anche quello dell'accesso alle cure».

Quando i soldi del **Pnrr** arriveranno sui territori sarà ancora la contrattazione a fare la differenza. «Saranno molte le persone che nella ripresa rimarranno ai blocchi di partenza - ha concluso **Daniele Magon** segretario provinciale della **Cisl dei Laghi** -. Non saremo in grado di far ripartire tutti ed è per questo che ritornare a contrattare potrà dare impulso e sviluppo a questi territori. Siamo in una fase di declino industriale e la provincia di Varese non è più ricca come un tempo. Dunque quando si parla di ripartenza bisogna tener conto di questo quadro».



malpensa24

PRIMA PAGINA PRIMO PIANO VARESE | LAGHI BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONA GAL

ALTO MILANESE

| 02/05/2021 | Fusione di Comuni: dove ha funzionato e

Varese, un Primo Maggio diverso tra sagome in piazza e testimonianze



VARESE – Un **Primo Maggio** senza cortei, ma con il futuro del lavoro sempre al primo posto. Anche quest'anno, **come accaduto nel 2020**, la pandemia non ha permesso di celebrare la **Festa dei lavoratori** come avveniva in passato. Ma anche in una modalità diversa i sindacati hanno voluto onorare la ricorrenza.

Sagome nel centro di Varese

Cgil, Cisl e Uil hanno portato il Primo Maggio nelle strade della città in modo simbolico, **installando delle sagome** nei punti centrali di Varese. Luoghi come **piazza Monte Grappa** e **piazza Repubblica** si sono popolati di figure che rappresentavano i lavoratori e le lavoratrici. Sulle sagome campeggiava lo slogan di questo Primo Maggio: "Il **futuro si cura con il lavoro**". Un modo per richiamare l'attenzione dei varesini su una giornata importante, che cade in un momento difficile per l'economia locale e nazionale.





Una testimonianza toccante

La Festa del lavoro è stata celebrata anche con un dibattito che si è svolto in mattinata a Palazzo Estense ed è stato trasmesso in diretta streaming sui canali social dei tre sindacati. Ad aprire i lavori il **sindaco di Varese Davide** Galimberti. «La speranza di questo Primo Maggio – ha detto – è l'impegno di tutti a costruire il futuro del nostro paese, attraverso le importanti risorse che arriveranno dall'Europa, con il mondo del lavoro che sarà protagonista per la ripartenza». Quindi c'è stato spazio per la toccante testimonianza di una dipendente dell'Ospedale di Varese, che lavora presso il reparto di terapia intensiva del Circolo. Tatiana, questo il suo nome, ha parlato con tanta emozione del difficile anno di lavoro che ha vissuto a stretto contatto con i malati Covid. «La fatica è veramente tanta, non si può spiegare, siamo in pochi e ormai usurati da un anno che è passato senza una pausa. L'unica mia forza è vedere quei pochi pazienti che escono dalla terapia intensiva ancora vivi». La lavoratrice ha poi lanciato un auspicio per il futuro. «Il nostro contratto è scaduto nel 2018, va rinnovato per dare un segnale di rispetto. Amiamo il nostro lavoro e chiediamo di poterlo svolgere con risorse economiche e di personale adeguate».



Gli interventi dei sindacati

Stefania Filetti, segretario Cgil Varese: «Le condizioni in cui gli operatori sanitari devono operare sono difficili, sono frutto di scelte che arrivano da lontano. Alla prova dei fatti il sistema regionale non si è dimostrato all'altezza della situazione. Abbiamo visto moltissime decisioni della giunta regionale che hanno prodotto ancora più ansia, come le scelte per le Rsa. L'interlocuzione con la Regione ha lasciato molto a desiderare».

Antonio Massafra, segretario Uil Varese: «Dal Recovery Plan sono previsti 15,6 miliardi di euro per la sanità. Sono molto meno di quanto si è tagliato nel sistema sanitario nazionale negli ultimi 10 anni, ovvero 20 miliardi. Bisogna accendere un faro sul problema della sicurezza sul lavoro. Anche in questa provincia ci sono state tantissime morti nelle Rsa. Le persone sono morte perché c'è stata una mancanza totale, non c'è stata una visione su cosa significa garantire sicurezza sul lavoro».

Daniele Magon, segretario Cisl dei Laghi: «Quest'ultimo anno è stata una guerra, qualcuno è morto per dare un aiuto a qualcun altro. Varese non è più una provincia ricca, è una provincia che sta soffrendo e perdendo molti posti di lavoro. Se non ci sarà uno sviluppo adeguato non saremo in grado di ricollocare i lavoratori che hanno perso il lavoro. Lo sblocco dei licenziamenti può portare un problema sociale rilevante, che non si risolverà nei prossimi mesi, ma necessiterà anni».

varese primo maggio sindacati - MALPENSA24







Home II Varese e provincia

Varese e provincia

Primo Maggio a Varese con tavola rotonda a Salone Estense: "Rivoluzione green e digitale, questo il futuro occupazionale anche per il nostro territorio"

Di redazione - 1 Maggio 2021



I relatoro per Primo Maggio a Varese

VARESE, 1 maggio 2021- di GIANNI BERALDO-

Oltre un anno di emergenza pandemica da Covid-19 sta lasciando **segni inequivocabili anche in quasi tutti i settori produttivi e lavorativo più in generale**, dove dati occupazionali in negativo e **precarietà anche in provincia di Varese** hanno raggiunto livelli importanti.



Crisi certamente acuitasi rispetto agli anni precedenti per la quale bisogna trovare al più presto soluzioni efficaci, anche in prospettiva di quel grande piano di rilancio del Paese chiamato Recovery Plan.

Prospettive future e panorama attuale: temi affrontati questa mattina durante un tavolo di confronto organizzato in presenza (con diretta in tutte le principali piattaforme online) al Salone Estense del Comune da Cgil, Cisl e Uil, rappresentati da Stefania Filetti (Cgil), Daniele Magon (Cisl dei Laghi) e Antonio Massafra per la Uil.

INTERVISTA A STEFANIA FILETTI



Ospite pure il sindaco di Varese **Davide Galimberti e Tatiana Irmici,** infermiera professionale all'Ospedale di Circolo e neo delegata sindacale comparto Sanità per la Cgil all'interno dello stesso nosocomio cittadino, brava nel raccontare l'attuale e difficile situazione in cui si trova da oltre un anno tutto il personale sanitario.



Tavola rotonda moderata dal giornalista varesino Michele Mancino.

In sala presente anche la parlamentare di Italia Viva Maria Chiara Gadda, recentemente nominata coordinatrice regionale del suo partito.

Nel frattempo in Piazza Montegrappa campeggiano originali sagome in legno, rappresentando simbolicamente i partecipanti alla tradizionale manifestazione del Primo Maggio che si svolge ogni anno a Varese cosí come nel resto del Paese, annullata come l'anno scorso per le note restrizioni pandemiche.



Sagome in piazza Montegrappa per Primo Maggio

«E'un Primo Maggio che vuole fare il punto della situazione, in questo convegno abbiamo parlato ad esempio del Pnnr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Next Generation, ndr), argomento importantissimo che-come Cgil, Cisl e Uil-dobbiamo assolutamente partecipare affinché quelle intenzioni oggi riportate solo su carta, vengano poi realizzate sul territorio sia in termini di Sanità di prossimità, sia in termini di investimento in una occupazione migliore», così la segretaria generale provinciale Cgil Stefania Filetti che sottolinea inoltre come sia altrettanto fondamentale in futuro quella che comunemente viene definita come "rivoluzione green" «un percorso che può abbracciare tutte le produzioni, tutti i settori lavorativi che oggi esistono dando una nuova spinta a livello occupazionale», aggiunge Filetti.

INTERVISTA A TATIANA IRMICI





Forse da oggi si potrà guardare avanti pensando ad un futuro migliore con la spinta spinta propulsiva che arriva dagli epocali cambiamenti previsti dall'Europa grazie ai progetti relati al Recovery Plan presentati dai singoli Paesi membri, con l'Italia capofila.

Progetti che riguardano anche il nostro territorio, con Varese ad esempio che ha presentato un importante e storico piano di rilancio dove green e digitalizzazione occupano i settori di sviluppo importanti creando, si spera, anche occupazione dove i giovani sempre dovranno essere sempre più protagonisti.

Segno indelebile di una società che cambia, progredisce, trova alternative anche in ambito lavorativo impensabile solo fino a poco tempo fa, per questo nessuno deve essere esente da un cambiamento inarrestabile e inevitabile, dove tutti noi siamo chiamati a fare la propria parte per un mondo migliore e sostenibile.

Il Primo Maggio serve anche a questo: a ricordare che certi valori possono mutare ma non cambiare totalmente.

direttore@varese7press.it



















VARESE

"Siamo pochi e sfiniti". Il Primo Maggio a Varese è nel segno dei lavoratori della sanità



Tatiana Irmici, infermiera della terapia intensiva dell'ospedale di Circolo, ha aperto il dibattito pubblico organizzato da Cgil, Cisl e Uil al Salone Estense. "Rinnovare il contratto della sanità sarebbe stato un segnale di rispetto"

di Redazione redazione@varesenews.it

01 Maggio 2021 - 13:28









Oggi non è un **Primo Maggio** come tutti gli altri. Con oltre quattrocento morti sul lavoro, per lo più lavoratori del comparto sociosanitario, a causa del Coronavirus non si può certo parlare di festa, parola bandita anche dai manifesti di **Cgil, Cisl e Uil** che hanno preferito lo slogan "il **futuro si cura con il lavoro**". E a proposito di cura, ad aprire le celebrazioni nel Salone Estense del Comune è stata la testimonianza dell'infermiera **Tatiana Irmici** che lavora nel reparto di **terapia intensiva dell'ospedale di Circolo** di Varese.

Le sue parole semplici, dirette e cariche di verità hanno commosso tutti. Questa lavoratrice che si appresta ad affrontare la quarta ondata del Covid-19, con la consapevolezza di chi conosce le **debolezze del sistema sanitario italiano**, ha richiamato tutti a una maggiore coesione. «Penso ai miei colleghi, in particolare a quelli del **pronto soccorso** che sono stremati – ha detto Tatiana – e alla terapia intensiva che è ancora piena di malati e a noi **lavoratori che siamo pochi e usurati** e da un anno non conosciamo la parola ferie. È difficile far capire a chi sta fuori cosa vuol dire lavorare con tre paia di guanti e fare manovre che richiedono una sensibilità estrema e sentire il peso sulle spalle del camice **fradicio di sudore** quando esci dalla zona sporca. Forse per affrontare tutta questa fatica e dolore c'era un altro modo».



Per Tatiana quell'altro modo era il **rinnovo del contratto dei lavoratori del servizio** sanitario nazionale ormai scaduto da tre anni. «Rinnovarlo era un segnale di rispetto – ha aggiunto la lavoratrice – perché noi amiamo il nostro lavoro. E io oggi alle quattordici sarò lì nel reparto con i miei colleghi per augurargli buon Primo Maggio».

La vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori della sanità è stata espressa anche dal sindaco **Davide Galimberti** che ha fatto gli onori di casa, ricordando il sacrificio dei morti sul lavoro per Covid.

«Non esiste un buon lavoro e non esistono diritti senza contratto» ha detto **Stefania Filetti**, segretaria provinciale della **Cgil**, e la via non può essere che quella del **rinnovo del contratto collettivo nazionale**. «Subito dopo la prima ondata – ha ricordato la sindacalista – si era parlato della necessità di un accordo quadro per la sanità, esigenza che ha ceduto il passo alle dinamiche stucchevoli della politica e alle polemiche tra governo e giunta regionale. E l'accordo quadro ancora non c'è».

La pressione esercitata dal sindacato per sbloccare la situazione c'è stata con scioperi, almeno tre, e presidi nei luoghi di lavoro, cercando sempre di non compromettere l'operatività degli ospedali e dei luoghi di cura. «La messa a terra del Piano nazionale di ripresa e resilienza – ha spiegato Antonio Massafra, segretario provinciale della Uil – dovrebbe portare a investimenti nella sanità per un totale di 15,6 miliardi di euro. Vorrei però ricordare che negli anni il servizio sanitario nazionale ha subito tagli per 20 miliardi di euro. Quindi il tema oggi è anche quello dell'accesso alle cure».

Quando i soldi del **Pnrr** arriveranno sui territori sarà dunque ancora la contrattazione a fare la differenza. «Saranno molte le persone che nella ripresa rimarranno ai blocchi di partenza – ha concluso **Daniele Magon** segretario provinciale della **Cisl dei Laghi** -. Non saremo in grado di far ripartire tutti ed è per questo che ritornare a contrattare potrà dare impulso e sviluppo a questi territori. Siamo in una fase di declino industriale e la provincia di Varese non è più ricca come un tempo. Dunque quando si parla di ripartenza bisogna tener conto di questo quadro».

PIÙ INFORMAZIONI SU

♀ varese

PRIMO PIANO

Usa, birre e marijuana per una fiala

WASHINGTON - Marijuana, birre, popcorn, gift card, vide oglochi, scontial ristoranti, ricompense in denaro sino a 500 dollari e gadget di ogni tipo: se in Italia e in altri Paesi si farebbero carte false per vaccinarsial più presto contro il Covid, negil Usa molti Stati e numerose aziende ricorronoagli incentivi più svariati per vincere lo scetticismo dei riluttanti, dopo rimmunizzazione piena (100 milioni ieri) o parziale della maggioranza della popolazione.

Vaccini, adesso si corre Mezzo milione di dosi «L'obiettivo è raggiunto»

Le Regioni spingono gli incerti. Fedriga: «Chi può vaccinarsi lo faccia adesso»

ROMA - L'Italia centra per delle 500 mila somministra zioni in 24 ore (nello specifi-co sono oltre 510 mila). Ma il commissario per l'Emer-genza Francesco Figliuolo avverte i colossi del vacci-no: «È stato dimostrato che la macchina è efficiente, ora il mantenimento di questa il mantenimento di questa quota giomalicra è sempre più legato al la pantualità e al-la consistenza delle conse-gne di così da parte delle aziende farmaceutiche». Il generale si aspetta che adesso vengano rispettati i patti: a maggio sono attei 15 milioni di vaccini - forse

15 milioni di vaccini - forse 17-e a giugno addirittura 31 milioni, più di un milione al giorno in media. Le inocula-zioninel Pacev i aggiano pello è in-mazzituto ii presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza della. Resioni Friuli Venezia Gulla e della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga: «Chi può prenotarsi lo fac-cia, dobbiamo mettercela tutta. Abbiamole potenziali-tà per arrivare fin quasi a 17 mila somministrazioni al giorno ma se chi ha diritto nonsi vaccina allora rischianonsi vaccina aliora sictumo di vanificare ogni sicorazo», dicei lgovernatore spiegardo che in Friuli non ha aderito il «40% della fascia 60-69 anni e quasi il 25% di quellatta 70e 79».
Nel giorno del traguardo del secono del traguardo del contra di proportio del prop

rsei giorno dei fraguardo del mezzo miliore monta lapro-testa dei medici di famiglia, in particolare in Puglia, La-zio e Veneto: «Ogni Regio-ne decide quale categoria professionale arruolare per le sommistrativa maleri omministrazioni, una et le dosi», spiegano. Nelleulti-me ore la Fimmg dell'Emilia

to «con stupore che la gran parte delle Asl ritengono di non utilizzare a tale scopo i medici di medicina generale e i loro studi, ritenendo più utile concentrare nei soli hub vaccinali la gran parte dell'apopolazione»,

della popolazione». Al di là delle polemiche, le inoculazioni adesso sembrano procedere secondo le pre-visioni e se il ministro della SaluteRobertoSperanzaringrazia «le donne e gli uomi nidel Servizio Sanitario Na zionale e a tutte le istituzioni per il gran lavoro di squa-dra», quello alle Autonomio Mariastella Gelmini, commentaanche «la costante ac celerazione» augurandosi di poter andare «avanti co sì». Nessuna ulteriore inver sione dimarcia, neppure sul-la seconda dose di chi ha già fattola prima con Astrazer ca: avverrà con lo stesso sie ro. Intanto l'azienda - contro laquale l'Ue haavviato un'azione legale per i ritardi - ha comunicato i) raddoppiode) suo utile netto nel pr mestre a 275 milioni di dollari. Fannoben sperare anche i datiche arrivano da oltrema-nica. Nel Regno Unito-Pacsecheha già vaccinato la me secte na gia vaccinatora me-fidella popolazione - si regi-atra il crollo dei casi di Co-vid. Nella settimana del 24 aprile in Gran Bretagna si è verificato un crollo dei con-tagi, ora a una media di 1 ogni 1000 abitanti circa.

Anche in Italia si punta a qualcherecord il governato-re campano Vincenzo De Luca ha annunciato che «la prossima settimana Capri sa-rà isola Covid-free e ci sarà una campagna di promozio-ne mondiale» mentre si tenta di «completare per luglio l'inumanizzazione della cit-

La campagna vaccinale in Italia

LA SITUAZIONE ATTUALE GLI OBIETTIVI Entro l'estate 600.000-700.000 22.558.660 comministrazion giornaliere 19.606.500 5.833.485 Persone vaccinate Le percentuali Almeno una dose Vaccinati (2 dosi)



LE PROVE L'Italia coinvolta dal 10 maggio nella fase di test L'Ue accelera sul Pass Covid

BRUXELLES - La fase sperimentaletecnica del certificato europeo Covid è ai blocchi dipartenza. Il 10 maggio l'Italia ed un gruppo dialmeno altri 14 Stati membri - tracui Francia. Geccia, Olanda e Spagna - prenderanno parte ad un teste sacel la piena operatività della piattaforma. Bruxelles punta a rendere il sistema operativo dal primo giugno, per permettere ai l'aesi dell'area economica europea di collegarsi man mano, in attesa della conclusione dell'irier legislativo, previsto per fine giugno. Magia aprofilano battaglicira Consiglioce Peralmento europeo, in vista dei negoziatiche prenderannoil via lunedi. Sono aulmenu un piuo gli scogli via lunedì. Sono almeno un paio gli scogli che potrebbero rallentare la corsa del pass, pensato proprio per agevolare i viaggi estivi e dare ossi geno alle impreseturistiche. Ei li-schio di un patchworkeon i Paesi ancora una volta in ordine sparso, ciascuno col proprio sistema, ed ituristi impreda all'incertezza, resta ancora dietrol'angolo.

Inunalettera ai 27 il commissario acapo del-la Task force sui vaccini Thierry Breton ha in-

coraggiato le cancellerie a collegarsi il prima coraggiato lecanceitene a collegarsi i prima possibiletà i sistema (E-perrisolverecventua-li complicazioni ed essere tutti pronti al via per inizio luglio. Roma la già fatto sapere che si allaccerà nella seconda metà di giu-gno, mentre Parigi. L'Aja e Berlino saranno l'avanguardia, Mail sistema delcertificato digitale è stato disegnato anche per permettere una facile integrazione dei Paesi terzi: contat-ti sono incorsocon gli Stati Uniti e presto potrebbero essere avviatianche col Regno Uni-to. Il commissario alla Giustizia Didier Reynto. Hoommissaroudia Guistizia Didier Reyn-ders ne ha parlato con il collega americano Alejandro Mallorca e avanizano gli seambi a livello tecnico, che potrebbero portare fruiti nelle prossime settimae. La vera incognita resta però il negoziato tra Tleuroamene gli Stati, Nella posizione approvata in plenaria, gli eurodepatati chiedono che i tirolari del ggi eurodepatati chiedono che i tirolari del certificato vaccinale non siano soggetti a te-tta quantifica autossoliminato e soli cassimi. st, quarantena o autoisolamento, e nel caso i cui non ci sia stata immunizzazione i parlamentari europei pretendono che l'alternativa del test sia offerta gratuitamente.



Bloccato un volo in arrivo dall'India

L'ALLARME Zona rossa in una frazione di Sabaudia dopo i controlli a tappeto



ROMA - La variante indiam del coronavirus tiene sulle spine l'Italia, che continua a monitorare tutti i voli in arrivo dal Paese asiatico, nel tentativo dil limitare il più possibile lacircolizzione di questo nuovo ceppo, peraltro già arrivato nel nostro Paese con dei primi casi nei giorni scorsi. Resta alto in particolare Italiame nello scolo internazionale di Fitumicino: dopo i 23 casi di giostivi individuati mercoledi su un aereo da New Delhi, ieriè estato annullato un volo. Oggi è previstoane ora un nuovo arrivo, mentre l'assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessaio D'Amato torna a chiedere il blocco totale dei collegamenti dall'India. All'ospedale Spallanzani di Roma, che sta analizzando i tamponi, servirà ancora qualche giorno per stabilire se qualcuno dei positivi sull'aereo di mercoledi è stato contagiato con la variante indiana. Sempre nel Lazio, il nuovo ceppo è stato invece escluso al momento per gli 80 positivi scovati

su un totale di 550 tamponi nella comunità indiana in provincia di Latina.
Unboom di infezioni che in ogni caso è bastato per far scattare la zona rossa in una frazione di Sabaudia. «L'indagine elgienniologica da partedella Asi di Latinaccontinua - ha spiegato D'Amato - ese l'incidenizadei casi dovesse aumentare si estenderà la zona rossa». Quanto alla presunta maggioro pericolosità della mutazione indiana, il direttore sanitario dello Spallanzani, Francesco Vaia, cercadi tranquillizzare gli animi: su Facebook ha scritto che «non c'è ancora alcun datoche ci fine idanciadireche essasia più cattiva, più contagiosa». Mentre secondo il direttorescientificodi Cossulcesie già direttorescentificodi Cossulcesie già direttorescientificodi consulcesie già direttorescientificodi consulcesie già direttorescientificodi consulcesie già direttorescientificodi consulcesie già direttore escondo il direttore dell'aggenzia Europea dei medicinali, Guido Rasi, i vaccini sembrerebbero essere efficarianche contro questa variante. Tra l'altro, hi fatto sapere l'Istituto superiore di sanità, al 15 aprile scorso le altre varianti del virus Sar-

opol Controll a tappeto
scov2 monitorate in Italia - escluse quella inglesecbrasiliana - sonosotto (0.5%, con unsingolo caso della cosiddetta - indiana - (B.1.617.2)
e 11 diquella - oigeriana - (B.1.528).
Quel che è certo è che in India Femergenza non
accenna a rientrare. Il Paese ha registrato altri
3.500 mort equasi 385.000 mortosis nelle ultime 24 ore, un nuovo record globale che quasi
norfapiù notizia. Eche destinatocorogni probabilità ad essere superato ancora ogni giorno
che passa. Almeno fino al 3-5 maggio, quando
un teamdiconsulenti del governo indianoriticne, Molti esperti, in ogni caso, nitengono che i
dati ufficiala su vittime e contagi siano ben aldi
sotto del bilancio reude della tragedia. Diversi
Stati stanno correndo ai ripari fermando tutto,
dopo che domenica il premier Modi ha lasciato
ai governatori la responsabilità di decidere possibili lockdown.

PREALPINA SABATO 1 MAGGIO 2021

Primo weekend di libertà Si torna a sognare l'estate

LE RIPARTENZE Tornano i viaggi. Boom di prenotazioni negli agriturismi

ROMA - Non sara un ve ROMA - Non sarà un vero e proprio e sodo, mado-po quasi un anno di lock-down. Iltalia si prepara al affrontare il primo wee-kend festivo in «semi-li-bertà». Da luncal scorso le piazze e le strade delle grandi città, almeno quel-le in zona gialla, sono tor-nato a brulicare di perso-ne, ma da oggi e isi aspetta iltutto esauritotramet etu-ristiche eculturali del Pe-ristiche eculturali del Peristiche eculturali del Pae se, con la speranza di risto-ratori ed operatori di pro-vare araddrizzare una stagione fin qui drammatica. Un piecolo passo che po-trebbe segnare l'inizio di Un piecolo passo che po-trebhe segnare l'inizio di un nuovo cotso, segnato dal'record di 508 mila vac-cini somministrati in 24 ore. Undatoche - assicura-no gli esperti - andrà ad in-cidere col tempo sulla cur-va dei contagi che ieri ha fatto segnare oltre 13 mila nuovicasi e 263 vittine. Il weekend del primo mag-gio segnerà un test impor-tante in vista anche delle lanto agognate ferie esti-ve, con la consapevolezza quest'anno di non ripetere gli errori del 2020. Per 47 milioni di italiani (tanti so-no in zona gialla) ci sarà la possibilità di andare a pranzo e cena al ristorante ma anche di visitare mu-sei, teatri e cinema, che



Un bar a Ostia

lentamente - stanno cominciando a ritrovare il
proprio pubblico. Sará
consentito, moltre, los postamento tra regioni anche dicolore diverso, muniti però de) cosiddetto
green pass, il documento
che certifica l'avvenuta
vaccinazione o, eventualmente, lanegativithal atmpone nelle 48 ore precedenti il viaggio.
Proprio per questo si segnalano ancora file per sot-

toporsi al test e ottenere il «vialibera» per il fine settimana. A certificare la voglia degli italiani di tornare a viaggiare è anche il boomdi prenotazioni arrivate per gli agriturismo con servizi di ristorazione presenti nelle aree gialle. A rivelarlo è la Coldiretti che hastimato, per gli opperatori del settore, una perdita di circa 1,2 miliardi di curo. Atteso il sold out anche nelle isole, con Porto-

fino che si prepara alla ri-partenza con l'apertu-ra-simbolo, in program-ma oggi, dello Splendido Mare, dependance di lus-so in Piazzetta. Presi d'as-salto i litorali di tutta Ita-lia, anche sel apertura uffi-ciale della stagione bal-neare arriverà solo tra un paio di settimane. E, dopo paio di settimane. E, dopo un anno di stop, riprende-ranno, seppurcon strette limitazioni, anche le mani-festazioni legate alla festa dei lavoratori.

deilavoratori.
Su tutte quella di Roma, con il tradizionale Concertone che tornerà sul pulco, seppur ancora senza pubbico in presenza. Torneranno ad essere aperti anche i siti archeologici e i musei di quasi tutta Italia. Cancelli aperti anche ad Parco di Pompei, che poi da domani renderà visitatibile anche tutti di ilatti sibile anche tutti di ilatti sitili da domani renderà visita-bile anche tutti gli altri siti della Soprintendenza. A Roma tornano accessibili le Terme di Caracalla, la Villa di Livia e l'Arco di Malborghetto. Il Comune di Malborghetto. Il Comune di Milano, invece, hadeci-so per sabato l'apertura straordinaria delle mostre all'estiti a Palazzoreale, al Pae e al Mudec, il museo delle culture. I musei civi-ci, che saranno chiusi og-gi, apriranno invece domegi, apriranno invecedome nica 2.

Giostrai e circhi invadono le strade

TORINO - Anche i giostrai e i circhi vogliono riaprire leatiiviladopoolite unamod chiusura imposta dalle norme anti-Covid e non ci stamo ad attendere il primo luglo, dataperia quale, sostengon, motito ioro saranno faliti. Nella mattinata di ieni a protesta azrivata a semi-paralizzare i eta nigenziali di Torino e Bologne, mahatoocato anche altre citàtitaliane. Cibiettivo dei manifestanti, tornare a lavorare al più presto. A Torino circa cento automizzi dello spettacolo viaggiante somo entrati in tangenziale e sisono posti su due filia procedencio a passo d'uno, in modo da creare dietro di loro chilometri di cocia, «Siamo costretti a creare questo disagno - ha spica; altre processi de la come della della della continaziona della come di periodi della continaziona di processi di continaziona di mimerto di continazia diimprese. Chiedemo di tornare al avorare in sicurezza. A Bologna una quarantina di veicoli, in gran parte mezzi pesanti, harmo invasso la targenziale con un conte o a bassa velocità, che ha oreato ralleniamenti dalle 9 del mattino fino calla trada matti-TORINO - Anche i giostrai e i circhi vogliono riaprire

rallentamenti dalle 9 del mattinofinoallatardamatti-nata. Un'automobile con a bordo una delegazione dei lavoratori ha poi raggiunto il centro città per es-sere ricevuta in Profettura, dove c'è stato un incontro



per ascollare le ragioni della protesta e cercare di aprire un dialogo su un temache in questi giorni sta diventando sempre più delicato per tutte le parti in

aprire un dialogo sú un terma che in questi giorni sta diventando sempre più delicato per tutte le parti in causa nellavicenda.

«La Regione Piermonte- ha latto sapere l'assessore al Commercio, Vittoria Poggio - è al favoro per la ripresa dell'attività del luna parke dei circhi. Il 5 maggio incontreremo in videocconferenza i rappresentanti dello spettacolo viaggiante per concordare con gi enti locali la stesura di un protocolo regionale per iarrapertura in sicurezza. La Regione è catempo impegnata in un dialogo con gil enti locali, ma adesso è anvato il momento di tracciare una linea sul passato e pensare alleriaperture, con la stesura di un protocolo regionale per disciplinamelo svolgimento. Aturiti settori deve esseregaranti la lapossibità di lavorare».

La Lega, con i parlamentari piemontes i Elena Maccanti e Giorgio Maria Bergesio, esprimesoli darietà alla categoria. «Non è possibile - alfermano i due esponenti leginati in una nota - pensare che dopo tartissacifici, sforzie messici chiusure, vengano possicipate le riaperture dei settore. E necessario salvaguardare la categoria e il suo indotto economico ecocupazionale, non possiamo condannare al fallimento di centinaia e centinaia di imprese. Questo settorementa armassima attenzione e sostegno».



Variante inglese al 91,6%

ROMA - La cosiddetta variante in-glese (B.1.1.7) del virus SasrCoV2, temuta per la sua maggiore trasmissi-bilità, è crunai diventato il ceppo do-miante in Italia. La conforma arriva dall'ultima indiagine rapida dell'Istitu-tosuperiore disanità, inbase all'aqua-le tale mutazione è pari al 91,6% dei easi sul campione nazionale esamina-to in un singolo giorno, lo scorso 15 aprile I. astessa indegine lampo hain-vece evidenziato un solo caso colle-gato alla variante indiana del virus, chesta dilagando nel Paese a siatuco. La variante GB, emerge dallo studio, è dunque in crescita rispetto alla pre-valenza dell'86,7% della precedente indagine relativa al 8 marzo, conva-lori oscillanti trale singole regioni tra il 73 8% e il 1006. Be la sozionte lorioscillanti trale singole regionitra il 77,8% e il 100%. Per la variante «brusiliana» (P.1) la prevalenza emersa con l'ultima indagine è inve-ce pari al 4,5% (0%-18,3%, mentre

cra il 4.0% nella scorsa survey del 18 marzo). Al 15 aprile scorso, le altre varianti monitorate in Italia sono in-vece risultate sotto lo 0,5%, con un singolo caso della cosiddetta variante indiana (B. 1,617.2) rilevato in Veneto e 11 di quella nigeriana (B. 1,525). La nuova indagine rapida - condotta da Iss e ministero della Salute insieme ai laboratori regionali e alla Pondazione Bruno Kessler-integra leathività di monitoraggio di routine, e non contine quindi tutti i casi di varianti rilevate ma soloquelle relative alla giomata presa in considerazione. Perl'indagine è stato chiesto ai laboratori delle Regioni e Province autonome di selezionare dei sottocamienti dei sonottivio di sortocamienti dei sottocamienti dei sottocamieni dei sottocamienti dei sottocamienti dei sottocamienti dei sotto in auxiliaries regionie Province au-tonome di selezionare dei sottocam-pioni di easi positivi e di sequenziare il genema del virus. In totale, hanno partecipato all'indagine le 21 Regio-ni/Province autonome e complessi-

vamente 113 laboratori, per un totale di 2 (00) campioni. La situazione richiede, avvertono Iss e ministero, un attento monitoraggio e misure adeguate. Infatti, nel contesto staliano in cui la vaccinazione esta procedendo ma non ha ancora raggiunto coperture sufficienti - si legge nell'indagine-la diffusione di varianti a maggiore trasmissibilità può avere un impatto rilevamese non vengono adottate misure di mitigazione adeguate». Inolitre, mentre la variante inglese è ormai sampiamente predominante, particolare attenzione - si rileva - variservate alla variante brasiliana, la cui prevalenza è rimasta pressoché invariatarispetto alle precedenti indagini». Alfine di contenere dattenuare l'impatta della varianti alla varianti. Alfine dicontenere ed attenuare l'im-patto delle varianti è importante, av-vertono gli esperti, mantenere l'inci-denza avalori che permettano il sisse-matico della maggior parte dei casi.

L'Rt risale, ospedali meno saturi

IDATI Lento calo del numero delle vittime: sono 263 nelle ultime 24 ore

ROMA - La decrescita delle nuove infezioni da Covid-19 e della pressione sugli ospedali continua, ma molto lentamente, e perciò il quadro complessivo della situa-zione pandemica in Itali aresta ancora «imperson i quatro compressivo certa situa-zione pandemicain Italiaresta ancora «im-pegnativo». Questa, in sintesi, la fotogra-fia epidemiologica del Paese che arriva dall'ultimo monitoraggio settimanale dell'Istinto superiore di santihe ministero della Salute, che evidenzia come l'indice-ditrasmissibilità Rt sia leggermente risali-to toccando il valore di 0.85 mentre cala il tasso di occupazione di terapie intensive e reparti ospedalieri. Tutto ciò mentre continua a registrasi un alto numero di vittime, anche se in lento ca-lo: sono state 263 nelle ultime 24 ore. L'Rt nazionale, che la scorsa settimana cra a 0.81, sale dunque a 0.85, mentre l'inciden-za dei casi continua a scendere: il suo valo-

re à a 146 su 100 mila abitanti rispetto a 152 della settimana scorsa. Il monitoraggiori-leva anche la diminuzione del nunero di Regioni e Province autonome che hanno un tasso di occupazione in terapia intensiva e/o aree mediche sopra la soglia critica: sono 8 contro le 12 della settimana precedente. Il tasso di occupazione in terapia intensiva a fivello mazionale è ora uguale alla soglia critica (127% especiale del rispetto del 190% della soglia critica (127% rispetto al 40% rispetto al re è a 146 su 100 mila abitanti rispetto a 152

continuano apreoccupare le varianti del vimis SarsCov2 presenti anche in Italia. Una
conferma arriva dai dati del bollettino giornaliero del ministero, che seganda 13.446
muovi positivi nelle ultime 24 ore (giovedi
erano stati 14.320) e ancora 263 vittime in
m giorno (da 288), mettreil tasso di positività è del 3,9% (rispetto al 4,3% di giovedi). Quanto alla situazione negli ospedali,
sono 2,583 i pazienti ricoverati in intensiva, in calo di 57 unità rispetto a giovedi, e
nei reparti ordinari sono invece ricoverate
18.940 persone, in calo di 411 rispetto al
giorno precedente. «Inmolti paesi europei
cè una curvain crescita, mentre in Italia c'a
una decrescita ma sempre lenta della curva», ha spiegato il presidente dell'iss, Silio Brusaferro, durante la consucta conferenza stampa organizzata al ministero della Salute perl'analisi del monitoraggio.



4 PRIMO PIANO

SABATO 1 MAGGIO 2021 "PREALPINA

Corre anche AstraZeneca Oggi arrivano 12mila dosi

Già 60mila vaccinati. E da lunedì si riparte con gli over 60

in mode definitive. Stricomincia a vac-cinare con muneri importati anche in provincia di Varese. Oggi è previsto L'arrivo di Eluila dosi che, gestite dal-PAsst Sette Lughi, saranno distribuite anche alla Valle Olona. E da lunedi, 3 maggio, gli over 60 che non hanno par-ticolari pattologie riceveranno AstraZe-neca, insieme naturalmente a gli altri vaccini utilizzati (Pfizeri in naturologie e



A Varese il 30 % di somministrazioni

Corrono le vaccinazioni nel Varesotto e in particolare nel-la zona Nord. La provincia ha raggiunto il 24,56 per cento di vaccinazioni. Nel da goliuo-go, su una popolazione lar-get di 70,277 persone, ne so-no state vaccinate il 29,63 per cento. Nel detraglio, han-no già ottenuto la prima dose 20,825 varesini e la seconda 9,078. A Busto Arsziro, la po-polazione target è di 71,805

persone: il 24,67 per cento ha nœvuto il vaccino. Nel dettaglio, le prime dosi sono state 17,711 e le seconde 7,504. Nell'Asst Sette Laghi (che è centro che smista anche alcuni vaccini sul territo no e in altre Asst), sono state erogate oltre 130mia dosi La percentuale delle dosi utilizzate è pari quasi del 100 per cento.

cazione, in Lombardia, era stata di tenere le dosi peri richiami e di proseguiric in prevaleraza con Pitzer. Il vaccino
Az è satio anche quello al centro della
campagna di immunizzazione degli insegnani e delle forze dell'ordine. In
particolare, sono stata 2.800 uomini e
donne indivisa convocati, mentre circa
Dimila sono stata i gli insegnanii e il personale scolastico chiamato a ricevere
Dimila sono stro punto è stato bloccato
I utilizzo del vaccino, poi si è detto no
per gli under tro punto è stato bloccato
I utilizzo del vaccino, poi si è detto no
per gli under tro punto è stato di cata
metà aprile che ha bloccato le dosi per
categoria. Dima i per classi d'età e il
problema (con le muore registrazioni
al portale Poste i dovrebe a ver siloccategoria. Dima i per classi d'età e il
problema (con le muore per i pochi operatori s colastici non ancora vaccinati,
Le notizie e gli stop and go che a livello
curopeo e italiano hanno contrade in
poche settimane. Se sono stati metaboratori strobatico dei cittadini o gainemo
tra qualche settimana. Quando si arrà
un quadro più chiano degli over edi che
nitiuteranno la sommini strazione (e nel
rituteranno la sommini strazione (e nel
rituteranno la sommini strazione) (e nel
rituteranno la sommini strazione) (e)
poi tino a 60 poi è stato proposto a forze dell' ordine e personale scolastico
quindi la somministrazione è stata sospesa per tre giorni e poi reintrolopora
poi tino a 60 poi è stato proposto a forze dell' ordine e personale sociastico
nel midicazione dell' tenere via l' le seconde dosi ma di sospendere le prime.
Eora, la ripresa.

Barbara Zametti

stressione dell' enere via l' le seconde dosi ma di sospendere le prime.



Cure domiciliari Grossi firma le linee guida del ministero

PREALPINA SABATO 1 MAGGIO 2021

PRIMO PIANO 5



Debutto varesino di J&J Prima gli hub, poi a casa

Il dg Bonelli: «Da settimana prossima nuovo impulso»



Curare a casa i pazienti Covid. No agli antibiotici se non in presenza di infezione batterica. E poi valutazione per la somministrazione degli anticorpi monocionali con le condizioni in base alle quali i medici di medicina generale possono segnalare un paziente. Sono alcuni dei terni contenuti nelle linee guida ministeriali per la gestione domiciliare dei pazienti Covid. A stendere il documento anche Poolo Grossi, direttore della Malattie Infettive dell' Assi Sette Laghi. Grossi è componente da gruppo di lavoro permanente istitulo in seno al Consiglio Superiore di Santià Franco Lonatilo. In quasto mio ruolo corco di mettere in campo sia le competenze specifiche di infettivologo - dice Grossi - sia i vissusto quottdiano a contatto con i pezienti ma anche con i medici del territorio».

VARESE - C'è un altro vaccino che ha avuto un avvio di utilizzo turbolerito, non a livello locale ma planetario. È Johnson & Johnson, che ha dovuto affrontare los topa Pratica di Mare dopo dubbi e verifiche sollevate negli Usa. Passate le forche caudine delle verifiche, alcune dosi sono arrivate anche nel Varesotto. Nel dettaglio. 1,900, un numero infinitesimale per ora rispetto alle oltre Smila dosi che ogni giorno verigono somministrate nel territorio dell'Asst Sette Laghi. Anche ieri, alla Schiranna, i convocati, sin dalle prime ore dal mattino, sono partiti con "che cosa i hampo fatto". dalle prime ore dal matti-no, sono partiti con "the cosa ti hanno fattor", ben sapendo che era a disposi-zione anche il vaccino monodose, Jaki (oltre agli altri disponibili a seconda di fase d'età e patologie). L'ospedale ha fatto super-che fino a domani si vac-cinerà nache con 184 peche fino a domuni si vac-cinerà anche con 182 i ne-gli hub (vaccino rivolto inizialmente agli over 70, quindi agli over 70, quin-di le altre dosì di 184 sa-ranno destinate alle pun-ture domiciliari che ancor-ra devono essere garantite per alcune tipologie di pa-zienti. 184 infarti è più fa-cilmente trasportabile perché ha necessità di conservazione meno rigi-



Pfizer, per esempio. Per le vaccinazioni di molti pazicinti a casa o per la vaccinizzione di massa sul ieri ritorio, come a Viggini, si e invece utilizzata il vaccino Moderna. All' Asst Sette Laghi, intanto, le vaccinazioni procedono con oltre 5 somministrazioni al giorno. Sono 35mila in



Il direttore generale dell'Assi Sette Laghi, Gianni Bonelli, e la linea vaccinale della Schiranna

nelle aule di formazione all'ospedale di Circolo so-no 220tma al momento le linee non sono a regime. Dalla prossima settimana è pecvisto un aumento ul-teriore di vaccini, «l'risul-tati conseguiti da Assi Sette Laghi sul fronte vac-cinazioni sono frutto dello sforzo sinergico di una squadra eccezionale sforzo sinergico di una squadra eccezionale - commenta il direttore generale Gianni Bonelli - Medici e infermieri, insieme a icencie e amministrativi, sono impegnati da mesi per organitzare questa enorme macchina, consapevoli che quella in cosso è la grande controffensiva che ci portetà all'uscita dall'emergenzas.

8.Z.

A Venegono quattro classi in quarantena

VENEGONO INFERIORE - Fino al 17 meggio gli alumi di quattro classi delle sucole
elementari Maruoni
di Venegono eeguiranno le lezioni a distanza. Als Insubita
ha emenatio un provvedimento di sospensiono dele attività didattiche in
quanto somo sitati riscontrati diversi casi
positati riconducibile
alla variante inglese. alla variante inglese. La decisione è stata presa in maniera preventiva per evitare la chiusura totale della scuola che conta in totale 14 classi e al momento sono 4 quelle interessate dal provvedimento. Intanto ien nei Vare-sottosi sonoregistra-

ti 232 casi di positivi tà. In Lombardia di tà. In Lombarda di-minuiscono ancora i ricoverati nelle tera-pie intensive, che so-no 550, e nei reparti (3495, 102 meno di giovedi) Su 33.645 tamponi effettuati, sono 2.214 i nuovi postivi (4.1%), men-tre i dispessi sirini 41. postáv (4.1%), merite i ciecessis sono 41, per um totale di 28.78 da inizio pendemia. A Mitano Inuovi cesi sono 710, di cui 258 in ottà; a Monza e in Brianza, 190 a Como, 177 a Bergamon, 178 a Fresiona, 178 a Comona, 178 a Sergamona, 79 a Comona, 79 a Sonotrio.

"PREALPINA SABATO 1 MAGGIO 2021



Streaming musicale, Ue contro Apple

BRUXELLES - La Commissione euro-pea ha inviato nuove contestazioni for-nati alla Apple per aver distorto la con-correnza nel mercato dello streaming musicale, percih ha abussio della po-sizione dominante. L'antifrust Ue con-

testa l'uso obbligatorio dei meccani-smo di acquisto in-app ed è anche preoccupata delle restrizioni applicate agli sviluppatori. L'indagine della Ue fa seguito ad un reclamo di Spotify.



9

Il Piano italiano arriva all'Ue

RECOVERY Bruxelles esaminerà i progetti nell'arco di due mesi al massimo

BRUXELLES - Con il piano italiano

ha indicato nell'Ecofin

BRUXELLES - Con il piano italiano di rilancio e resilienza , atteso in queste ore a Bruxelles, può partire il como alla rovescia per otte nere i primi foodi del Recovery. Serviranno due mesi al massimo per la valtazzione della Commissione, e quattro settimane per l'ok del Consiglio Ecorfin. Ma la presidenza portoghese vuole accelerare, ed ha giànidicato l'Ecofin del 18 giugno come la data per clare il via libera almeno al piani arrivati per primi sultavolo dell' Ue. Ciòsignificache, se venisse rispettata questa ambiziosa tabella di marcia, l'Italia potrebe avereil suo anticipo da 25 miliardi di euro giàn luglio. Inrealtà la Commissione europea già da giorni cerca di frenare le aspettative degli Stati membri. Finera le sono atrivati menodi dicci piani azionali, e il numero di pagine da analizzare si avvicina già ia 100mila. Una mole di lavoro a cui la task force dei 100 tecnici europei del desk Recovery promete di lavorare giorno e notte, ma senza garanire la tempistica. Gli Stati sostengono che lamaggior parte del lavoro sia stata già faita, vistoche la preparazione del PNR Rèavventa in stretta collaborazione con la Commissione. Strustelles inveta in stretta collabora-zione con la Commis-sione. Bruxelles inve-ce è convinta che il la-vorodi valutazione an-drà fatto con estrema attenzione, probabil-mente coinvolgendo ancora i governi su al-cuni dettagli. Non sarà infatti solo l'esame del-le misura a roottare via

infatti solo l'esame dei le misure a portare via tempo agli esperti eu-ropei, ma soprattutto la loro traduzio-ne in atti legalmente vincolanti. Dopo essersi infatti assicurata che i piani riessers infatti assicurata ene i pian in-spondonoatuti icriteri si investimen-tieriforme, la Commissionedovra pre-parare per ogni piano nazionale una propostaperill'Consiglio, che dovra ap-provarla entro quattro settimane. Do-vrà contenere non solo l'elenco degli

interventi, ma anche il calendario con la scaletta degli obiettivi finali e di quelli intermedi, cioò quelle tappe che una volta raggiunte daranno diritto a chiedere nuovetranche di fondi. Il pratica quello che Bruxelles dovrà preparare è la evoad mapo di investimenti e riforme a cuti ogni governo sarà vincolato per i prossimi sette anni. Per questo la task force, guidata dalla presidente Ursula von der Layen, dai suoi vicepresidenti Drambrovskis e Vestager e dal commissario Gentiloni, vuole prendersi tutto il tempo necessario per evitare errori dovuti alla fretta. «L'importante è la qualità, che vincesulla rapidità», ripetiono da giorni i portavoce della Commissione. In ogni caso anche una volta tradotti in atti legali, i PNRR mon sono necessariamente scritti nella pietra. Modificarii sari possibile – anche se non auspicabile, sottolineano fonti tule- se lo Stato farà unarichi esta benmotivata. Adesempio, se si rendesse contesta di piatto di serziona. Il aprima di piatto la somma le crediti e di rigiore. In casi estreni, potrebbe ancetta redi integoziare, oppure decidere di rifirare di piatto la somma le crediti e di promo ni esce a raggiungere. In casi estreni, potrebbe ancetta ci finale di piatto la somma le crediti e di promo ni esce a raggiungere. In casi estreni, potrebbe ancetta ci di finale di potrebbe ancetta ci delle di porte decidere di rifirare di piatto la somma le crediti di potrebbe ancetta ci di finale di potrebbe ancetta ci delle di promo ni esce a raggiungere. In casi estreni, potrebbe ancetta ci delle di potrebbe ancetta ci delle di promo ni esce a raggiungere. In casi estreni, potrebbe ancetta ci di finale di promo ni esce a raggiungere.

La presidenza portoghese del 18 giugno la data giusta

Conquesta tabella di marcia. l'Italia potrebbe ricevere la prima tranche di fondi aià a luglio

> accorgesesche lemisu-re non procedone co-me previsto dai patti. Questo potrebbe avvenire anche con l'anticipo del 15-che verrà datono appena ipiani saran-no approvati; dal momento che sarà reogato sulla base di un progetto anco-ra da realizzare, qualora un governo prendesse i fondi e li spendesse ad esempia su attra. Bruvelles porebbe in un realizzare, qualora un governo prendesse i fondi e li spendesse ad esempio su altro, Bruxelles potrebbe richiedere indietro l'interacifra.

di restituire i fondi se si



La presidente della commissione Ue Ursula von der Leven Missione



II vice presidente Valdis Dombrovskis (ASA

Cartelle, un nuovo rinvio Pronto anche il DI imprese

Cartelle, un nuovo rinvio Pronto anche il Di imprese ROMA-Nuovo rinvioci un meseperie cartelle esattoriali, pagamenti imper china avuto un escoriero che non epotteva lo scorso anno che sittano a settembre. E un nuovo pacchetto di autiche tra foncio perduto e costi fissi potrà contra esu circa 38 dei 40 miliardi di eccetamento approvati dal Parlamento la sorse settimena. Archivista la proposito di fiscovo y Pan da inviare in Europa, il governo toma a concentrarissi udanni all'economia dell'emergenza Coucet conta di chucere e introla prossima settimana il nuovo cierceto per le impese. Nonositante le risperture, intatti, le difficoltà dellacrisi non sono ancorasuperate: per prima cosa si eviliza di lare artivare già datune diminionici cartele ai contribuer rinviare gia datune diminionici cartele ai contribuer rinviare gia calumente per prima cosa si eviliza di la resenta di si accidente dall'inizio della pandemia per un'atto messa. fino alla fine di meggio, per pori riprendere le attività della Riscossione in mocho graduale, evitando di pesare suchi ancorastenta arripartire. Lintesaraggiunta dai partiti al Mel-che attende rice solo livialibera delinitivo di Palazzo Chojo-prolungherebe la asspersione delle nuove cartelle, ma anche delle azioni esseutive e dei pronoramenti, fino al 31 maggio. La Lega avrebbe epinto finoalitutimo perfare dipiri. «Ciscono 30 milioni dicretelle esattoriali che rischiamo di partite da domani, sarebbo un messacro-, dice Salvini. Mai il compromesso raggiunto in maggioranza prevocho be ho dai presembo mee esiprocadacon gliinvilin modo dilutbo conparticolare attenzione alle attività che hanno avuto perdite consistenti si ipotizza soprati 30% soglia perotteneranche in internativa con auto perdite consistenti si ipotizza soprati 30% soglia perottenera anche gli indennizzi). Lintenazione serabbe qualia di ritrocurre ia norma - che il Met potrebbe anticipare e activareno in automatico e internativa pronoga, quella per salcerell'apa non versala sper effetto dell'errata applicazione delle previsi domanda, che inevitabilmente avrebbe tempi più ghi. La scelta, però, potrebbe spettare all'impi Sultavoloci saranno 22 miliardi (ifondinecess accorrie due mesi di chiusure anti-Covich



Con la pandemia persi 900mila posti di lavoro

ROMA - Questo primo maggio è anche la festa del lavoro che non c'è. Sono quasi 900 mila gli occupati persi dall'imizio della pandemia fino a marzo 2021. E il calo prosegue nei primi mesi dell'anno, conil primotrimestre che vode la scomparsa di 254 mila lavoratori, secondo gli ultimi dati Istat. «Non possiamo perdere altri posti di lavoro, dice il segretario generale della Cisl. Lung i Sbarra, chiedendo ancora una volta di mantenere il blocco dei licenziamenti per tuttele aziende fino all'autunno. Le nuove statistiche mostrano a che punto siamo su lavoro, Pile prezzi, apiù diunanno dall'inizio dell'emergenza Covid. Il prodotto niento lorto diminui-sce ancora nel primo trimestre 2021, dello 0.48 ri-spetto al quanto trimestre del 2020, ma famolto meglio della Germania che ha registrato un più drastico-1,7% e anche delle previsioni del governo chestando a quanto indicato dal ministro del Piccomia Daniele France -stimava un calocongiunturale dell'1,2%. Su basca nunu, al Pil ha invece subito una contrazione dell'1,4% rispetto al primo trimeste del 2020 in basca il daticorretti per gli effetti di calen-

dario. Questo risultato «risente - sottolinea l'Istat -peril settore (erziario, de glieffetti delle misure adot-tate a contrasto dell'emergenza sanitaria» e rappre-senta comunque un miglioramento della tendenza

senta comunque un miglioramento della tendenza rispetto al trimostre precedente, quando il calo era stato del 6,6% subase annua. La crescita acquisita per 2021, che si avrebbenel caso teorico di variazioni nulle per il resto dell'anno, è dell'1,9%. Archiviato il primo semestre con questo risultato, una prospettiva miglicore per il futuro arriva dal Centro studi di Confindustria che sintravede larissitia dalla crisi, coni Pili più vicino al imbatto grazie ai primi allentamenti delle restrizioni anti-Covido adaprile. La congiuntura flashindica comuni spronti a inpartire, investimenti di in cunesumi «pronti a ripartire», investimenti «in recape-ro», export «in risalita accidentata». E descrive un paese «in linea con l'Europa», che però procede «a velocità ridotta» mentre il resto del mondo è già ri-

partito. Guardando ai dati sul lavoro, l'Istatregistra una pie-cola risalita già a marzo, con il recupero di 34 mila occupati rispetto a febbraio e il tasso di disoccupa-

zione che scende di 0,1 punti al 10,1%

zione che scende di 0,1 punti al 10,1%. Da questi passetti avanti sono tagliati fuori, però, le donne ei giovani, che continuano ad esserei più colpiti. La disoccupazione giovanile torna ai massimi da quasi tre anni, al 33%, mentre il tasso di occupazione femnimile raggiunge il livello minimo dal 2016, il 47,5%. Inquesto contesto di difficoltà lavorative pertante persone, l'inflazione registra ad aprile il quarto aumento consecutivo fino all'1,1%, nei dati provvisori. Questo rialzo è dovuto soprattutto airincari dell'energia mentre arriva in soccorso dellefamiglieum calo per gli alimenti freschi. I prezzi delcosiddetto carrello della spesa, diconseguenza, si riducono dello 0,4% rispetto all'anno precedente. L'andamento del prezzi precenpa comunque Conformmercio che teme «un consolidamento dell'inflazione prima della ripresa conomica e descrive un'economia «insofferenza inuncontestocu-

scrive un'economia «insofferenza inuncontestoeu-ropeo che, seppure variegato, evidenzia elementi di non minore criticità». Da Confesercenti arriva inol-tre l'emessimo grido d'allarme degli autonomi: «la pandemia ci spazza via».

ECONOMIA 11 "PREALPINA SABATO 1 MAGGIO 2021

VIAGGI A RILENTO

Gli hotel sul Verbano ricevono molte chiamate ma soprattutto con richieste di informazioni sulle norme



Il Lago Maggiore non beneficia ancora delle riaperture da zona gialla, perchè i turisti storici non sono tanto italiani ma tedeschi,

Confini, regole e varianti I laghi restano all'asciutto

Prenotazioni in altre zone d'Italia, qui hotel costretti a restare chiusi

VARESE - Certo il primo weekend piovoso al rientro in zona gialla non aiuta nessuno e suona anzi come la beffa dopo il danno: ma in altre località italiane stanno arrivando già delle pre-notazioni per i prossimi fine settimana o per le vacanze estive. Non sta accadendo invece sui notazioni per i prississimi inte scandinata o per avecanize estive. Non sta accadendo invece sui sette laghi: il telefono degli hotel è si rovente, ma soprattulo per richiedere informazioni su spostamenti, regole, documenti da portare. Il turista vuole sapere. Si lavora un po' di più nel settore business, mai il lato tradizionale non può ancora decollare nonostante le altissime aspettative all'usestia dal periodo delle restrizioni più ferree. Gli hotel non sono mai stati chusi per decreto, mai di fatto non potendo accegliere turisti sono rimasti a lungo inattivi: sul Lago Maggiore il periodo invernale è già molto calmo, ma ora la chiusura si sta prolangando. Si sperava di aprire a breve, ma tanti hamo già fatto sapere che non lo faranno fino alla meta o alla fine di maggio. Se i mesi passati, sfruttando il tradizionale stop della brutta stagione,

AL VIA I CORSI ITS

L'economia sostenibile

crea lavoro

VARESE - Le tecnologie 'verd' portano lavoro. E tempo di scrizioni e selezioni per i corai del nuovo bienno di alta formazione
di lis Red Academy
Varese, I corai post dipioma in Energy Manager 4,0 e Construction Manager si preparano ad accopigne si preparano ad accopigne i candiciati: studenti
neoclipiomati e giori
no a 29 anni) desidicosti di acquigne com-

rosi di acquisire com tecniche

st di ammissione è in programma mercole-di 5 maggio dalle 15 nella sede di via Mon-te Santo 38/E a Vare-

se (www.itsred.it).

erano stati sfruttati per ristrutturazioni e obbel-limenti, ora l'attesa è abbastanza pesante da sopportare. Nonostante le fatiche, come sotto-linea Federalberghi Varres che associa 120 strutture del territorio (di cui una ventina sulla sponda) non viene interrotto il legame con i clienti, che sono il tesoro più prezioso per gli operatori, una risorsa anche da coccolare, in at-tesa di tempi migliori. Le difficoltà di far saltesa di tempi migliori. Le difficoltà di far sal-pare la stagione sono ovviamente legate alle-caratteristiche del turismo varesino e del Ver-bano in particolare. Altre località italiane vivo-no grazie agli spostamenti "orizzontati"; con gli italiani che ora possono valicare i confini fra regioni e mettono in calendario una "capa-tina" nei borghi del Belpaese. Mai il lago parta dedesco, francesce, olandese, svizzero: essendo a due passi dalla frontiera. È proprio il filone internazionale ad assicurare storiche presenze. Lo stop agli spostamenti anche con il Ticino è un fardello difficile da serollarsi di closso, an-che se sembra si sia mosso qualcosa dopo l'approvazione alla Camera dell'ordine del giorno del deputato Matteo Bianchi per velocizzara il ritorno dei passaggi fra Cantone e Lombardia. La speranza è che il confine diventi più mo-bido nelle prossime settimane, un per ora pos-sono spostarsi soltanto i frontalieri. E quindi, com'è del resto comprensibile, un turi

com'è del resto comprensibile, un turista che debba programmare un viaggio per tutta la famiglia è scoraggiato dalla maneanza di certezze nel breve e medio periodo.
«Servono certezze - commenta il direttore di Pederalhergibi Varses Daniele Margherita - L'interesse c'è el è forte, l'auspicio è che la campagna vaccinala acceleria la ripressa si paria di "green pass"; il passaporto che poi cambia nome. E un 'impresa seguire tutte le novità e gli aggiornamenti barocratici, compresse le limitazioni per arrivi da Paesi a rischio per le muove varianti. Ma la rispertura è solo rimandata e le strutture attendono la clientela».



Segnali positivi nel Vco Verso nuove assunzioni soprattutto nei servizi

INDAGINE Si cercano dirigenti e specialisti

VERBANIA - Segnali di ripresa sul fronte dell'occupazione. Le entrate programmate ad apelle 2021 nel Verbano Cusio Ossolia ammoniano infatta 7-40, ovvero 410 unità in più rispetto ad appile 2020; meno incomagiante invece il raffronto con l'anno precedente poiché in questo caso sono le assunzioni risultano essere ben 900 in meno. È ciò che si evince dall'analisi della Camera di Commercio. E ciò che si evince dall'analisi della Camera di Commercio di conservati Commercio del ciù studio (effetto). della bisedilizia e del disparmio energetico. Insormia Green economy. «Por glistuden-normy. «Por glistudento del generale del generale del generale del generale del tarrigie è tempo di pianticare il futuro spiega I presidente di Its Red Academy. « I percorsi formativi offrono reali opportinat di lavoro: quasi 9 nostri etudenti su 10 possono contrare su un contratto di lavoro a un anno dal diploma». I corsi sono a numero chiuso all'esti di ammissione è in

no. É ció che si evince dall'analisi della Camera di Commercio, dal cui studio i effettuato in base al Bollettino mensile del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal) emerge come nel 25% dei casi le entrate saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel restante 75% si traterda di contratti a termine. Sotto il profilo settoriale le assurazioni si compendistato, mentre nel servizi (65%); gran, parto delle cuttate (72%) troverà inoltre collocazione in imprese con meno di 50 dipendeni.

mo di 50 dipendenti. Per quanto ri guardi di profilo professionale il 15% dei contratti sari destinato adirigenti, specialisti e tecnici, una quota inferiore alla media nazionale (22%), mentre il 10% delle entrate interesserà personale laureano. La domanda di giovani under 30 rignarderà, invece, il 23% delle entrate provinciali. In 28 casi su 100 le imprese del Veo prevedeno difficoltà di reperimento dei profili desiderati. Allargando l'analisi al

trimestre aprile-giugno, le assunzioni previste saranno complessivamente 2,650. I principali comparti sono i servizi di allegogio e ristorazione (510), il commercio (450), i servizi alle persone (170). Questi i dato relativi alla provincia azzurra ma l'analisi della Camera di Commercio fornisce anche altri elementi interessinti, a livello di imprese dell' Alto Piemonte. A riguardo sono infatti circal-4/400 i contratti programmati contratti programmati dalle imprese delle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercella per aprile 2021 (2,510 unità in più rispetto dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto al Tankogo Periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto al rankogo Periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto al rankogo Periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto al rankogo Periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto al rankogo Periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto al rankogo Periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto di rankogo Periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto al rankogo Periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto di la malcogo representa periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto di la malcogo periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto di la malcogo periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto di la malcogo periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto di la meno rispetto dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto di la malcogo periodo dello scono anno e 1,970 unità in meno rispetto di la minima di la meno rispetto di la meno rispetto di la minima di la

su cinque riguarda under 30 ma c'è difficoltà a reperire le competenze

stimati ammonteranno a 14.570, il 20% delle 73.580 entrate programmate a livello

CNA GUARDA ALL'ESTATE

Speranze dopo lo tsunami «Gli italiani andranno in ferie: turismo lento e vicino a casa»

turismo lento e vicino a casa»

VARESE - «La pandemia da Cororravirus si é abbattuta sul settore come un vero e proprio tsunami», è la metafora impietosa ma efficace utilizata dalprescidente di Cna (Contederazione nazionale dell'artigianto e della piccola e modia impreso). Lombardes della piccola e modia impreso). Lombardes della piccola e modia impreso). Lombardes della piccola e modia impreso. Lombardes della piccola e modia impreso della condel 19 sull'aconomia del territorio regionale. Come dargiticorio? Nell'2020/limo/mrentoturistico in Lombardia si del tiatto più che cimezzato. Prendete gi armi: si è passan dal 17,5 millioni del 2019 ai 6,1 milioni del 2020 ai 6,1 milioni del 2020 (65%). Analogo tranto per le presenza: che anni fa se ne erano contate 40,5 milioni, l'anno scoros sono sesse a 17 (-63%), li calo è imputable soprattutto alle presenze provenienti dall'estero (-63%), mentre la tlessione del furismo interior e stata laggermente più contenute (-42%). Come prevedible, il ridimensionamento del furismo intribardo ha intoressada soprattutto i settore abergine (-65%), con una riduzione pressocio fotale delle presenze nelle stagioni intermedie (-60%). Quast la metà delle minori presenze turistiche in Lombardie è imputable a Milanoe alla sua cittàmetropolitana (-71% rispetto al 2019). Pessemo i blancio del turismo della provincia di Varese: dal punto di veta percentuare, è sua la seconda peggiore performance regionale nell'anno della parademia. Sono state perse quasi sei presenze su 10, il che significa obe sono verute a mancare 1,3 milioni di presenze. Il dato regionale è altrettanto ne-



gativo con un caio di presenze nell'ordino del 58%. Si tratta di 23,4 milioni funti i meno.
Andando oltre nell'analsi, il turismo lombardo nel 2020 è stato soprattutto interno (taliani harno superato gi strainari) è sempre più concentrato nella stagione estiva (51%), anche in ragione del migliore andemento della cunte opidemiologica, in realtà, in agosto si è avutoun numero di presenze superiori a quelle dello stesso mese dell'anno procedente. Al contrario, a fuglio e a settembre le llessioni sono state nell'ordine del 23% e del 25%.
E ora, con l'estate alla porta, è naturale domandarsi quali seno le prespettive per quest'anno. Monostante il protrarsi cella pandama, nel 2021 il 55%, degli italiani andra in veccara: di questi più del 67% sceglierà località italiane. Come l'anno scorso, i flussi si concantreramo prevalentemente nel mesi assibili. Ci sarà una crescente domanda di attività turisticia el al'ira aperate e besate sulla natura, semano privilegiate le esperianze di "visggillenti"; e si tenderà a riscoptire il furiemo a chilometro zero, autorito voltano che il furieno a chilometro zero, autorito voltano che il furieno a chilometro zero, autorito voltano che può far ripartire nuovamente l'intero comparto. Tra le cossambi del momento, il boom deglispostamenti bravi, contre testimonia l'incremento dei vieggi in auto, passato del 57% al 74%, e sopratutto il rucolo sempre meno rilevante delle agenze.
Besti pensare che nel 2020 sette prenotazioni su 10 sono state fatte direttamente dell'utente-funista.

IL NUOVO CDA DI OPENJOBMETIS

Rosario Rasizza sempre al timone Confermato ad, Consiglio più rosa

VARESE - (Lu. Tes.) Vert'anni da amministratore delegato. Ieri, il Consiglio di amministrazione di Operijometis, l'aperzia per il lavoro somministrato che hasede a Gallariate, ha rinnovato i incanio a Rocerio Raszza, varesino, 53 anni prossimo 18 maggio, garantendogli come minimo altri fro anni in sella alla società. In realtà il prima carica ci ad da parte di Raszza risale all'ormal iloniano 2001, querido un gruppo di imprenditori lo chiamò a guidare il lancio di Openjob, poli trasformalissi reil 2011 in Openjometis dopo. l'acquisicione d Openjob, pol trasformatist nel 2011 in Openjomettis dopo l'acquisizione della società Metia di Marco Vittorelli, anche lui confermato i eri presidente del nuovo Consiglio di amministrazione. Il nuovo Cda risulta ora allergato a 10 componenti. Tra le novità, la presenza sempre più numerosa di donne (quat-

tro su 10) e di consiglieri indipendenti (salti daquattro ase). Ta le "new enty" del berate dall'assemblea degli azioni-sti la nomita in qualità di consiglieri indipendierit di Laura Guazzoni, Barbara Nappitano, Alessandro Potestà e Gabriella Percelli. E stato approvata il bi-lano q 2020 della società, quotata nelli stro Stardi Borsa Italiana, Ilbilenciosi è chiuso comi cavidi 517 miliorini spetto a 565, 3miliori nel 2019. Risalea due giorni fa Tultima iniziativa. Il lavoro è servin 565,3milliori nel 2019. Risalea due gior-nifa Tultima iniziativa. Il livoro è servi-to". Tutti i litolari di bar e ristoranti, per essuruzioni a maggii o giugno, otterra-no l'azzeramento del costo. -Dopo me-si difficii, abbiamo vultu o alutare i risto-ratorio, dice Rasizza «Sitamo parlando di l'avoratori che hanno chiuso il 2020. con 37,7 miliardi di suro di perdita-

Si spera nel meteo

RISTORANTI I clienti prenotano, nonostante il rischio pioggia

strizioni da Covid, l'arri-vo del weekend del primo maggio, la voglia di stare in compagnia dopo mesi di reclusione, ma il meteo non è affatto d'aiuto. I ristoratori si preparano a un altro fine settimana difficile sul fronte lavorativo: con il passaggio alla zona gialla, scattato lunedì, è consentito il servizio ai tavoli soltanto all'aperto, ma oggi è prevista piog-gia e domani qualche raggio di sole alternato a pos-sibili ulteriori perturba-zioni. Insomma, tutto è tutto è ancora in bilico. Ma come si stanno organizzando i ristoratori varesini? Di si-curo c'è tanta voglia di ripartire, anche grazie al-l'entusiasmo mostrato dai clienti. «Ci siamo attrezzati e possiamo lavorare all'esterno anche con la pioggia – spiega Antonel-lo Cioffi, patròn della Pie-digrotta di via Romagnosi Per sabato siamo già al completo, mentre dome-nica non ancora, ma è normale sia così: per il sa-bato c'è richiesta in anticipo. Speriamo comun-que che ci sia bel tempo», Già, il bel tempo: una variabile fondamentale per chi non ha ripari all'esterno: «Prenotazioni ne abbiamo – spiega Laura Or-landi, dell'Osteria Irma, iandi, dell'osteria irma, in vetta al Campo dei Fio-ri – però visto il tempo in-certo aspettiamo all'ulti-mo momento, poiché ab-biamo il giardino ma sen-

L'allentamento delle re-



I NODI PER I PUBBLICI ESERCIZI

Non si serve al bancone «Divieto ingiustificato»

Provvedimento «punitivo e ingiustificato anche sotto il profilo scientifico». Parole dure da Ascome Fipe sul divietto di servirel clienti al bancone dei bar, considerato un altro colpo alla categoria: prima della pandemia i pubblici esercizi nel Varesotto sfioravano quota 3.500 e ora «più di 400 han-no gettato la spugna», dicono. Il Decreto «ancora una volta, non disciplina in modo chiaro cosa sia consentito e cosa non lo sia». In teoria la somministrazione al bancone non si potrà fare prima del 1° luglio mentre a partire dal 1° giugno sarà possibile consumare al chiuso ma al tavolo. «Un paradosso giuridico e sanitario»

I dubbi sulle regole Il prefetto risponde

Dubbi e chiarimenti sulle tante regole per i pubblici esercizi. Confesercenti ha chie-sto un parere alla Prefettura, ricevendo una risposta precisa, «Ringraziamo il pre-fetto Dario Caputo per la velocità e la vici-nanza», dicono dall'associazione, che poneva vari quesiti: che cosa si intenda per servizi di ristorazione (risposta: tutti i pubblici esercizi anche stagionali); limiti del-l'attività all'aperto (possibile sotto portici, tettoia e dehors aperti su tre lati); consumo al bancone (solo se è del tutto all'esterno); orari di apertura (dalle 5 alle 22 per tutti, l'asporto nei bar vale fino alle 18, possibilità di mensa aziendale anche al chiuso).

C'è tanta voglia di socialità: in questi giorni di maltempo non mancano i clienti nei bar e ristoranti. E c'è chi si protegge con l'ombrello

za coperture. Lavoriamo come sempre su turni e su prenotazione. Confidiamo nel meteo favorevole per domenica, mentre sabato (oggi, ndr) è ancora molto incerto: dovesse comunque esserci il miracolo, siamo pronti a lavo-rare subito». Dalla mon-tagna fino al lago, la clientela è pronta a torna-re nei ristoranti e sedersi al tavolo, seppure rigoro-samente all'esterno: «Finalmente ci hanno riaperto ma il meteo in questi primi giorni non è stato dalla nostra parte – spiega Luciano Gorri, dalla "Vecchia riva", alla Schi-ranna - Stiamo prenden-do prenotazioni, poi ve-diamo: siamo in attesa. Domenica (domani, ndr) comunque il meteo do comunque il meteo do-vrebbe essere bello». Alla Schiranna c'è poi la que-stione del grande hub vaccinale, dove ogni gior-no si recano centinaia di persone, con altrettante automobili: «Problemi viabilistici? Assoluta-mente no – risponde Gorri -. Mi sembra che siano molto ben organizzati gestione dell'afnella fluenza»

ALLARME A CASBENO

«Azzannato da un cane: "ricucito" con 210 punti»

La fine di una giornata di lavoro in cantiere, il tempo di raggiungere la propria automobile per tornarsene a casa, ed ecco l'inizio dell'incubo. Questione di po-chi attimi: dal nulla è sbucato un cane di grossa taalia - dalle prime informazioni, sarebbe un pastore maremmano (nella foto Archivio) - che ha aggredito l'uomo, costringendolo poi a ricorrere alle cure dei medici, che gli hanno ricucito le ferite con 210 punti di sutura. Il drammatico episodio è avvenuto in via Martin Luther King, a Casbeno. A raccontare quei momenti è la vittima, A.P. le iniziali, capocantiere va-resino di 56 anni, che ha deciso di parlare perché «io sono alto un metro e ottanta e peso novanta chili, ma se al mio posto ci fosse stato un bambino le consequenze avrebbero potuto essere ben più tragi-

seguenze avrebbero potuto essere ben più fragiche». «Erano all'incirca le cinque di pomeriggio –
spiega l'uomo -: avevamo finito di lavorare e, dopo
aver attivato l'antifurto del
ponteggio, mi sono diretto
verso l'auto. Ero girato e all'improvviso mi sono trovato addosso questo cane di
cressa stadosso questo cane di
cressa stadosso. grossa taglia». Prima i mor-si al polpaccio, poi ricucito dai medici con un intervendai medici con un interven-to chirurgico durato circa tre ore, e pochi attimi dopo, quando la vittima si è ar-rampicata su un muretto alla ricerca di una via di fuga. anche all'interno coscia. «Ho iniziato a urlare e a scalciare - prosegue l'uo-mo - e alla fine il cane si è



allontanato, infilandosi nel bosco che si trova in fondo alla strada». Lui è rima-sto a terra, con il sangue che usciva a fiotti dalle ferite: «Pensavo mi avesse preso l'arteria femorale» rimarca il 56enne. L'uomo è stato soccorso dalla moglie, che lo ha caricato in auto e portato al Pronto soccorso dell'ospedale di Circolo: lungo il tragitto, hanno incrociato una pattuglia della Volante che, viratal a situazione, li ha scorfati fino a destinazione.

«Avevo perso molto sangue e mi hanno portato in
Rianimazione – prosegue –. Mi hanno ricucito le fe-rite con 210 punti di sutura: 170 interni e 40 esterni».

Ora lo attende un periodo di riposo e convalescenza, ma il pensiero torna sempre a quel momenti: «Ho deciso di raccontare tutto per mettere in guar-dia le persone – conclude il 56enne -, perché quel cane si è allontanato ma non si è ancora capito se abbia un proprietario».

«Confronti mensili tra Comune e no profit»

«In ogni Comune serve un tavolo di confronto mensile fra Amministrazio-ne e associazioni del territorio per coprogettare il futuro. Capisco che nei paesi è più semplice che nelle città, ma soltanto così si possono promuovere ed esaltare le risorse presenti nel vo-lontariato». È questa la proposta del consigliere provinciale Mattia Pre-mazzi, durante l'incontro online "Al-leanze possibili, la nuova sfida nel rapporto tra volontari e pubblica ammini-strazione". Organizzato ieri dai Csv Insubria Varese e Como. Premazzi, infatti, ha portato l'esperienza di Officina Caffe, uno spazio aperto due anni fa a Venegono Inferiore dove enti pubblici, cooperative sociali e aziende priva-te, stanno collaborando sul piano delle politiche attive del lavoro dei giovani. Il tutto in un momento in cui la disoc-cupazione giovanile arriverà presto ai cupazione giovanne arrivera presto ai nuovi massimi storici, mentre le im-prese, come più volte rilevato da Con-findustria e Univa, faticano a trovare migliaia di figure adeguatamente for-mate per le loro necessità di lavoro: «Insomma – ha aggiunto Premazzi -

serve un metodo di collaborazione fra serve un metodo di conadorazione ira pubblico e privato, con strumenti da studiare assieme per poi metterli sul campo. Con Officina Caffe è andata così e, ora, stiamo raccogliendo i frut-ti». Sempre nel Varesotto, don Marco Casale ha invece illustrato le attività del Pane di Sant'Antonio: «Alla Brunella – ha affermato il sacerdote – non serviamo solo mille persone con la mensa, l'armadio, il dispensario farmaceutico e l'emporio ma, col Comu-ne, interveniamo sulle nuove povertà che ci vengono segnalate». Insomma,

come ricordato da Paolo Pezzana, docente dell'università Cattolica di Mila-no, «associazioni ed enti pubblici non devono più collaborare nella ricerca di singole prestazioni o contributi, ma pensare in una logica di co-program-mazione e co-progettazione. Anche perché mai come nei prossimi mesi ci sarà bisogno di ricreare spazi di socia-lità e integrazione comunitaria per la ricomposizione sociale dove liberare nuove energie».

GALLARATE MALPENSA

Si sposta la collezione permanente

L'ala dell'esposizione permanente è completamente vuota: la collezione del Maga troverà spazio in un altro posto. Perché, con l'arrivo della biblioteca che si prende tutto l'ampio salone posteriore al piano terra, pri-

ma utilizzato per le mostre a termine, serviva una sede adeguata ai nuovi eventi espositivi. In particolare quel-lo dedicato all'impressionismo: la ri-partenza.



IL MAGA

Bandera è felice «Si incroceranno le discipline ora»

«L'amministrazione ha avuto molto coraggio a individuare la cultura co-me formula per rafforzare il rapporto con la città». Ne è convinta la presi-ciente della Fonciazione Zanella. San-drina Bandera, che sottolireando il grande lavoro strutturale realizzato ammette di essere «onorata e felica di partecipare a questa importante sfi-

Una stida, quella dell'Hic-Hub istituti Una sticla, quella dell'Hic. Hub istitut culturali città di Gallarate, che coinci-de-con la ripresa della vita- e che ca-rica di aspettative e responsabilità il nuovo polo. E Bandera I dellinea co-me luogo "di incontro, scambio e so-calizzazione» in nome della cultura, della scienza e cell'arte in tutte le loro sumoture, -l ragazzi che hanno fra-quentato i museo per siudiare, ades-so saranno stimolati aincrociare le lo-ro ilcerche con altre discipline», spie-



ga, anticipando come il Maga sia

ga anticipando come il Maga sia pronto è ospitare la biblioteca crean-do così «un nuovo legame». Ela conclusione di un percorso inizia-to 20 mesi ta ed una parte di un pro-getto più grande, « Irisultati si vedran-no tra qualche anno», evidenzia Ban-dera. «Pappresenta un ulteriore lega-me per tenere vivo questo luogo e da-rà i suoi irtti nella (cranazione delle ruovo generazioni».

ruove generazioni-Visone condivisa dalla direttrice del Maga, Emma Zanella. E tra poche settimane ci sarà anche finaugura-zione di due nuove mostre, «Creera-mounconterruto che - spiega Zanella - non è improvisato, ma ha radici protonide per garantire il future. Inol-tre, sta nascendo anche il logo di Hic che sarà messo in relazione con il brand della città e del Maga per rendere la comunicazione «visibile e facile da capire-

Annalisa P. Colombo



Il centro parte dall'ascolto delle richieste degli studenti





E qui la cultura della città

Nasce Hic: l'Hub degli istituti culturali che unisce museo e biblioteca

L'ultimo giorno di aprile corrisponde, per usare le parole del sindaco Andrea Cassani, a sun'altra giornata importante per la città». Ed è qui la festa della cultura, in via De Magri. O meglio, è Hiccome dicevano i altini per indicare il luogo in cui si trovavano e come è l'acronimo di Hub sistuiti culturali. che poi è l'atteso polo pronto a riunire Maga e biblioteca Majno in un'unica sede. E' stata un'intuizione, sorride soddisfatta Emma Zanella, direttrice del museo, parland dell'acronimo medesimo che reca indo dell'acronimo medesimo che reca in ma Zanella, direttrice del museo, parlan-do dell'acronimo medesimo che rea in sé il senso della proposta, e aggiunge: «Stiamo Iavorando al logo». Probabile che al momento dell'inaugurazione, pre-vista per il 29 maggio in concomitanza con l'apertura della mostra "Impressio-nisti" che faràrimascere la grande attività espositiva a Gallarate, sia pronto anche quello.

quello.

Nel frattempo gli operai continua a realizzare l'ala destinata ai libri della civica e agli spazi lettura. Avviato il cantiere il 6 ottobre, il grosso è fatto. Ma soprattuito c'è il concetto alla base dell'operazione che è appunto Hie.

Così la mattinata di ieri diventa ideale per presentare l'intero percorso. Riunita

Cos in maturina di ceri diverial alcaie per presentare l'intero percorso, Riunita in Sala degli Arazzi c'è quasi l'intera giunta Cassani: sul palco con il sindaco e la direttrice anche l'assessore Claudia Mazzetti (Musel), che è la coordinatrice dell'operazione, e il collega Andrea Zi-betti (Politiche giovanili); tra il pubblico

Sandro Rech (Lavori pubblici), Stefania Sandro Rech (Lavori pubblici), Stefania Cribioti (Servizi sociali) e il presidente del censiglio comunale Domno Lozito; da remoto affiancata all'immagine di Sandrina Bandera (presidente del museo) c'è quella di Massimo Palazzi (Bi-esecutivo direttamente interessato al progetto. Sono, inoltre, presenti gli staff delle realtà ccinvolte. Una vera cerimonia. Del resto, il momento è molto atteso e questa è una delle opere qualificanti del

Quindi, non mancano i ringraziamenti. Quindi, non mancano i ringraziamenti. In particolare arriva da sindaco e assessori quello rivolto al notato Mario Lainati, presente in sala, già protagonista della cultura locale ai tempi della Fondazione Gallarate Città, il quale ha fornito la sua supervisione per la stesura di «un'ottima convenzione» che regola il nuovo hub. Un passaggio necessario per creare formalmente il nuovo ente indirizzato a essere «epicentro delle interconnessioni cultural». Insomma, il valore di un lungo percorso che giunto alla fine commuove Mazzetti. "Devo ringraziare Emma, Alessandro e tutto lo staff del Maga», dice l'assessora non riuscendo a trattenere le lacrime. «Ci sono semdo a trattenere le lacrime. «Ci sono sem-pre stati». Allora, il prossimo appunta-mento è a fine maggio. Ovviamente,



"Questo è un passo fondamentale lungo un percorso durato venti mesi: si è realiz-zate un segno. È stato fatto fanto in poco tempo. Abbiamo reso idoneo uno spazio già individuato dal giovani come sede idea-le per studiare. Ecco, non abbiamo fatto altro che ascoltare i giovani-



L'ASSESSORE CLAUDIA MAZZETTI

È il frutto di un lavoro compiuto in team. «E il frutto di un l'avoro composito in teatre. Fingrazio il sindaco per avermi affidato la delega ai Musei e avermi permesso di fare questo. Da studentessa venivo qui ed è da il che ho capito quanto i ragazzi siano af-fezionati a questo posto. Bastava aumen-tare lo spazio. Abbiamo avuto coraggio-



L'ASSESSORE MASSIMO PALAZZI

«Nomen omen: è il proprio il caso di dirlo. Nel nome c'è la persona. L'acronimo Hic richiama l'avverbio latino che vuol dire "qui". Indica il luogo che ospita la persona ed è la persona che anima il luogo. Ora abbiamo il dovere di incrementare l'anima di questo luogo».



Un momento del sopralluogo di ieri al cantiere dopo il fancio pubblico dell'Hic mas min

La ripartenza con gli Impressionisti

La medaglia invieta per l'occasione dal presidente della Repubblica aumenta le aspettative per 'Impressionisti. Alle origini della modernità"; la prima esposizione dell'Hie. La data da segnare è sabato 29 maggio. L'evento è promosso dal Comune e dal Maga con la collaborazione di Rjima Progetti culturali e Diffusione tabla international group, il contributo di Regione Lombardia e Fondazione Caripib, il sostegno di Ricola e Lamberti spa. Un percorso espositivo che si articola in una serie di sezioni tematiche dedicate ad alcune questioni centrali di questa rivoluzione culturale come la rimpovata attenzione alla natura e le prime immagini della vita moderna.

vita moderna. Sempre il 29 maggio aprirà anche la



personale di Francesco bertocco, 'Historia', realizzata grazie al soste-gno di Italian Councii. Il tutto senza dimenticare il progetto Academy Young, promosso dal Comune inpar-continuo di Comune in par-continuo di Comune in par-l'i Many, Mando internatnership con il Maga, Mondo interna-zionale e una rete di enti territoriali,

che ha vinto il bando regionale "La

che ha vinto il bando regionale "La Lombatdia è dei giovani".
Il prini contenuti della nuova realtà li abbiamo voluti dedicare ai giovanis, afferna l'assessore alle Politiche giovanili. Andrea Zibetti, «Con l'Academy ei saranno cossi di alta formazione artistica per indirizzare i giovani nel mondo del lavero». Come? Dando la possibilità di incontrare esperti e esporre proprie opere. E qui iriterimento e al corso del Pul (in scandenza) e a quello di fotografia. E se le restrizioni o permetteranno ci saranno appantamenti musicali ad hoc. Come anticipa la direttrice Emma Zanella, è stata avviata una collabora-Come anticipa la direttrice Emma Za-nella, è stata avviata una collabora-zione con il Conservatorio Puccini.

VARESE CITTÀ

Servizi digitali velocizzati, un nuovo punto visione s uno sportello per le informazioni: il Comune si sta organizzando per agevolare le richieste di accesso agli atti, in particolare per quanto riguarda il boom di richieste del Superbonus 110%, prorogato fi-

Superbonus 110%: boom di richieste

no ai 2023. Le pratiche digitali, con il portale Cportal, avranno tempi massimi di evasione di sei giorni. Mentre per la documenta-zione storica, archivistica e pre-sente esclusivamente in forma

cartacea, sono invece ampliati gli orari per il punto di visione in via XV Aprile, con accesso sia il mattino sia il pomeriggio. È aperto al pubblico anche un seragiola. In questo modo sarà possibile velocizzare le cro-scenti pratiche che non sono di-aponibili nell'archivio digitale, con una media di evasione che va dei venti ai trentacinque gior-ni per i fascicoli più datati.

IL CASO

«Sono rimasto chiuso ma metterò i tavolini grazie a vicini solidali»

(m.c.) - Prima il lockdown, che nel 2020 ha costretto a rimandara a giugno l'inaugurizzione prevista per marzo, poi il maxi cantiere proprio davanti all'uscio. Per il locale "lo goloso" di via Dorizietti è stato un anno non facile, ma nonostarte questo ci scrio entusiamo e tanta vogla di andere oltre le difficoltà. "Questa gru – spiega Federico Mugnani (foto Biliz) crea parecchi disagi e ha impedito ad attività come la mia di potre posizionara filora tavoltina il esterno e dunque, come previsto dell'utimo decreto, ripartire con il servizio. Altri due mesi ci creeranno gravi difficoltà nella riapertura. Vista la situazione attuale del cantiere, ci aspettavamo che non sarebbe linito entroli 30 aprie, ma speriamo che le attività non durino tro il 30 aprile, ma speriamo che le attività non cui incidavvero fino alla fine di giugno». Ma se il meteo di quest'ultima settimana non ha fatto rimpiangere più ci tanto l'impossibilità di collocare tavolini all'aperto,



guardando al futuro i sentimenti sono altri: «Nono-stante il cantiere – prosegue Federico – mi piacereb-be poter ripartire. Per questo motivo ho chiesto al Comune di poter collocare tevolini accanto al pon-teggio, cercando di rendere il futto il più gradevole possibile per i clienti, magari anche posizionando ombrelloni, Inoltre, i misi "vicini", ossia la Drogheria Vercellini, mi hanno dato il permesso di collocare altri tavolini davanti al loro negozio alla sera, dalle 19 30, dopo i loro orario dichusura. Insomma, per il memento conto di procedere così», in questi mesi, però, oltre alla pandema, le difficottanon sono manperò, oltre alla pandema, le difficoltàmon sono man-cate «Con il restringimento della strata imposto dal cantiere – prosegue Mugnani – mi ritrovo le auto si furgoni che passano a filo della porta d'ingresso. Avevomesso dei vasi per segnalare il passaggioma ho dovuto logileri perchè sono stati urtati e rotti. Di corto, bisognerabbe segnatare meglio all'imboco ci via Donizettiche da qui possono passare sottento mezzi di soccorso a della forze dell'ordine, invece ogni giorno si vede di tutto».



Altri due mesi di disagi

VIA DONIZETTI Prorogati i lavori. «Ogni giorno è il caos»

6 mesi

LA DURATA

lavori perla ristrutturazione del palazzo sono iniziati il 9 dicembre e, con la proroga, dureranno in futto oltre sei mesi

A metà dicembre, quando comparirono la ce-sata e la maxi gru, in via Donizetti ci fu una mezza rivolta: proprio alla vigilia dello sprint finale verso uno dei Natali più magri di sem-pre, ecco partire un cantiere nel bel mezzo del centro storico (foto Bliz). Tutto legitumo e autorizzato, necessario a compiere lavori diri-qualificazione di un palazzo storico, ma ai commercianti della zona il via libera da Pa-lazza Esfene prompio in quel momento semcommercianti della zona il via libera da Pa-lazzo Estense proprio in quel momento sem-brò una sorta di beffa, a chiusura di un anno già funestato dalla pandemia. E ora, con l'ar-rivo della bella stagione, quando la strada avrebbe dovuto tornare libera a partire proprio do aggi, è arrivata la doccia fredda: l'ordinan-za che regola il transito e autorizza l'occupa-zione di suclo pubblico è stata protogata fino al prossimo 30 giugno. Altri due mesi, dun-que, durante i quala i residemi ma sopratutto commercianti della zona dovranno convivore con il grande cantiere, «Si tratta di lavori ne-cessari e che, una volta terminati, renderanno questo angolo di città ancora più bello – spie-





30 giugno

. IL TERMINE

L'ordinenza frmata pochi gorni fa dal comandante della Polizia locale fissa il termine delle attività al prossimo 30 giugno

ga un esercente di piazza Giovine Italia, chiedendo di restare anonimo -. Però qui ogni giorno c'è il walzer dei furgoni: imboccano via Donizetti, arrivano fino alla strettoia del cantiere, e poi o procedeno incuranti del divieto oppure iniziano a compiere manovre complicate per tornare indietro». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Alessio Sperati, titolare del negozio "Zoopark", che già a dicembre aveva sollevato il problema: Purtroppo c'è da poco da dire - commenta, rassegnato -. È la dimostrazione che non possiamo andare contro i mulini a vento. Al di là dei disagi, avevamo almeno chiesto di mettere cartelli all'inizio di via Donizetti: l'avviso del divieto di passaggio è posizionato a otto metri dall'impalcatura, quando orma il conducente ha già percorso un lungo tratto di strada. C'è chi ignora il divieto e prosegue, e chi invectorna indietro in retro coi il rischio di investire qualcuno».

«Sottopassi aperti, li puliamo noi». Attacco di Azione

«Non possiamo e non dobbiamo arrenderci al degra-

«Non possiamo e non dobbiamo arrenderci al degrado. Chiudere un sottopasso perché non si vuole renderlo più sicuro e più attraente è un pessimo segnales. Così Varese in Azione commenta la questione sottopassi, che Predipina ha riportato in... superficie nel escorse ore. Il progetto del Comune, collegato al piano stazioni, ne prevede la chiusura. L'utilizzo dei piano stazioni, ne prevede la chiusura. L'utilizzo dei sottopassi è ora limitato dalle condizioni in cui si trovano e dal fatto che la stazione dei bus è stata spostata da piazzale Kennedy a viale Milano. Varese in Azione si pone la seguente domanda: «I cittadini nen usano più i sottopassaggi in viale Milano perché sono impraticabili o sono impraticabili perché sono sempre stati trascurati dalla pubblica amministrazione, che adesso preferisce chiuderti. come a mettere la polvere sotto il tappeto, piuttosto che alzare il tappeto e pulire la polvere?». Una domanda che nasce dal fatto che la decisione «è stata presa in seguito a un sondaggio tra commercianti e, paradossalmente, non tra i cittadini pendolari e gli studenti



che frequentano la zona». Va detto però che da tempo si sa della chiusura dei sottopassi, dopo una decisione ponderata ma che ha portato comunque tante polemiche. «Il degrado dei sottopassi di viale Milano ne scoraggia l'utilizzo da parte dei pedont, costringendoli a preferire l'attraversamento di superficie, più lento e, sornattuto, pericoloso - commenta il candidato sindaco di Azione, Carlo Alberto Coletto -, Parliamo di un viale trafficato, impensabile immaginare che, nel post-Covid, con la ripresa in presenza di scuole e uffici, il trasferimento dei bus nella forto sede di origine in piazzale Kennedy, i cittadini utilizzino in massa le strisce pedonali». Varese in Azione si dice convinta che «con investimenti limitati, sottopassaggi possono essere riqualificati e quindi sfruttati». A metà maggio, «se non arriverà alcuna volontà ostativa da parte del Comune», alcuni volontari saranno all'opera per un'opera di insiancatura e pulizia.

Varese 2030, i giovani Pd ideano la città del futuro

Nasce "Varese 2030". I iniziativa dei Gio-vani democratici per creare delle proposte di politiche giovanili in sostegno alla can-didatura di Davide Galimbetti sindaco. Il format dell' iniziativa, organizzata dal segretario cittadino Michelangelo Moffa, sarà quello di un tavolo programmatico aperto atutti i giovani che studiano lavora-no o vivono larga parte della propria vita sociale nel capoluogo. L'evento sarà divi-so in due appantamenti: giovedi 6e giovedi 13 maggio (ore 21). Si discutera di politi-che lavorative, chiitto allo studio, ambien-13 maggio (ore 21). Si discutieri di politi-che lavorative, diritto allo studio, ambien-te, socialità... Per iscriversi è sufficiente compilare questo form di Google la-tips://forms.gle/MQFoCbpW891FCqne9, agli iscritti verră formito poi il link di zoom per partecipare alle riuniori, alle quali par-teciperà il consigliere Giacomo Fisco.

Nasce"Varese 2030", l'iniziativa dei Gio-